

| Mid Industry Capital |

PROGETTO

DI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

(approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2016)

Mid Industry Capital S.p.A.
Capitale sociale interamente versato € 5.000.225
Sede Legale: Galleria Sala dei Longobardi, 2 – 20121 Milano
Codice fiscale / Partita Iva 05244910963
Registro Imprese di Milano n. 1806317

Organi Sociali al 14 aprile 2016

Consiglio di Amministrazione

Mario Raffaele Spongano (Presidente e Amministratore Delegato)
Stefano Bucci (Vice Presidente)
Francesco Cartolano
Laura Maria Cocco
Federica Mor
Mario Rossetti

Collegio Sindacale

Alide Lupo (Presidente)
Gianluigi Fiorendi
Stefano Morri

Comitato Controllo e Rischi

Mario Rossetti (Presidente)
Stefano Bucci
Laura Maria Cocco

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Mario Rossetti (Presidente)
Stefano Bucci
Francesco Cartolano

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Variations degli organi sociali intervenute nel corso dell'esercizio:

- in data 5 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione Giuseppina Grazia Carbone quale componente del Consiglio di Amministrazione;*
- in data 25 maggio 2015, l'Assemblea degli Azionisti, non ha confermato nella carica di amministratore Giuseppina Grazia Carbone (nominata per cooptazione il 5 marzo 2015) e non ha approvato la nomina di Francesco Cartolano proposto da First Capital S.p.A. nel corso della stessa assemblea;*
- in data 3 agosto 2015, sono pervenute le dimissioni dei consiglieri Giorgio Garuzzo (Presidente), Paolo Bassi (Amministratore Delegato), Luciano Balbo (Vice-Presidente), Sergio Chiostrì, Federica Mantini e Mario Rey con efficacia alla data di pagamento del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto promossa sulle azioni della Società da VEI Capital S.p.A (pagamento avvenuto in data 7 agosto 2015). E' quindi venuta a mancare oltre la metà dei componenti originariamente nominati dall'Assemblea degli Azionisti. Pertanto, ai sensi dell'art. 15.17 dello statuto sociale, l'intero Consiglio di Amministrazione è decaduto, rimanendo tuttavia in carica in regime di prorogatio fino alla nomina del nuovo Consiglio da parte dell'Assemblea convocata in data 12 ottobre 2015;*
- l'Assemblea degli Azionisti in data 12 ottobre 2015 ha nominato il Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per due esercizi (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016). Il nuovo organo amministrativo risulta composto da 6 membri: Mario Raffaele Spongano, Laura Maria Cocco, Federica Mor, Mario Rossetti e Stefano Bucci tratti dalla lista presentata da Venice European Capital S.p.A. e Francesco Cartolano tratto dalla lista presentata da First Private Investment S.r.l. e Fondazione di Piacenza e Vigevano;*

INDICE

Struttura del Gruppo	5
Relazione sulla gestione	6
Andamento del Gruppo Mid Industry Capital	7
Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo	10
Andamento della Capogruppo	16
Andamento della controllata Mar-Ter	19
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	22
Principali cause e contenziosi in essere	27
Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2015	29
Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	31
Corporate Governance	31
Direzione e Coordinamento	31
Altre informazioni (MIC e sue controllate)	32
Proposta del Consiglio di Amministrazione	35
Prospetto di raccordo del Patrimonio Netto e del risultato di esercizio	36
Bilancio d'esercizio al 31.12.2015	
Bilancio d'esercizio	37
Stato patrimoniale	38
Conto economico	39
Prospetto della redditività complessiva	40
Posizione finanziaria Netta	41
Rendiconto finanziario	42
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	43
Note illustrative	45
Informazioni generali	46
Parte A – Politiche contabili	46
Dichiarazione di conformità ai Principi Internazionali, principi contabili e criteri di redazione	46
Prospetti e schemi di bilancio	53
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	54
Parte C – Informazioni sul Conto economico	61
Parte D – Altre informazioni	65
Informativa di settore	65
Garanzie e impegni	65
Principali rischi ed incertezze cui Mid Industry Capital è esposta	66
Informazioni sul Patrimonio Netto	68
Operazioni con parti correlate	69
Altri dettagli informativi	70

Bilancio consolidato al 31.12.2015

Bilancio consolidato	71
Stato patrimoniale	72
Conto economico	73
Prospetto della redditività complessiva	74
Rendiconto finanziario	75
Posizione Finanziaria Netta	76
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	77

Note illustrative	79
Parte A – Politiche contabili	80
Dichiarazione di conformità ai Principi Internazionali, principi contabili e criteri di redazione	80
Prospetti e schemi di bilancio	89
Area e criteri di consolidamento	90
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	92
Parte C – Informazioni sul Conto economico	104
Parte D – Altre informazioni	111
Informativa di settore	111
Garanzie e impegni	111
Principali rischi ed incertezze cui le controllate di MIC sono esposte	113
Operazioni con parti correlate	116
Altri dettagli informativi	117

Attestazione sul bilancio d’esercizio e consolidato al 31.12.2015	118
--	------------

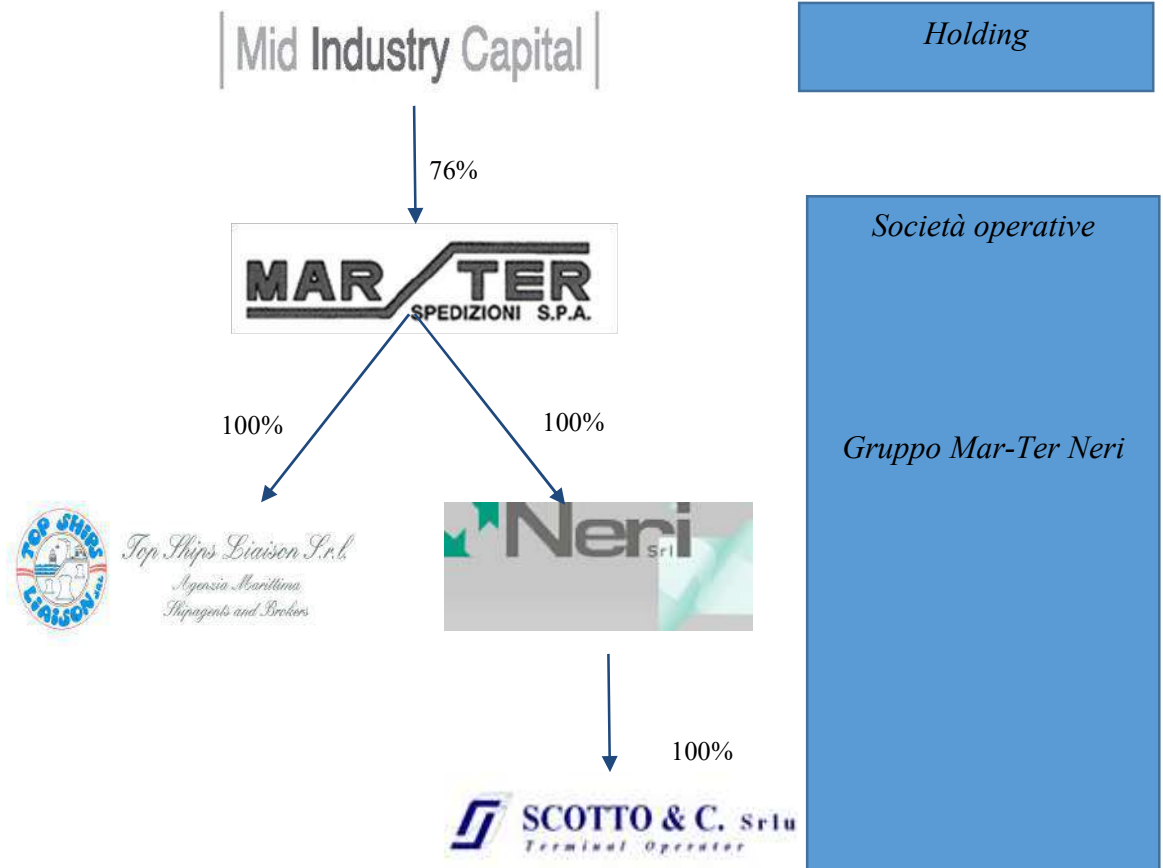
Allegati

Allegato 1: Prospetti contabili consolidati del gruppo Mar-Ter Spedizioni S.p.A.

Allegato 2: Relazione della società di revisione al bilancio di esercizio e consolidato

Allegato 3: Relazione del Collegio Sindacale all’Assemblea degli azionisti

Struttura del Gruppo al 14 aprile 2016



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Andamento del Gruppo Mid Industry Capital

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è concluso al 31 dicembre 2015 è stato caratterizzato per Mid Industry Capital S.p.A. ("MIC"), società quotata sul Mercato degli *Investment Vehicles* ("MIV") di Borsa Italiana, dalla continuità della gestione dell'unica società partecipata Mar-Ter Spedizioni S.p.A. ("Mar-Ter") e dall'esito positivo dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa sulle azioni di MIC da Venice European Investment Capital S.p.A. ("VEI") ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF, che ha determinato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2015.

E' opportuno ricordare che, a seguito dell'entrata in vigore nel 2011 della direttiva comunitaria *Alternative Investment Fund Managers Directive* ("Direttiva AIFM") - che regola la gestione, l'amministrazione ed il *marketing* dei cosiddetti *Alternative Investment Funds* (per tali intendendosi gli organismi di investimento collettivo diversi da quelli armonizzati) - il D. L. n. 44/2014 ha apportato significative modifiche al TUF e sono stati emanati provvedimenti di natura regolamentare della Banca d'Italia e della Consob. Conseguentemente, l'esercizio in via professionale del servizio di gestione collettiva del risparmio è stato riservato alle Società di Gestione del Risparmio ("SGR"), alle Società di Investimento a Capitale Variabile ("Sicav") e alle neo-introdotte Società di Investimento a Capitale Fisso ("Sicaf") (oltre che agli altri gestori autorizzati ai sensi della Direttiva AIFM da stati diversi dall'Italia e indicati all'art. 32-quater, comma 1, del TUF). Il legislatore italiano, sempre in conformità a quanto previsto dalla Direttiva AIFM, ha previsto un'espressa esenzione dall'ambito di applicazione della predetta riserva di attività e dal relativo regime normativo e regolamentare, per le "società di partecipazione finanziaria" di cui all'art. 32-quater, comma 2, lett. d), del TUF, sostanzialmente riconducibili alle entità che nella prassi vengono comunemente denominate *holding* industriali (ovvero *holding* "statiche"). Alla luce del mutato contesto normativo MIC aveva valutato, già nel 2014, di non essere tenuta a richiedere l'autorizzazione ad operare come Sicaf (ossia secondo la tipologia più prossima alla propria struttura e alla propria attività, tra quelle indicate dal TUF), pur potendo astrattamente rientrare nel campo di applicazione della disciplina sulla gestione collettiva del risparmio in considerazione della diffusione delle proprie azioni quotate tra il pubblico e della propria *mission* statutaria di *investment company*. Tale valutazione era stata giustificata in considerazione:

- (i) della mancata effettuazione di investimenti successivamente al 22 luglio 2013 (ipotesi di esenzione espressamente considerata dalla Direttiva AIFM e poi dalla normativa attuativa);
- (ii) dell'intenzione di limitare l'attività sociale alla dismissione, previa valorizzazione, dell'unico *asset* in portafoglio, ossia Mar-Ter; e
- (iii) della non necessità, per le finalità di cui al punto (ii), di effettuare nuove operazioni di raccolta di capitale.

Di tale valutazione la Società aveva dato a suo tempo notizia alla Banca d'Italia, alla Consob, a Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), nonché nei propri bilanci.

Successivamente, nel promuovere l'offerta pubblica di acquisto volontaria su azioni ordinarie di MIC, VEI ha dichiarato di voler "*rilanciare MIC quale holding quotata di investimenti con lo scopo di realizzare strategie industriali per contribuire all'aumento del valore nel lungo periodo delle proprie azioni, attraverso l'esercizio del controllo o dei diritti derivanti da partecipazioni*".

Da ultimo, nell'ottobre 2015 Borsa Italiana ha modificato il proprio regolamento, disponendo che, al ricorrere di determinate condizioni, le società attualmente quotate sul Segmento "*Investment Companies*" del MIV siano trasferite d'ufficio sul Segmento Professionale del MIV, accessibile ai soli investitori professionali (cfr. art. 2.8.3).

Tali premesse hanno posto il neo-nominato Consiglio di Amministrazione, sin dal momento del proprio insediamento, nella condizione di dover considerare nuovamente la questione, risolvendo l'attuale antinomia tra la veste formale di MIC (società avente oggetto sociale tipico delle *investment company*, quotata sul segmento "*Investment Companies*" del MIV, ma impossibilitata ad operarvi se non in un'ottica sostanzialmente liquidatoria) e l'intento, fatto palese dal nuovo socio di controllo, di riattivare

l'esercizio dell'attività sociale di investimento e gestione di partecipazioni – attività effettivamente “sospesa” negli ultimi anni – compatibilmente con il mutato quadro normativo. Non da ultimo, le distribuzioni di riserve deliberate dall'Assemblea degli Azionisti in passato hanno *de facto* posto MIC nella impossibilità di ricorrere al mercato in una situazione di assenza di ricavi ricorrenti, per cui si è imposta l'esigenza di assumere determinazioni in merito entro breve. Pertanto, ad esito degli opportuni approfondimenti, in data 8 marzo 2016, successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione di MIC ha deliberato di proporre all'Assemblea Straordinaria dei soci un processo di riassetto societario che prevede:

- il rilancio della Società quale *holding* di partecipazioni ai sensi dell'art. 32-quater, comma 2, lettera d) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- la proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile per aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, entro il termine massimo di cinque anni, per massimi € 15 milioni mediante offerta delle azioni in opzione agli aventi diritto per dotarsi di uno strumento flessibile per il reperimento di risorse da destinare al rilancio dell'attività sociale (a partire dal rafforzamento nell'area di *business* in cui opera la partecipata Mar-Ter), oltre che alla eventuale copertura dei costi operativi della *Holding*.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato di sottoporre all'Assemblea Straordinaria dei soci la proposta di innalzamento al 40% della soglia rilevante ai fini dell'obbligo di offerta pubblica totalitaria ai sensi dell'art. 106 del TUF, come consentito alle PMI dalla normativa vigente, mediante opportuna modifica statutaria che, qualora approvata, legittimerebbe i soci che non abbiano concorso alla relativa delibera ad esercitare il diritto di recesso. La convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci è prevista per il giorno 18 aprile 2016, in prima convocazione, e occorrendo per il giorno 21 aprile 2016 in seconda convocazione, per l'approvazione delle proposte di modifiche statutarie e di conferimento della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile. Ad esito della definizione anche formale dell'attività della *Holding* – conseguente alle suddette modifiche statutarie – è prevedibile che faccia seguito il trasferimento d'ufficio della quotazione del titolo azionario sul Segmento Professionale del MIV.

In definitiva, MIC intende focalizzare la propria *mission* sull'attività di *holding* di partecipazioni industriali, con lo scopo principale di:

- (i) sostenere la crescita dell'unico *asset* attualmente in portafoglio nel lungo termine per generare valore in un'ottica di stabile investimento, e
- (ii) realizzare strategie imprenditoriali strumentali all'acquisizione di società sinergiche rispetto a Mar-Ter in assenza di *exit* predeterminata o vincolante, senza peraltro escludere la possibilità di effettuare acquisizioni in altri settori.

Ai sensi dell'art. 2364 c.c, e considerando che la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, sarà convocata (in prima convocazione) in data 26 maggio 2016 (entro 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale).

Al 31 dicembre 2015 il **patrimonio netto consolidato del Gruppo MIC** ammonta a € 33,68 milioni (€ 44,03 milioni al 31 dicembre 2014), registrando un decremento di € 10,35 milioni dovuto prevalentemente a:

- (i) risultato negativo consuntivato dal gruppo Mar-Ter Neri (€ 10,43 milioni, di cui € 7,92 milioni a titolo di risultato di competenza di gruppo e € 2,51 milioni a titolo di risultato di competenza di terzi);
- (ii) risultato negativo consuntivato dalla *Holding* per € 0,75 milioni;
- (iii) distribuzione di un dividendo straordinario da parte della *Holding* per € 1,97 milioni.

Il **patrimonio netto di pertinenza dei terzi**, pari a € 2,53 milioni, si riduce di € 2,42 milioni rispetto a € 4,95 milioni al 31 dicembre 2014, per effetto prevalentemente del risultato negativo consuntivato dal Gruppo Mar-Ter Neri di spettanza dei soci di minoranza.

Al 31 dicembre 2015, il **patrimonio netto complessivo (Gruppo MIC e terzi)** ammonta a € 36,21 milioni a fronte di € 48,98 milioni al 31 dicembre 2014.

La **Posizione Finanziaria Netta consolidata** al 31 dicembre 2015 ammonta a € 17,81 milioni, rispetto a € 18,34 milioni al 31 dicembre 2014. Per una migliore comprensione della dinamica finanziaria di periodo si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 chiude con una **Perdita di pertinenza del Gruppo MIC** pari a € 8,67 milioni, contro un utile di € 4,50 milioni registrato nel 2014. Al fine di un confronto dei risultati dei due periodi, si consideri che i dati economici 2015 sono penalizzati dalla svalutazione del *Goodwill* in capo al Gruppo Mar-Ter Neri per € 12,02 milioni, di cui € 9,13 milioni circa recepiti nel consolidato per il pro-quota di partecipazione della *Holding* del 76% e € 2,51 milioni a titolo di risultato di competenza di terzi; i risultati economici 2014 includono i proventi derivanti dalla cessione, a Linear S.r.l., della quota di partecipazione pari al 56,1% detenuta in Nadella, perfezionatasi in data 15 aprile 2014.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari sono esposti in forma riclassificata, rispetto a quelli contenuti nel bilancio, al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo MIC.

La presente relazione contiene taluni indicatori di risultati finanziari, derivanti dai prospetti di bilancio, che rappresentano in modo sintetico le performance economiche.

Sintesi economica

La tabella che segue espone un sintetico sommario delle componenti del risultato di conto economico del 2015 confrontate con il 2014:

Utile netto / (perdita) consolidato (€ in milioni)	2015		2014	
	Valore di bilancio	Valore recepito nel consolidato	Valore di bilancio	Valore recepito nel consolidato
○ <i>Utile netto (perdita) Mid Industry Capital, esclusi costi straordinari</i>	(0,44)		10,44	
○ <i>Costi straordinari (*)</i>	(0,31)		(0,91)	
● Utile netto (perdita) della Holding Mid Industry Capital	(0,75)	(0,75)	9,53	9,53
● Utile netto (perdita) del gruppo Nadella (pertinenza MIC per il 56,1%), ceduta in data 15 aprile 2014	-	-	1,66	0,93
○ <i>Utile netto (perdita) del gruppo Mar-Ter Neri prima della svalutazione del Goodwill (pertinenza MIC 76%)</i>	1,60	1,22	2,01	1,53
○ <i>Svalutazione avviamento Gruppo Mar-Ter Neri (CGU Neri)</i>	(12,02)	(9,13)		
● Utile netto (perdita) del gruppo Mar-Ter Neri dopo la svalutazione del Goodwill	(10,43)	(7,92)	2,01	1,53
● Elisioni / rettifiche di consolidamento				(7,48)
Utile netto (perdita) consolidato di Gruppo		(8,67)		4,50

(*) Al fine di consentire un miglior raffronto dei risultati dei due periodi, i costi straordinari della Holding 2014 includono l'Iva indetraibile, coerentemente con quanto riportato per l'esercizio 2015.

Prospetto dei risultati economici consolidati (Gruppo MIC) 2014 – 2015

Conto economico consolidato Gruppo MIC (€ in milioni)	31.12.2015	31.12.2014
• Ricavi delle vendite e prestazioni	48,58	51,50
• Interessi attivi <i> Holding</i>	0,04	0,19
• Plusvalenze su investimenti finanziari (Nadella)		4,09
• Altri ricavi e proventi	1,07	0,80
Totale ricavi	49,69	56,58
• Costi <i> Holding</i>	(2,35)	(3,22)
• Costi partecipata Mar-Ter Neri	(41,45)	(43,66)
Totale costi operativi	(43,79)	(46,88)
Ebitda	5,89	9,71
<i>% sui ricavi</i>	<i>11,9%</i>	<i>17,2%</i>
Ammortamenti	(0,92)	(1,29)
Accantonamenti e <i>impairment Goodwill</i>	(12,65)	(0,10)
Ebit	(7,68)	8,31
<i>% sui ricavi</i>	<i>(15,4)%</i>	<i>14,7%</i>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(2,43)	(2,24)
Imposte correnti e differite	(1,06)	(2,02)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(11,17)	4,05
• Risultato delle attività cedute		0,93
• <i>(Utile) / Perdita di pertinenza di terzi</i>	<i>2,50</i>	<i>(0,48)</i>
• Utile / (Perdita) di competenza del Gruppo	(8,67)	4,50

I dati economici commentati fanno riferimento ai prospetti riclassificati sopra esposti; in merito alle voci più significative si evidenzia:

- **Ricavi:** la voce include ricavi delle vendite e prestazioni, plusvalenze su investimenti finanziari, altri ricavi e proventi e gli interessi attivi della *Holding*. La voce in oggetto ammonta a € 49,69 milioni al 31 dicembre 2015 e a € 56,58 milioni al 31 dicembre 2014, registrando un decremento di € 6,89 milioni rispetto al precedente esercizio. Il decremento è prevalentemente giustificato da: (i) rilevazione nel 2014 della plusvalenza sulla cessione della quota di partecipazione detenuta in Nadella per € 4,09 milioni; (ii) riduzione dei ricavi della controllata Mar-Ter per € 2,92 milioni.
- **Costi operativi:** la voce include i costi della *Holding* (€ 2,35 milioni al 31 dicembre 2015) e i costi operativi del gruppo Mar-Ter Neri (€ 41,45 milioni al 31 dicembre 2015). La riduzione di € 3,09 milioni registrata nel periodo in esame (da € 46,88 milioni al 31 dicembre 2014 a € 43,79 milioni al 31 dicembre 2015), è così giustificata:
 - costi *Holding* in decremento di € 0,87 milioni a fronte dei minori costi straordinari (€ 0,53 milioni legati alla cessione della quota di partecipazione in Nadella nel 2014) e del decremento dei costi di struttura conseguente all'avvio delle azioni di contenimento poste in essere dal neo-insediato *Management*;
 - costi Mar-Ter Neri in riduzione di € 2,21 milioni, per il decremento dei costi variabili conseguente al decremento dei volumi di attività e per il contenimento dei costi fissi.

- **EBITDA:** pari a € 5,89 milioni al 31 dicembre 2015, rispetto a € 9,71 milioni al 31 dicembre 2014, mostra un decremento di € 3,82 milioni attribuibile prevalentemente a:
 - decremento di € 4,09 milioni, legato alla rilevazione nella situazione contabile al 31 dicembre 2014 della plusvalenza derivante dalla cessione della quota di partecipazione detenuta in Nadella;
 - riduzione di € 0,45 milioni a fronte dei risultati operativi del Gruppo Mar-Ter Neri;
 - miglioramento dell'EBITDA dovuto prevalentemente alla contrazione dei costi della *Holding* per € 0,87 milioni (di cui € 0,53 milioni legata ai costi sostenuti nel 2014 per la cessione della quota di partecipazione in Nadella).
- **Ammortamenti:** la voce include prevalentemente l'ammortamento rilevato nel bilancio consolidato del Gruppo Mar-Ter Neri ed è pari a € 0,92 milioni al 31 dicembre 2015 (€ 1,29 milioni al 31 dicembre 2014).
- **Accantonamenti e *Impairment Goodwill*:** la voce in oggetto presenta un saldo di € 12,65 milioni al 31 dicembre 2015 e di € 0,10 milioni al 31 dicembre 2014. L'incremento rispetto al passato esercizio è legato quasi esclusivamente alla svalutazione di € 12,02 milioni (di cui € 9,13 milioni con impatto sui risultati di Gruppo e € 2,89 milioni di competenza dei terzi) del *Goodwill* iscritto nell'attivo della controllata Mar-Ter Neri e in particolare nella *Cash Generating Unit* (CGU) Gruppo Neri (Livorno).
- **EBIT:** pari a un valore negativo di € 7,68 milioni al 31 dicembre 2015 rispetto a un valore positivo di € 8,31 milioni al 31 dicembre 2014, per effetto prevalentemente della sopracitata riduzione dell'EBITDA e della rilevazione della svalutazione del *Goodwill* iscritto nell'attivo della controllata Mar-Ter Neri.
- **Proventi / (oneri) finanziari netti:** la voce in oggetto include i risultati della gestione finanziaria del Gruppo Mar-Ter Neri e presenta un valore di € 2,43 milioni al 31 dicembre 2015 e di € 2,24 milioni al 31 dicembre 2014. I risultati del 2015 sono influenzati da costi legati all'estinzione del contratto di finanziamento in essere fino al 30 giugno 2015 e alla contabilizzazione a conto economico del *Fair Value* negativo dei contratti derivati, per complessivi € 0,84 milioni circa.
- **Imposte correnti e differite:** pari a € 1,06 milioni al 31 dicembre 2015 e a € 2,02 milioni al 31 dicembre 2014. Al 31 dicembre 2014 la voce in oggetto include la svalutazione di € 0,49 milioni, per imposte anticipate contabilizzate nei passati esercizi a fronte di perdite pregresse.
- **Utile/ (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo:** pari a un valore negativo di € 8,67 milioni al 31 dicembre 2015 e ad un valore positivo di € 4,50 milioni al 31 dicembre 2014, per effetto prevalentemente della svalutazione del *Goodwill* della partecipata Mar-Ter Neri.

Principali dati finanziari e patrimoniali del Gruppo Mid Industry Capital

Prospetto dei risultati patrimoniali e finanziari consolidati 2014 – 2015

Stato patrimoniale Consolidato Gruppo MIC (€ in milioni)	Alla data del	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
• Capitale corrente e Altre attività / (passività) non correnti	(2,25)	(2,16)
• <i>Fair Value</i> Derivati	(0,20)	(0,46)
• Attività finanziarie non correnti (conto “ <i>Escrow</i> ”)	2,45	3,90
• Attività materiali	2,91	3,52
• Attività immateriali	50,35	62,36
• Attività / (passività) fiscali	0,77	0,16
Totale Capitale Investito Netto	54,03	67,32
• Posizione finanziaria netta	17,81	18,34
• Patrimonio netto: capitale, sovrapprezzo e utile (Gruppo)	33,68	44,03
• Patrimonio netto: capitale, sovrapprezzo e utile (Terzi)	2,53	4,95
Totale fonti di finanziamento	54,03	67,32

La voce **Capitale corrente e Altre attività / (passività) non correnti** presenta un valore negativo di € 2,25 milioni al 31 dicembre 2015 ed è sostanzialmente stabilite rispetto al 31 dicembre 2014 (€ 2,16 milioni).

Il ***Fair Value* Derivati** include il valore di mercato (*Mark to Market*) dei contratti derivati della controllata Mar-Ter.

Le **Attività finanziarie non correnti (conto “*Escrow*”)**, pari a € 2,45 milioni, sono costituite dall’ammontare vincolato in un deposito a garanzia – c.d. conto *Escrow* – per eventuali indennizzi dovuti all’acquirente della partecipazione detenuta in Nadella S.r.l. (Nadella), il cui incasso da parte della Società è atteso in date successive al 15 aprile 2016 alle condizioni e ai termini contrattuali concordati tra le parti. Tale importo include € 0,76 milioni che sono già stati oggetto di richiesta di indennizzo da parte dell’acquirente.

Le **Attività materiali** ammontano a € 2,91 milioni al 31 dicembre 2015 e a € 3,52 milioni al 31 dicembre 2014, con un decremento di € 0,61 milioni attribuibile ad ammortamenti per € 0,83 milioni, solo parzialmente compensati da investimenti per € 0,22 milioni.

Le **Attività immateriali** sono pari a € 50,35 milioni. Il decremento di € 12,01 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2014 è rappresentato dalla svalutazione di € 12,02 milioni del *Goodwill* iscritto nell’attivo della controllata Mar-Ter Neri.

La voce **Attività / (passività) fiscali** ammonta a € 0,77 milioni ed è costituita da imposte anticipate per € 0,42 milioni e da crediti fiscali netti per € 0,35 milioni.

La voce **Patrimonio Netto di Gruppo** ammonta a € 33,68 milioni, registrando un decremento di € 10,35 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. Di seguito presentiamo il contributo per società al Patrimonio Netto consolidato.

Patrimonio netto consolidato Gruppo MIC (€ in milioni)	Alla data del	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
• Patrimonio netto della <i>holding</i> Mid Industry Capital	34,03	36,74
• Patrimonio netto del gruppo Mar-Ter Neri	10,06	20,11
• Elisioni di consolidamento	(7,88)	(7,88)
• Quota del patrimonio di terzi	(2,53)	(4,94)
Patrimonio netto Gruppo MIC	33,68	44,03

Al 31 dicembre 2015 la **Posizione Finanziaria netta consolidata** di MIC è negativa e pari a € 17,81 milioni (rispetto a circa € 18,34 milioni di fine 2014).

Nel periodo in esame, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo si riduce di € 0,53 milioni, a fronte dei seguenti accadimenti:

- miglioramento dell'esposizione debitoria del Gruppo Mar-Ter Neri per € 3,43 milioni così composto:
 - miglioramento di € 4,36 milioni a fronte del flusso di cassa della gestione operativa;
 - miglioramento di circa € 0,87 milioni per l'accollo di un debito da parte di una società (posseduta da Giorgio Neri) che ha esercitato la facoltà di acquisto da Scotto s.r.l. di un immobile strumentale;
 - peggioramento di circa € 1,8 milioni per oneri derivanti da interessi, costi di rinegoziazione del debito Mar-Ter e contratti derivati.
- classificazione nella voce "attività finanziarie correnti", per circa € 1,46 milioni, della disponibilità, contrattualmente prevista per la data del 15 aprile 2016, di parte del "conto *Escrow*" (€ 2,21 milioni), al netto della quota parte di MIC delle richieste di indennizzo già formulate dall'acquirente di Nadella (€ 0,73 milioni, senza considerare gli interessi maturati dall'avviso di accertamento e l'aggio di riscossione) secondo i termini contrattuali che ne regolano la progressiva liberazione e in base alla ragionevole aspettativa che non pervengano ulteriori richieste di indennizzo entro tale data.

Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto legato a quanto sopra descritto, è solo parzialmente compensato da quanto riportato di seguito:

- distribuzione di un dividendo straordinario da parte della *Holding* per complessivi € 1,97 milioni;
- riduzione della liquidità della *Holding* per complessivi € 1,95 milioni circa (escludendo il sopraccitato dividendo) per il sostenimento di costi di struttura;
- incremento del finanziamento soci di Mar-Ter di pertinenza degli azionisti di minoranza per € 0,44 milioni, a fronte di interessi capitalizzati e non pagati nel corso del 2015;

Di seguito sono riportati i dettagli della posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2015, pari a € 17,81 milioni:

- liquidità della *Holding* per € 0,91 milioni, rappresentata da depositi su conti correnti bancari di primari istituti di credito;
- attività finanziarie correnti per € 1,46 milioni, rappresentate dalla porzione di conto *Escrow* che - al netto degli importi già contestati alla data di bilancio e nella ragionevole aspettativa che non pervengano da parte dell'acquirente di Nadella prima del 15 aprile 2016 ulteriori richieste motivate ai sensi del contratto che regola il conto *Escrow* - verrà resa disponibile in tale data come previsto dai termini contrattuali che ne regolano la progressiva liberazione;

- debiti verso istituti bancari e finanziari, al netto della liquidità, assunti dal gruppo Mar-Ter Neri e valutati con il metodo del costo ammortizzato per € 12,83 milioni;
- il finanziamento soci erogato a Mar-Ter dai soci di minoranza per € 7,35 milioni comprensivo degli interessi maturati.

Posizione Finanziaria Netta Gruppo MIC 2014 – 2015

Posizione Finanziaria Netta Gruppo MIC (€ in milioni)	Alla data del	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
• Disponibilità liquide <i> Holding</i>	(0,91)	(4,83)
• Attività finanziarie correnti – conto <i> Escrow</i>	(1,46)	
• Disponibilità liquide Gruppo Mar-Ter Neri	(2,53)	(3,65)
• Debiti verso istituti bancari e finanziari Gruppo Mar-Ter Neri	15,36	19,90
• Finanziamento soci Mar-Ter (soci di minoranza)	7,35	6,91
Totale Posizione Finanziaria Netta consolidata	17,81	18,34

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2015 include nella voce “Attività finanziarie correnti – conto Escrow” la porzione di conto Escrow (pari a € 1,46 mln) che - al netto degli importi già contestati alla data di bilancio e nella ragionevole aspettativa che non pervengano da parte dell’acquirente di Nadella prima del 15 aprile 2016 ulteriori richieste motivate ai sensi del contratto che regola il conto Escrow - verrà resa disponibile in tale data come previsto dai termini contrattuali che ne regolano la progressiva liberazione. La porzione residua del conto Escrow, il cui incasso è atteso successivamente a tale data (pari a € 2,45 milioni), non è stata inclusa nel computo della Posizione Finanziaria Netta.

Alla data della presente relazione la liquidità della Holding è pari a € 0,4 milioni.

Andamento della Capogruppo

Signori Azionisti,

la Vostra società ha chiuso il bilancio civilistico al 31 dicembre 2015 con una perdita di € 0,75 milioni, contro un utile netto di € 9,53 milioni nello stesso periodo del 2014, quest'ultimo comprensivo di una plusvalenza realizzata per la cessione della quota di partecipazione detenuta in Nadella per € 11,58 milioni. I risultati economici di entrambi i periodi sono influenzati da costi straordinari, comprensivi della relativa Iva indetraibile, pari rispettivamente a € 0,91 milioni nel 2014 (di cui € 0,53 milioni relativi alla cessione della partecipazione detenuta in Nadella) e a € 0,31 milioni nel 2015.

La tabella seguente sintetizza i **risultati economici** della *Holding Mid Industry Capital*, riclassificati e confrontati con i dati del precedente esercizio.

Quarto trimestre		Conto economico riclassificato di Mid Industry Capital (€ in milioni)	Progressivo al 31 dicembre	
2015	2014		2015	2014
0,33	0,35	• Interessi netti	1,34	1,49
		• Plusvalenze / ricavi su investimenti		11,58
		• Altri ricavi	0,03	0,02
0,34	0,36	Totale ricavi	1,37	13,09
(0,08)	(0,14)	• Compensi ai Consiglieri di amministrazione	(0,55)	(0,58)
(0,04)	(0,03)	• Compensi al Collegio Sindacale	(0,15)	(0,13)
(0,12)	(0,31)	• Costo del Personale	(0,52)	(0,72)
(0,16)	(0,19)	• Altre spese operative	(0,84)	(0,92)
		• Costi relativi alla cessione Nadella		(0,53)
(0,07)	(0,06)	• Altri costi straordinari	(0,31)	(0,38)
(0,46)	(0,73)	Totale costi	(2,36)	(3,26)
0,04	(0,10)	Imposte e tasse	0,24	(0,30)
(0,08)	(0,27)	Utile netto / (perdita)	(0,75)	9,53
(*) Al fine di un miglior raffronto, i costi straordinari della <i> Holding 2014</i> includono l'Iva indetraibile, coerentemente con quanto riportato per l'esercizio 2015.				

I **ricavi** del 2015 sono pari a € 1,37 milioni, rispetto a € 13,09 milioni del 2014. I ricavi sono inferiori a quelli registrati nel 2014 principalmente per effetto di: (i) plusvalenza, pari a € 11,58 milioni, realizzata nel 2014 per la cessione della partecipazione detenuta in Nadella; (ii) minori interessi sulla liquidità disponibile.

Di seguito i dettagli più significativi e le differenze rispetto al 2014:

- Gli interessi netti pari a € 1,34 milioni (rispetto a € 1,49 milioni nel 2014), includono proventi sulla liquidità disponibile e la remunerazione dei finanziamenti soci concessi alla controllata Mar-Ter. In particolare:
 - gli interessi sulla liquidità disponibile sono stati pari nel 2015 a € 0,03 milioni rispetto a € 0,17 milioni del 2014 e rappresentano una remunerazione media sulla liquidità dello 0,9% circa su base annua;
 - la remunerazione dei finanziamenti soci (€ 1,31 milioni nel 2015) si riferisce integralmente al

finanziamento soci Mar-Ter, che ha una remunerazione annua della sola quota capitale pari al 7,5%.

- Gli altri ricavi, pari a € 0,02 milioni, includono principalmente gli emolumenti dovuti ai dipendenti di MIC designati quali amministratori nei consigli delle società partecipate, emolumenti che vengono riversati direttamente alla *Holding*.

I **costi** del 2015 sono pari a € 2,36 milioni, in decremento rispetto al 2014 (€ 3,26 milioni, inclusi i costi sostenuti per la cessione della partecipazione in Nadella per € circa 0,53 milioni). Al netto delle componenti di natura non ricorrente e dei costi legati alla cessione della partecipazione in Nadella, i costi si riducono di € 0,30 milioni rispetto allo stesso periodo del 2014.

La contrazione dei costi di struttura della *Holding* è più evidente dal raffronto dei dati dell'ultimo trimestre del 2014 e 2015: i costi degli ultimi 3 mesi del 2015 sono pari a € 0,46 milioni (inclusivi di costi straordinari per € 0,07 milioni), a fronte di € 0,73 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. La riduzione dei costi è prevalentemente legata ai minori compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione, alla riduzione del costo del personale e all'avvio di una serie di altri interventi di ottimizzazione posti in essere dal neo-insediato *Management*.

Di seguito un dettaglio dei costi più significativi:

- i compensi ai Consiglieri di Amministrazione pari a € 0,55 milioni (rispetto a € 0,58 milioni nel 2014), includono i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché dei Comitati Controllo e rischi e per le operazioni con parti correlate. La voce in oggetto include i compensi dei Consiglieri di Amministrazione e dei Comitati cessati in data 12 ottobre 2015 per € 0,50 milioni e dei Consiglieri di Amministrazione e comitati attualmente in carica per € 0,05 milioni. I costi in oggetto includono, contributi e IVA laddove applicabile.
- i compensi al Collegio Sindacale includono gli onorari e i gettoni di presenza per i componenti del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza. Nel 2015 i costi sono stati pari a € 0,15 milioni (rispetto a € 0,13 milioni nel 2014) e includono compensi, gettoni di presenza, contributi e IVA, laddove applicabile. Si ricorda che l'attuale Collegio Sindacale resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.
- i costi del personale ammontano a un totale di € 0,52 milioni, (rispetto a € 0,72 milioni nel 2014). Il personale in forza al 31 dicembre 2015 è costituito da 1 dirigente (*Business controller* e a far data dal 15 ottobre 2015, Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari), 1 dipendente (segreteria) e un'assistente *part-time*.
- le altre spese operative, al netto dei costi straordinari di seguito descritti, sono pari a € 0,84 milioni nel 2015, in riduzione rispetto a quelle registrate nel 2014 (€ 0,92 milioni) e includono un ammontare pari a € 0,17 milioni di IVA indetraibile. Tale ammontare non include l'IVA relativa ai compensi riconosciuti ai Consiglieri di Amministrazione e al Collegio Sindacale.
- i costi straordinari sono pari a € 0,31 milioni (rispetto a € 0,91 milioni nel 2014, i quali includevano anche i costi relativi alla cessione Nadella) e si riferiscono prevalentemente a costi per attività straordinaria relativa all'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA), a oneri relativi all'assistenza legale nei contenziosi con ex consiglieri delegati e a costi derivanti da consulenze per il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate relativo alla ex partecipata Nadella (si rimanda a quanto descritto in dettaglio nel seguito della presente relazione). I costi indicati includono l'IVA indetraibile, ove applicabile.

La voce "imposte" presenta un saldo positivo per € 0,24 milioni (rispetto a un saldo negativo di € 0,30 milioni nel 2014) derivante prevalentemente dalla rilevazione del provento da consolidato fiscale a fronte della perdita fiscale della *Holding* compensata dagli imponibili fiscali delle controllate. Il saldo negativo al 31 dicembre 2014, è legato alla svalutazione delle imposte anticipate contabilizzate nei passati esercizi per € 0,45 milioni.

La tabella che segue sintetizza lo schema di **Stato Patrimoniale** della *Holding Mid Industry Capital*.

Stato patrimoniale riclassificato di Mid Industry Capital (€ in milioni)	Alla data del		
	31 dicembre 2015	30 settembre 2015	31 dicembre 2014
• Depositi bancari e titoli a breve termine	0,91	1,20	4,83
• Attività finanziarie correnti e non correnti (conto "Escrow")	3,91	3,91	3,90
• Mar-Ter (incluso finanziamento soci e interessi)	29,88	29,55	28,58
• Attività / (passività) fiscali	(0,11)	0,16	0,19
• Altre attività / (passività)	(0,56)	(0,67)	(0,76)
Totale capitale investito netto	34,03	34,16	36,74
• Capitale e sovrapprezzo azioni	39,00	39,00	46,64
• Riserve	(4,22)	(4,22)	(19,42)
• Utile (Perdita) d'esercizio	(0,75)	(0,62)	9,53
Totale patrimonio netto	34,03	34,16	36,74

Il **Capitale Investito Netto** al 31 dicembre 2015 è pari a € 34,03 milioni e risulta così composto:

- **Depositi bancari e titoli a breve termine:** € 0,91 milioni in liquidità collocata su conti correnti bancari di primari istituti di credito.
- **Attività finanziarie correnti e non correnti (conto "Escrow"):** € 3,91 milioni in un deposito a garanzia – c.d. *Escrow* – per eventuali indennizzi dovuti all'acquirente della partecipata Nadella, regolato da un apposito contratto.

Si ricorda che il contratto che regola il conto Escrow prevede che, salvi i casi di contestazione espressamente normati, la somma depositata nel conto *Escrow*, che inclusiva di interessi è pari al 31 dicembre 2015 a € 3,91 milioni, sarà resa disponibile per € 2,21 milioni il 15 aprile 2016, per € 0,56 milioni il 15 aprile 2017 e per il rimanente importo di € 1,12 milioni il 15 aprile 2020.

Peraltro, come riportato nel Comunicato Stampa emesso il 27 maggio 2015, in pari data è pervenuta alla Società – e agli altri soggetti che in data 15 aprile 2014 avevano perfezionato in qualità di venditori la cessione a Linear S.r.l. delle rispettive partecipazioni detenute nella società Nadella – una richiesta di indennizzo da parte di Nadella (società subentrata in tutti i diritti e gli obblighi di Linear S.r.l. a seguito di fusione tra quest'ultima e Nadella) di € 0,73 milioni (senza considerare gli interessi maturati dall'avviso di accertamento e l'aggio di riscossione), derivante da un avviso di accertamento trasmesso dall'Agenzia delle Entrate alla società Nadella. Per ulteriori approfondimenti in merito a tale richiesta di indennizzo si rinvia alla sezione *Principali cause e contenziosi in essere*.

Per quanto attiene al merito della suddetta richiesta di indennizzo, gli amministratori, supportati dall'analisi effettuata dai propri consulenti fiscali in relazione alla contestazione dell'Agenzia delle Entrate, ritengono che allo stato vi siano elementi tali da far ritenere il rischio della passività inerente in contenzioso in Commissione Tributaria tra remoto e possibile e pertanto non suscettibile di determinare impatti economici; conseguentemente, deve ritenersi tra remoto e possibile il rischio di passività relativamente alla richiesta di indennizzo formulata da Nadella.

- **Mar-Ter (incluso finanziamento soci e interessi):** l'importo di € 29,88 milioni è inclusivo della partecipazione al 76,0% nel capitale di Mar-Ter (€ 7,88 milioni) e al 75,0% nel finanziamento soci, comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2015, di Mar-Ter (pari a € 22,00 milioni).

L'*Equity Value* del Gruppo Mar-Ter Neri di spettanza di Mid Industry Capital, derivante dalla determinazione del *Fair value* della partecipazione secondo quanto previsto dallo IAS 39 e utilizzando una metodologia coerente con quella adottata per il test di *impairment* del *Goodwill* iscritto nella partecipata, è maggiore rispetto al valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio (€ 7,88 milioni). Su tali basi, nel bilancio civilistico della *Holding*, il valore della partecipazione non è stato oggetto di svalutazione.

Il credito per finanziamento soci comprende gli interessi accumulati ed è pari complessivamente a circa € 22,0 milioni al 31 dicembre 2015, di cui € 17,43 milioni in quota capitale. Il tasso di remunerazione riconosciuto è del 7,5% annuo sulla sola quota capitale. Il rimborso del finanziamento soci è postergato al rimborso integrale del finanziamento bancario contratto da Mar-Ter, che è previsto contrattualmente al termine del 2019.

- **Attività / (passività) fiscali:** € 0,11 milioni di passività fiscali nette riguardanti prevalentemente il saldo netto dei rapporti di credito/debito al consolidato fiscale.
- **Altre attività / (passività):** € 0,56 milioni di altre passività nette che risultano dal saldo di poste attive e passive residuali, fra cui le più significative sono rappresentate:
 - in negativo, da debiti legati al personale e consiglieri di amministrazione per € 0,21 milioni, TFR pari a € 0,08 milioni, debiti verso fornitori per € 0,30 milioni;
 - in positivo, da attività materiali per € 0,01 milioni e altre attività per € 0,02 milioni.

La riduzione del **Patrimonio Netto** (€ 34,03 milioni al 31 dicembre 2015), rispetto al 31 dicembre 2014 (€ 36,74 milioni) risulta pari a € 2,71 milioni e deriva da:

- (i) per € 1,96 milioni dalla distribuzione di un dividendo straordinario a valere sulla Riserva Sovrapprezzo Azioni deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2015;
- (ii) per € 0,75 milioni dalla perdita di periodo.

A seguito di quanto deliberato nell'assemblea del 25 maggio 2015, sono state altresì assegnate gratuitamente agli azionisti n. 262.676 azioni proprie (senza alcun impatto sui risultati economici di periodo). I dettagli del bilancio sono riportati negli allegati alla presente relazione.

Andamento della controllata Mar-Ter

Il Gruppo Mar-Ter Neri registra nel proprio bilancio consolidato (rappresentato dalle società Mar-Ter, Tsl, Neri e Scotto) al 31 dicembre 2015, una perdita di € 10,43 milioni, contro un utile netto consuntivato al 31 dicembre 2014 di € 2,01 milioni.

I risultati economici del 2015 sono penalizzati dalla svalutazione del *Goodwill* della *CGU* gruppo Neri (costituita dalle società Neri e Scotto), per € 12,02 milioni e da costi legati all'estinzione del precedente contratto di finanziamento. Senza la svalutazione del *Goodwill*, il Gruppo Mar-Ter Neri avrebbe conseguito nel 2015 un risultato netto positivo di € 1,60 milioni.

Nel 2015 i **ricavi** del gruppo Mar-Ter Neri sono pari a € 49,64 milioni, in riduzione del 5 % circa rispetto al 2014 (€ 52,30 milioni). I ricavi per sito portuale sono caratterizzati:

- dalla sostanziale stabilità dei ricavi del porto di Monfalcone (€ 25,00 milioni nel 2014 e 2015);
- dal decremento dei ricavi del porto di Livorno (da € 27,30 milioni del 2014 a € 24,64 milioni nel 2015), giustificato prevalentemente dalla riduzione dei volumi di attività dei metalli non ferrosi.

A livello di redditività operativa, l'**Ebitda** 2015 è pari a € 8,18 milioni, in riduzione di € 0,45 milioni rispetto al valore del precedente esercizio (€ 8,63 milioni). L'analisi della redditività operativa per porto evidenzia i seguenti risultati:

- crescita della redditività del porto di Monfalcone (EBITDA 2015 in aumento di € 0,46 milioni rispetto al 2014) per effetto prevalentemente di un *mix* di servizi a più elevata marginalità e a

modifiche nelle rese;

- riduzione della redditività del porto di Livorno (EBITDA 2015 inferiore di € 0,91 milioni rispetto al 2014) legato prevalentemente alla riduzione dei volumi di attività e al conseguente minor assorbimento dei costi fissi.

L'incidenza sui ricavi della redditività operativa - EBITDA - si mantiene costante (16,5%) per effetto del contenimento dei costi fissi in un contesto di volumi di attività decrescenti.

A seguito dell'ottenimento di un nuovo finanziamento bancario e della contestuale estinzione del precedente finanziamento, i cui dettagli sono riportati nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2015, gli **oneri finanziari netti** inclusi nella tabella sotto riportata risultano penalizzati da costi non ricorrenti per circa € 0,84 milioni a seguito della contabilizzazione a conto economico dei costi accessori (*fees* corrisposte agli istituti di credito, costi legali, etc.), sostenuti per la stipula del precedente contratto di finanziamento, dalla chiusura di alcuni contratti derivati e dalla contabilizzazione a conto economico del *fair value* negativo di alcuni contratti derivati.

Di seguito riportiamo i dati economici del Gruppo Mar-Ter Neri, riclassificati e confrontati con i dati dell'esercizio precedente:

Quarto trimestre		Conto economico consolidato Mar-Ter Neri (€ in milioni)	Progressivo al 31 dicembre	
2015	2014		2015	2014
12,05	13,35	Ricavi delle vendite	49,64	52,30
(9,7%)		% crescita (decremento)	(5,1%)	
(9,72)	(10,84)	• Costi e spese	(41,46)	(43,67)
2,33	2,50	Ebitda	8,18	8,63
19,4%	18,8%	% sui ricavi	16,5%	16,5%
(0,59)	(0,22)	• Ammortamenti e accantonamenti	(1,53)	(1,35)
1,74	2,28	Ebit	6,65	7,27
14,5%	17,1%	% sui ricavi	16,9%	13,9%
(0,88)	(1,01)	• Oneri finanziari netti	(3,74)	(3,55)
(0,29)	(0,38)	• Imposte	(1,31)	(1,72)
0,58	0,89	Utile netto ante svalutazione	1,60	2,01
(12,02)		Svalutazione Goodwill	(12,02)	0
(11,44)	0,89	Utile netto	(10,43)	2,01
(95,0%)	6,6%		(21,0%)	3,8%

La **Posizione Finanziaria Netta** del Gruppo Mar-Ter Neri al 31 dicembre 2015 (€ 12,83 milioni) presenta un miglioramento di circa € 3,43 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 (€ 16,26 milioni). Per un dettaglio sulle componenti di tale miglioramento si rimanda a quanto riferito a pag. 14 della presente Relazione. Il Gruppo Mar-Ter Neri nell'esercizio ha provveduto al rimborso contrattualmente previsto del debito finanziario. Di seguito si riporta il prospetto riassuntivo dello stato patrimoniale consolidato di Mar-Ter Neri:

Stato patrimoniale Mar-Ter Neri (€ in milioni)	Alla data del		
	31 dicembre 2015	30 settembre 2015	31 dicembre 2014
• Capitale corrente e Altre attività / (passività) non correnti	(1,40)	(2,96)	(1,88)
• <i>Fair Value</i> Derivati	(0,20)	(0,31)	(0,46)
• Attività materiali	2,90	3,06	3,50
• Attività immateriali	50,35	62,38	62,36
• Attività / (passività) fiscali	0,59	0,35	0,46
Totale capitale investito netto	52,24	62,53	63,98
• Posizione finanziaria netta	12,83	12,37	16,26
• Finanziamento soci (incluso interessi)	29,35	28,91	27,61
• Patrimonio netto: capitale, sovrapprezzo e utile	10,06	21,24	20,11
Totale fonti di finanziamento	52,24	62,53	63,98

In data 16 ottobre 2015 (per Mar-Ter Spedizioni S.p.A.) e in data 23 ottobre 2015 (per due controllate), sono stati nominati i nuovi Consigli di Amministrazione in Mar-Ter e nelle sue controllate. In precedenza, conseguentemente alle dimissioni di alcuni Consiglieri, erano infatti decaduti i Consigli di Amministrazione di Mar-Ter Spedizioni S.p.A., TSL S.r.l., Neri S.r.l. e Scotto & C. S.r.l..

Come previsto dal principio contabile IAS 36, il consiglio di amministrazione deve provvedere con cadenza almeno annuale alla verifica del valore dell'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale. Conseguentemente, i Consigli di Amministrazione delle società Mar-Ter e Neri hanno assoggettato a *Impairment test* il valore del *Goodwill*, sulla base dei flussi di cassa derivanti dal *Business Plan* aggiornato redatto per le due *Cash Generating Unit (CGU)*:

- (i) gruppo Mar-Ter (costituito dalle società Mar-Ter e TSL);
- (ii) gruppo Neri (costituito dalle società Neri e Scotto).

Entrambi i *Business Plan* sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il principio contabile IAS 36 richiede di stimare il valore recuperabile dell'*Asset* e di confrontare quest'ultimo con il valore contabile. Al fine di determinare il valore recuperabile, è stato adottato il criterio del valore d'uso utilizzando un modello fondato sui flussi di cassa attesi generati da ciascuna *CGU (Cash Generating Unit)*.

I flussi finanziari per entrambe le *CGU* sono stati suddivisi in due periodi:

- relativamente al periodo 2016-2019 è stata utilizzata la previsione analitica contenuta nei singoli *Business Plan* predisposti dal *management* delle controllate utilizzando come base di partenza il consuntivo dell'esercizio 2015. Nel *Business Plan* di ciascuna *CGU* è stato ipotizzato nel quadriennio (2016-2019) un incremento delle tariffe dei prodotti forestali e un andamento dei costi sostanzialmente in linea con quelli del consuntivo 2015, cui consegue una crescita annua media consolidata (*CAGR*) della redditività operativa (EBITDA) del 5% circa: il *Business Plan* predisposto nell'esercizio 2014 era prudenziale in quanto ipotizzava uno scenario di assenza di crescita con risultati operativi sostanzialmente costanti;
- per gli esercizi successivi è stato stimato il "*Terminal Value*", considerando il flusso di cassa normalizzato atteso del 2019 al quale è stato applicato un coefficiente di crescita, "*growth rate*" o tasso "g", pari al saggio di inflazione attesa nel lungo periodo.

Nello specifico, per attualizzare le proiezioni di cassa sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- costo medio ponderato del capitale (“*WACC*”), al netto dell’effetto fiscale, pari al 8,8%. Per quanto attiene la determinazione del *WACC*, in aumento dal 6,74% utilizzato nel passato esercizio, l’effetto di riduzione del “*Risk Free Rate*” è stato più che compensato dall’incremento del premio per il rischio complessivo (“*Market Risk Premium*” e “*Specific Risk Premium*”) derivante delle ipotesi meno conservative inserite nel nuovo *Business Plan* e dalla considerazione di un premio per il rischio specifico che tiene conto della minore dimensione e liquidità dell’investimento rispetto ai *comparable*. Ai fini della determinazione del costo del capitale (*Ke*) è stato utilizzato un coefficiente “*Beta levered*” pari a 0,8 (stesso valore del 2014), determinato sulla base di un *panel* di società comparabili;
- tasso di crescita (*Growth Rate*: “*g*”) del 1% per considerare la sostanziale stabilità dei volumi nel periodo del *Business Plan*.

Sulla base dell’ *Impairment Test* condotto secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36, il *Goodwill* della CGU rappresentata dalle società Neri e Scotto ha subito una svalutazione pari a € 12,02 milioni. La CGU rappresentata dalla Società Mar-Ter e TSL non ha subito alcuna svalutazione, dato che l’*Impairment Test* ha avuto esito positivo, conseguentemente non è stato rilevato nessun impatto a conto economico.

Dall’analisi di *Sensitivity* sui principali parametri valutativi (*WACC* e “*g*”) utilizzati nell’*Impairment* è emerso che:

- a parità di “*g*” (1%), un decremento di un punto percentuale del *WACC* (da 8,8% a 7,8%) avrebbe determinato una minore svalutazione di circa € 2,7 milioni;
- a parità di *WACC* (8,8%) un decremento di un punto percentuale di “*g*” (da 1% a 0%) avrebbe determinato una maggiore svalutazione di circa € 1,7 milioni.

Come descritto in dettaglio nella parte successiva della relazione, l’impatto di tale svalutazione determina un effetto anche nel bilancio consolidato del Gruppo Mid Industry Capital.

Fatti di rilievo intervenuti nell’esercizio

In data 4 febbraio 2015 una società controllata da Giorgio Neri, venditore nel 2012 di Neri s.r.l. e attuale co-amministratore delegato del Gruppo Mar-Ter e azionista della controllata Mar-Ter con una quota del 12%, ha esercitato la sua facoltà (prevista dagli originari accordi del 2012) di acquistare da Scotto s.r.l. un immobile strumentale per l’attività di quest’ultima. Il corrispettivo pari al valore di libro dell’immobile, di € 6,9 milioni è stato pagato con cassa per circa € 6 milioni, oltre all’accollo del mutuo gravante sull’immobile per € 0,9 milioni. Come previsto dagli accordi stipulati nel contratto di acquisizione di Neri nel 2012, contestualmente e condizionatamente al perfezionamento dell’acquisto di tale immobile, è stato riconosciuto a Giorgio Neri un ulteriore corrispettivo per la cessione di Neri s.r.l. di circa € 6 milioni.

In data 17 febbraio 2015 è stata notificata alla Società l’impugnativa, da parte dell’ex consigliere delegato Dario Levi, del lodo arbitrale con cui sono state rigettate le sue pretese. Il Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2015 ha deliberato di resistere all’impugnazione del lodo stesso. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato nel paragrafo denominato *Principali Cause e Contenziosi in essere*.

In data 5 marzo 2015, a seguito delle dimissioni del Consigliere Stefania Chiaruttini, il Consiglio ha provveduto, con il parere del collegio sindacale, a cooptare Giuseppina Grazia Carbone quale componente del Consiglio fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Sempre in data 5 marzo 2015 la Società ha perfezionato un accordo transattivo generale e novativo con l’ex consigliere di gestione Gian Maurizio Argenziano e la società veicolo Mid Capital Partner S.r.l. (allo stesso riferibile). L’accordo ha previsto la rinuncia delle parti ad avanzare qualsivoglia pretesa,

credito o diritto, connessi alle questioni oggetto dei giudizi transati.

In data 9 aprile 2015 VEI ha comunicato al mercato di aver raggiunto con alcuni azionisti della Società, complessivamente titolari del 35% del capitale sociale, un accordo avente ad oggetto l'impegno di questi ultimi ad apportare le proprie azioni in adesione ad un'OPA volontaria che VEI avrebbe promosso sulla totalità delle azioni di MIC all'avverarsi di determinate condizioni. VEI ha altresì indirizzato a MIC una lettera nella quale ha richiesto alla Società di consentire una *full Due Diligence* su MIC e sulle sue controllate dirette e indirette.

In data 20 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto anche conto del profilarsi di un'opportunità di *exit* per tutti gli azionisti nell'ambito della promuovenda offerta pubblica e quindi della coerenza con l'interesse sociale, ha accettato la richiesta di VEI di effettuare una *Due Diligence* su MIC medesima e sulle sue controllate dirette e indirette, previa sottoscrizione di un apposito accordo di riservatezza e l'adozione delle usuali cautele per simili attività.

In data 30 aprile 2015 il Socio First Private Investment ha presentato, ai sensi dell'art 126-*bis* del D. Lgs. n. 58/1998, una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 25 maggio 2015 in prima convocazione e per il 26 maggio 2015 in seconda convocazione. La richiesta prevedeva che l'ordine del giorno dell'Assemblea fosse integrato con: (i) la proposta di distribuzione di un dividendo a valere sulla Riserva Sovrapprezzo azioni per € 0,6 per azione in circolazione con esclusione delle azioni proprie in circolazione e (ii) la proposta di assegnazione gratuita delle azioni proprie in portafoglio.

In data 25 maggio 2015 si è tenuta l'assemblea ordinaria degli azionisti, con il seguente ordine del giorno:

- (i) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014
- (ii) Destinazione dell'utile di esercizio
- (iii) Proposta di distribuzione di un dividendo, a valere su parte della Riserva "Sovrapprezzo Azioni", agli Azionisti in misura di Euro 0,6 per ciascuna azione in circolazione Mid Industry Capital S.p.A., con esclusione delle azioni proprie in circolazione. Delibere inerenti e conseguenti
- (iv) Proposta di assegnazione gratuita delle azioni proprie in portafoglio. Delibere inerenti e conseguenti
- (v) Consultazione sulla Relazione sulla Remunerazione, Sezione I, ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58
- (vi) Nomina di un amministratore in conseguenza di cooptazione ai sensi dell'art. 238, comma 1, del codice civile
- (vii) Modifica del Regolamento Assembleare
- (viii) Autorizzazione alla disposizione di azioni proprie ex art. 2357-ter del codice civile

I punti (iii) e (iv) sono stati aggiunti all'ordine del giorno a seguito della sopra citata richiesta di integrazione formulata dal socio First Private Investment S.r.l.. Come indicato nel comunicato stampa emesso in data 25 maggio 2015, l'assemblea non ha approvato il bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2014 per mancanza del necessario *quorum* deliberativo. Nel corso del dibattito che ha preceduto la votazione, sono state formulate da alcuni azionisti richieste di chiarimenti sulla mancata riduzione dei costi aziendali nel 2014. In conseguenza della mancata approvazione del bilancio d'esercizio, non è stato trattato il punto all'ordine del giorno relativo alla destinazione del risultato d'esercizio. L'assemblea, su proposta formulata in assemblea dal socio First Capital S.p.A. a parziale modifica di quanto posto all'ordine del giorno su richiesta del socio First Private Investment S.r.l., ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo straordinario a valere su parte della "Riserva sovrapprezzo azioni" in misura pari a € 0,50 lordi per ciascuna azione MIC in circolazione (con esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società), per un ammontare complessivo di € 1,97 milioni circa. L'assemblea ha inoltre deliberato di assegnare gratuitamente agli azionisti fino a un massimo di n. 262.698 azioni proprie in portafoglio, in misura di n. 1 azione propria assegnata ogni 15 azioni possedute da ciascun azionista diverso dalla Società stessa.

Quanto, infine, agli altri punti all'ordine del giorno, l'assemblea dei soci:

- non ha espresso parere favorevole sul voto consultivo in merito al contenuto della Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Testo Unico della Finanza;
- non ha confermato nella carica di amministratore della Società Giuseppina Grazia Carbone (nominata per cooptazione il 5 marzo 2015) e non ha approvato la nomina di Francesco Cartolano proposto da First Capital S.p.A. nel corso dell'assemblea;
- ha approvato alcune modifiche al Regolamento dell'assemblea dei soci al fine di adeguarlo all'attuale sistema di *governance* della Società;
- non ha autorizzato il compimento di atti di disposizione delle azioni proprie destinare a residuare in portafoglio alla Società dopo l'assegnazione gratuita agli azionisti di massime n. 262.698 azioni proprie.

Il consiglio di Amministrazione ha quindi riconvocato l'assemblea per l'approvazione del bilancio in data 15 luglio 2015.

In data 27 maggio 2015, è pervenuta alla Società e agli altri soggetti che, in data 15 aprile 2014, avevano perfezionato in qualità di venditori la cessione a Linear S.r.l. delle rispettive partecipazioni, una richiesta di indennizzo da parte dell'acquirente Nadella S.r.l.. Tale richiesta di indennizzo, secondo la richiesta pervenuta dall'acquirente di Nadella, sarebbe riferibile a MIC per un ammontare massimo di € 0,73 milioni (senza considerare la stima degli interessi maturati dalla data dell'Avviso di accertamento e l'aggio di riscossione). Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato nel paragrafo denominato *Principali cause e contenziosi in essere*.

In data 3 giugno 2015, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 25 maggio 2015, è stato messo in pagamento un dividendo straordinario di € 0,50 per azione in circolazione della *Holding* (pari a € 1,97 milioni) e sono state altresì assegnate gratuitamente agli azionisti n. 262.676 azioni proprie.

In data 30 giugno 2015 la controllata Mar-Ter Spedizioni S.p.A. ha ottenuto un finanziamento di complessivi € 17 milioni da un *pool* di banche composto da Banca Popolare di Milano, Iccrea Banca Impresa, Banca di Udine Credito Cooperativo e Banco Popolare. Tale finanziamento prevede un rimborso integrale a dicembre 2019 e 9 rimborsi semestrali a capitale variabile a partire da dicembre 2015. Le condizioni economiche, migliorative rispetto ai finanziamenti in essere, prevedono un tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi aumentato di un margine di 250 punti base (quest'ultimo comunque da determinare in funzione del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA). Per tutta la durata del finanziamento è previsto il rispetto di alcuni parametri finanziari. A garanzia del rimborso del finanziamento, Mid Industry Capital e gli altri soci di Mar-Ter hanno, *inter alia*, costituito in pegno in favore delle banche finanziatrici le azioni Mar-Ter dagli stessi rispettivamente detenute e cedute in garanzia alle medesime banche il credito derivante dai finanziamenti soci, il cui rimborso è postergato al rimborso integrale del finanziamento di cui sopra.

In data 10 luglio VEI ha pubblicato il Documento di Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria Totalitaria ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, avente ad oggetto le azioni ordinarie di MIC.

Nel documento d'Offerta VEI ha dichiarato di volere *“rilanciare MIC quale holding quotata di investimenti con lo scopo di realizzare strategie industriali per contribuire all'aumento del valore nel lungo periodo delle proprie azioni, attraverso l'esercizio del controllo o dei diritti derivanti da partecipazioni. In particolare, la strategia industriale sarà inizialmente concentrata alla creazione di valore della partecipata Marter anche eventualmente attraverso la crescita per linee esterne”*.

Inoltre VEI nel medesimo documento ha comunicato di avere sottoscritto con i sigg.ri Michele e Raffaele Bortolussi e Giorgio Neri (definiti “Manager”), in qualità di azionisti di minoranza di Mar-Ter, un “Accordo Quadro” che prevede, in caso di perfezionamento dell'Offerta e subordinatamente all'approvazione dei competenti organi societari di MIC, di regolamentare la *governance* di Mar-Ter rinnovando e aggiornando in senso migliorativo per MIC gli accordi parasociali tra MIC e i Manager.

In aggiunta, il Documento di Offerta di VEI specificava che:

- l'Accordo Quadro prevede un impegno da parte di VEI ad acquisire, direttamente o per persona da nominare, entro 12 mesi dalla conclusione dell'Offerta, il 100% del capitale sociale della Res Immobiliare S.p.A. (di proprietà di Raffaele e Michele Bortolussi), società quest'ultima che detiene alcuni degli immobili (siti nell'area portuale di Monfalcone) strumentali all'attività svolta da Mar-Ter. La disponibilità di tali immobili – ad oggi locati a Mar-Ter e con scadenza maggio 2018 – rappresenta un fattore strategico e funzionalmente imprescindibile per lo svolgimento dell'attività della Mar-Ter stessa.
- in caso di perfezionamento dell'Offerta, VEI offrirebbe a Mar-Ter – tramite nomina della stessa ai sensi degli artt. 1401 e ss. del codice civile e subordinatamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della stessa – la possibilità di perfezionare direttamente l'acquisizione, in modo da garantire a Mar-Ter medesima la disponibilità perpetua degli immobili di cui Res Immobiliare S.p.A. è titolare.
- in caso di approvazione da parte dei competenti organi societari, VEI non richiederebbe alcunché a Mar-Ter quale corrispettivo per la nomina della stessa quale soggetto acquirente, e la relativa acquisizione potrebbe essere finanziata con fondi propri di Mar-Ter, reperiti tramite un aumento di capitale della stessa. I fondi che dovrebbero essere versati da MIC per la sottoscrizione della propria quota di tale aumento di capitale, potrebbero a loro volta essere reperiti tramite un aumento di capitale di MIC medesima, rispetto al quale VEI sarebbe disponibile, in caso di perfezionamento dell'Offerta ed approvazione da parte dei competenti organi societari, a sottoscrivere e versare almeno l'importo di propria spettanza.

In data 15 luglio 2015 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti non si è tenuta per mancanza del *quorum* costitutivo. L'Assemblea ordinaria degli Azionisti in seconda convocazione si è tenuta in data 16 luglio 2015 e, con azionisti rappresentanti il 45% del capitale sociale, ha approvato all'unanimità il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e ha destinato l'utile dell'esercizio alla riserva "Utili portati a nuovo". L'Assemblea, preso atto della mancata presentazione di proposte per la nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato a maggioranza di soprassedere a tale nomina.

In data 31 luglio 2015 si è concluso il periodo di adesione all'OPA volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di MIC promossa da VEI. Si ricorda che l'efficacia dell'OPA era, *inter alia*, subordinata al verificarsi della condizione che le adesioni avessero ad oggetto un numero di azioni tale da consentire la detenzione di una partecipazione complessiva pari ad almeno il 50% + 1 della totalità delle azioni emesse dalla Società. Come comunicato da VEI, sono state portate in adesione all'OPA n. 3.177.200 azioni della Società.

In data 3 agosto 2015 sono pervenute le dimissioni dei consiglieri Giorgio Garuzzo (Presidente), Paolo Bassi (Amministratore Delegato), Luciano Balbo (Vice-Presidente), Sergio Chiostrì, Federica Mantini e Mario Rey con efficacia alla data di pagamento del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto promossa sulle azioni della Società da VEI (pagamento avvenuto in data 7 agosto 2015). E' quindi venuta a mancare oltre la metà dei componenti originariamente nominati dall'Assemblea degli Azionisti. Pertanto, ai sensi dell'art. 15.17 dello statuto sociale, l'intero Consiglio di Amministrazione è decaduto, rimanendo tuttavia in carica in regime di *prorogatio* fino alla nomina del nuovo Consiglio da parte dell'Assemblea, convocata per il 12 ottobre 2015. Si segnala che l'efficacia dell'OPA era altresì condizionata alla circostanza che, entro il giorno antecedente al giorno di pubblicazione del comunicato sui risultati dell'OPA, almeno la metà degli amministratori della Società avessero rassegnato le dimissioni alla carica di amministratore.

In data 5 agosto 2015 è stato comunicato da VEI l'avveramento delle condizioni di efficacia dell'OPA.

Si segnala che VEI, nel periodo antecedente il 31 luglio 2015, aveva già acquistato sul mercato e quindi deteneva azioni della Società e pertanto, ad esito dell'OPA e degli acquisti effettuati, deteneva complessivamente alla data di chiusura dell'OPA n. 3.388.978 azioni, pari a una quota di 80,3% del capitale della Società.

In data 9 ottobre 2015, essendo per il momento venuta meno l'ipotesi di componimento bonario della vertenza insorta con l'Agenzia delle Entrate a seguito dell'avviso di accertamento di cui si è detto in precedenza, MIC (quale obbligata solidale della propria partecipata) e Nadella S.r.l., hanno convenuto di presentare congiuntamente ricorso avverso l'Avviso di Accertamento dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale, formulando contestuale istanza per la sospensione della riscossione in pendenza di giudizio. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato nel paragrafo denominato *Principali cause e contenziosi in essere*.

In data 12 ottobre 2015 l'assemblea ordinaria degli azionisti della *Holding* ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica per due esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Il nuovo organo amministrativo risulta composto da 6 membri di cui:

- (i) Mario Raffaele Spongano, Laura Maria Cocco, Federica Mor, Mario Rossetti e Stefano Bucci tratti dalla lista numero 1, presentata da VEI; e
- (ii) Francesco Cartolano tratto dalla lista numero 2, presentata da First Private Investment S.r.l. e Fondazione di Piacenza e Vigevano.

L'assemblea ha inoltre nominato Mario Raffaele Spongano quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e determinato in € 10.000 il compenso annuo lordo per ciascun amministratore, demandando al Consiglio di Amministrazione la determinazione della ulteriore remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

In data 15 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, *inter alia*, a:

- nominare Mario Raffaele Spongano Amministratore Delegato e *Investor Relator*;
- nominare Stefano Bucci vice-presidente;
- attribuire al Presidente e Amministratore Delegato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, fatta eccezione per quelli riservati al Consiglio dalla legge o dallo Statuto;
- istituire il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e il Comitato Controllo e Rischi;
- nominare Mario Rossetti *Lead Independent Director*.

In data 15 ottobre 2015 Stefano Cannizzaro ha rassegnato le dimissioni da *Chief Financial Officer* della Società e contestualmente dal ruolo di Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari. Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Giacomo Barchetta (già dirigente con funzioni di *Business Controller* della Società) quale Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari.

In data 16 ottobre 2015 (per Mar-Ter Spedizioni S.p.A.) e in data 23 ottobre 2015 (per le due controllate), sono stati nominati i nuovi Consigli di Amministrazione in Mar-Ter e nelle sue controllate. In precedenza, in conseguenza delle dimissioni di alcuni Consiglieri, erano infatti decaduti i Consigli di Amministrazione di Mar-Ter Spedizioni S.p.A., TSL S.r.l., Neri S.r.l. e Scotto & C. S.r.l..

In data 27 novembre 2015 è stato notificato a MIC, in qualità di consolidante ex art. 177 del D.P.R del 29 settembre 1986, n. 917 (TUIR), un avviso di accertamento per l'anno 2010 relativo alla Società Mar-Ter Spedizioni. Dall'avviso di accertamento emerge una richiesta a Mar-Ter di € 276 mila circa inclusiva di imposte, sanzioni e interessi (escluso aggio di riscossione), per cui MIC è responsabile in solido.

Principali cause e contenziosi in essere

Contenzioso in essere con l'ex consigliere di gestione Dario Levi

Il dott. Dario Levi, già Consigliere di Gestione munito di deleghe, ha promosso nell'agosto del 2013 procedimento arbitrale nei confronti di MIC, denunciando la violazione dell'”*Accordo di collaborazione*” sottoscritto in data 22 dicembre 2006 – 31 gennaio 2007 e chiedendo, conseguentemente, la condanna di MIC al pagamento delle penali, previste dell'art. 5.1 e 5.4 di detto accordo, che ha quantificato nell'importo complessivo di € 2,52 milioni oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, nonché il pagamento delle spese del procedimento arbitrale e delle spese di assistenza e difesa. MIC si è costituita nel procedimento arbitrale così instaurato, contestando, sotto molteplici profili, le domande del Dott. Levi, delle quali ha chiesto l'integrale rigetto.

Con Lodo emesso in data 12 novembre 2014 il Collegio Arbitrale (con il dissenso parziale dell'Arbitro di designazione del Dott. Levi, Prof. Avv. Francesco Benatti) ha rigettato tutte le domande proposte dal Dott. Levi, compensando le spese. Il Dott. Levi ha tempestivamente impugnato, avanti alla Corte d'Appello, ai sensi dell'art. 828, I comma, c.p.c, il lodo arbitrale con cui sono state rigettate le sue pretese. MIC si è costituita in giudizio, contestando, sotto molteplici profili, l'impugnazione proposta dal dott. Levi, della quale ha chiesto il rigetto. In occasione della prima udienza di trattazione della causa, tenutasi in data 23 giugno 2015, la causa è stata rinviata, per la precisazione delle conclusioni, all'udienza dell'8 marzo 2016. L'udienza di precisazione delle conclusioni (già fissata per l'8 marzo 2016) è stata differita d'ufficio al 5 aprile 2016. Su intesa tra le parti, e impregiudicato ogni diritto, è stata formulata richiesta congiunta di un rinvio della suddetta udienza, al fine di esplorare la possibilità di un accordo transattivo. Il Tribunale ha acconsentito alla richiesta fissando la nuova udienza in data 14 giugno 2016.

Richiesta indennizzo Nadella S.r.l.

Come riportato nel Comunicato Stampa emesso il 27 maggio 2015, in pari data è pervenuta alla Società – e agli altri soggetti che in data 15 aprile 2014 avevano perfezionato in qualità di venditori la cessione a Linear S.r.l. delle rispettive partecipazioni detenute nella società Nadella – una richiesta di indennizzo da parte di Nadella S.r.l. (società subentrata in tutti i diritti e gli obblighi di Linear S.r.l. a seguito di fusione tra quest'ultima e Nadella) derivante da un avviso di accertamento trasmesso dall'Agenzia delle Entrate alla società Nadella. Tale richiesta di indennizzo è originata da un avviso di accertamento con cui l'Agenzia delle Entrate ha contestato a Nadella la riportabilità di interessi passivi a seguito di un'operazione di fusione effettuata nel 2011 da Nadella.

La richiesta di indennizzo - inoltrata a tutti i venditori di Nadella – ha ad oggetto sia la passività che conseguirebbe dall'esito negativo dell'accertamento avviato dall'Agenzia (pari a € 494 mila, di cui € 277 mila riferibili a MIC) sia ulteriori asserite passività aggiuntive che conseguirebbero, secondo l'interpretazione e la richiesta di Nadella S.r.l., dall'esito negativo dell'accertamento (pari a € 958 mila, di cui € 538 mila riferibili a MIC). Pertanto, la stima dell'importo che sarebbe complessivamente dovuto da parte di MIC, in considerazione anche dell'ammontare della franchigia prevista contrattualmente pari a € 150 mila (di cui € 84 mila riferibile a MIC), qualora fosse accertata la sussistenza a suo carico dell'obbligo di indennizzare tutte le passività indicate da Nadella, è pari a circa € 0,73 milioni (senza considerare gli interessi maturati dall'avviso di accertamento e l'aggio di riscossione). Tale importo, ovvero (secondo l'interpretazione del contratto di *Escrow* di MIC) solo una parte del medesimo, sarà trattenuto nel conto *Escrow* fino alla definizione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.

In data 9 ottobre 2015, essendo per il momento venuta meno l'ipotesi di componimento bonario della vertenza insorta con l'Agenzia delle Entrate a seguito dell'avviso di accertamento di cui si è detto in precedenza, MIC (quale obbligata solidale della propria partecipata) e Nadella S.r.l. hanno convenuto di presentare congiuntamente ricorso avverso l'Avviso di Accertamento dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale, formulando contestuale istanza per la sospensione della

riscossione in pendenza di giudizio. In data 11 gennaio 2016 si è tenuta l'udienza per la trattazione dell'istanza di sospensione, che è stata respinta. Poiché la discussione non ha avuto ad oggetto il merito del ricorso, si ritiene che l'istanza sia stata respinta per difetto del c.d. *periculum in mora*. L'importo che verrà riscosso in pendenza di giudizio è pari complessivamente a circa € 94 mila, più interessi dal 30 maggio 2015 alla data di notifica dell'atto di riscossione. Tale ammontare, di cui circa € 53 mila di competenza di Mid Industry Capital, essendo inferiore alla franchigia sugli indennizzi prevista nel contratto di cessione di Nadella non determina in concreto alcun obbligo di indennizzo. Nel merito della controversia, gli amministratori, supportati dall'analisi effettuata dai propri consulenti fiscali in relazione alla contestazione dell'Agenzia delle Entrate, ritengono che allo stato vi siano elementi tali da far ritenere il rischio della passività inerente in contenzioso in Commissione Tributaria tra remoto e possibile e pertanto non suscettibile di determinare impatti economici; conseguentemente deve ritenersi tra remoto e possibile il rischio di passività relativamente alla richiesta di indennizzo formulata da Nadella.

Alla data di approvazione della presente Relazione, 14 aprile 2016, non sono pervenute dall'acquirente di Nadella ulteriori richieste di indennizzo con effetti sul conto *Escrow*. A norma del contratto che regola il conto Escrow, e sull'assunto che la situazione rimanga invariata, la prima *tranche* di tale conto verrà messa a disposizione in data 15 aprile 2016, secondo quanto indicato in precedenza.

Avviso di accertamento Mar-Ter Spedizioni

In data 27 novembre 2015 è stato notificato a MIC, in qualità di consolidante ex art. 177 del D.P.R del 29 settembre 1986, n. 917 (TUIR), un Avviso di Accertamento per l'anno 2010 relativo alla Società Mar-Ter Spedizioni. Dall'Avviso di Accertamento emerge una richiesta di € 276 mila circa inclusiva di imposte, sanzioni e interessi (escluso aggio di riscossione). Al 31 dicembre 2015 il Gruppo Mar-Ter Neri ha rilevato apposito fondo rischi a copertura dell'eventuale rischio fiscale.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2015

In data 11 gennaio 2016 si è tenuta l'udienza per la trattazione dell'istanza di sospensione, presentata congiuntamente da MIC e Nadella, relativamente all'Avviso di Accertamento con cui l'Agenzia delle Entrate ha contestato a Nadella la riportabilità di interessi passivi a seguito di un'operazione di fusione effettuata nel 2011 da Nadella, descritto nel dettaglio nella parte precedente della relazione. La Commissione Tributaria ha respinto l'istanza di sospensione.

Con lettera in data 28 gennaio 2016 il socio di maggioranza VEI, facendo seguito a quanto aveva comunicato nel Documento d'Offerta Pubblica pubblicato in data 10 luglio 2015, ha comunicato a MIC e a Mar-Ter, che le trattative tra VEI e i sigg.ri Bortolussi - azionisti al 12% di Mar-Ter - per la definizione dell'accordo finalizzato alla possibile acquisizione del 100% del capitale sociale della RES Immobiliare S.p.A. (società proprietaria di alcuni immobili strategici strumentali all'attività di Mar-ter localizzati nell'area portuale di Monfalcone) sono in stato avanzato. Allo stato delle trattative, gli accordi con i sigg.ri Bortolussi dovrebbero conferire a VEI una opzione *call* e ai signori Bortolussi una opzione *put* sull'intero capitale sociale di RES Immobiliare S.p.A., con scadenza fissata al 31 gennaio 2017, ad un prezzo di esercizio massimo di € 12,4 milioni, in ipotesi di posizione finanziaria netta di RES Immobiliare S.p.A. pari a zero alla data di esecuzione, passibile di aggiustamenti in diminuzione al ricorrere di determinate condizioni. VEI ribadisce nella lettera che l'accordo dovrebbe prevedere la facoltà di VEI di designare MIC o Mar-Ter per l'acquisto dell'intero capitale di RES Immobiliare S.p.A., ovvero di cedere all'una o all'altra Società la propria posizione contrattuale, fermo restando in ogni caso che la designazione/cessione, a fronte della quale non verrà previsto alcun corrispettivo sarà efficace soltanto ove accettata dalla società designata previa delibera del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima e conferma della disponibilità dei relativi fondi. Nella medesima lettera VEI ha infine confermato la propria disponibilità a partecipare, quantomeno per la quota di propria spettanza, alla ricapitalizzazione di MIC che si rendesse necessaria in relazione alla predetta operazione di acquisizione.

In data 8 marzo 2016, come già rilevato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'operazione di riassetto societario che prevede:

- il rilancio della Società quale *holding* di partecipazioni ai sensi dell'art. 32-quater, comma 2, lettera d) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con aggiornamento di alcune previsioni statutarie a fronte del mutato contesto normativo di riferimento;
- la proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile per aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, entro il termine massimo di cinque anni, per massimi € 15 milioni, mediante offerta delle azioni in opzione agli aventi diritto al fine di dotarsi di uno strumento flessibile per il reperimento di risorse da destinare, in misura prevalente, al rilancio dell'attività sociale (a partire dal rafforzamento nell'area di business in cui opera l'unica partecipata attualmente in portafoglio, Mar-Ter Spedizioni S.p.A.), oltre che alla eventuale copertura dei costi operativi della *holding*. In particolare, con riferimento al rafforzamento del *business* della controllata, potrebbe concretizzarsi, nei termini di cui all'informativa pervenuta da VEI, la possibilità di valutare l'acquisto dell'intero capitale di Res Immobiliare S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci la proposta di innalzamento al 40% della soglia rilevante ai fini dell'obbligo di offerta pubblica totalitaria ai sensi dell'art. 106 del TUF, come consentito alle PMI dalla normativa vigente, mediante opportuna modifica statutaria che, qualora approvata, legittimerebbe i soci che non abbiano concorso alla relativa delibera ad esercitare il diritto di recesso. L'Assemblea straordinaria dei soci è stata convocata per il giorno 18 aprile 2016, in prima convocazione, e occorrendo per il giorno 21 aprile 2016 in seconda convocazione, per l'approvazione delle citate proposte di modifiche statutarie e di conferimento della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

In data 11 marzo 2016 è stato pubblicato il valore unitario di liquidazione di € 4,655 per le azioni ordinarie di MIC che dovessero eventualmente essere oggetto del diritto di recesso in conseguenza

dell'eventuale approvazione della proposta di innalzamento della soglia rilevante ai fini dell'obbligo di offerta pubblica totalitaria ai sensi dell'art. 106 del TUF. Il valore è stato calcolato in conformità a quanto disposto dall'Articolo 2437-*ter* del codice civile, facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi precedenti la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione della predetta Assemblea Straordinaria.

Alla data di approvazione della presente Relazione, 14 aprile 2016, non sono pervenute dall'acquirente di Nadella ulteriori richieste di indennizzo con effetti sul conto Escrow. A norma del contratto che regola il conto Escrow, e sull'assunto che la situazione rimanga invariata, la prima *tranche* di tale conto verrà messa a disposizione in data 15 aprile 2016, secondo quanto indicato in precedenza.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

Nel caso di recepimento delle proposte di deliberazione formulate dal Consiglio di Amministrazione di MIC all'Assemblea Straordinaria del 18 Aprile 2016 (prima convocazione), MIC dovrebbe ritrovarsi nella condizione di potere esercitare pienamente la propria funzione di *Holding* di partecipazioni industriali, potendo così sostenere la crescita dell'unico *Asset* attualmente in portafoglio nel lungo termine per generare valore in un'ottica di stabile investimento e realizzare strategie imprenditoriali strumentali all'acquisizione di società sinergiche rispetto a Mar-Ter in assenza di *Exit* predeterminata o vincolante, senza peraltro escludere la possibilità di effettuare acquisizioni in altri settori.

Con riferimento all'andamento della *Holding* Mid Industry Capital, si stima una riduzione dei costi di struttura per effetto prevalentemente della riduzione dei compensi del Consiglio di Amministrazione, del costo del personale e degli interventi di ottimizzazione posti in essere dal neo-insediato *management* .

Per quanto riguarda la controllata Mar-Ter Neri, i risultati dei primi mesi dell'anno confermano sostanzialmente i risultati del 2015.

Corporate Governance

La Società, con periodicità annuale, fornisce informativa sul proprio sistema di *governance* attraverso una Relazione redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

Con riferimento alla struttura di *corporate governance* adottata a fini di adeguamento ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina elaborato dal "Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate" si rinvia quindi al documento "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2015" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2016 e pubblicato sul sito internet della società.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 14 aprile 2016 ha inoltre approvato la Relazione sulla Remunerazione che sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Direzione e Coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione di MIC, nella seduta dell'8 aprile 2016, ha ritenuto che quantomeno allo stato, sussistano in linea di fatto numerose evidenze idonee a superare la presunzione di legge, consentendo quindi di ritenere che MIC non sia soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della propria controllante VEI.

Altre informazioni (MIC e sue controllate)

Attività di ricerca e sviluppo

La *Holding* non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Il gruppo Mar-Ter Neri volge la sua attenzione in questo ambito alla ricerca di nuove merceologie da gestire e clientela da servire, oltre agli investimenti in mezzi per la movimentazione portuale.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società e le sue controllate non hanno effettuato nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali che non siano già state oggetto di comunicazione al mercato ai sensi del Regolamento emittenti.

Rapporti con parti correlate di MIC

MIC ha adottato una procedura per le operazioni con parti correlate in conformità alle disposizioni vigenti ed in ottemperanza alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Le operazioni sono state effettuate sulla base della reciproca convenienza economica e a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Nel corso del 2015 MIC ha effettuato le seguenti operazioni che possono avere rilevanza ai fini dei rapporti con parti correlate:

- relativamente al finanziamento Soci effettuato da MIC nei confronti della controllata Mar-Ter, la Società ha contabilizzato nel corso del 2015 interessi su finanziamenti a partecipate per € 1.307 mila.
- nel 2015 sono stati corrisposti compensi a dipendenti di Palladio Finanziaria per € 2 mila in qualità di amministratori di MIC;
- in merito ai compensi degli amministratori (cessati nel 2015 e in essere alla data di bilancio), si rimanda a quanto indicato a pagina 69 della presente relazione.

Azioni proprie

A seguito dell'acquisto avvenuto in data 14 febbraio 2013 da parte di MIC delle azioni oggetto di recesso rimaste invendute ad esito dell'offerta in opzione, la società possedeva n. 279.751 azioni proprie.

Con delibera dell'assemblea del 25 maggio 2015 sono state assegnate gratuitamente agli azionisti n. 262.676 azioni proprie in portafoglio, in misura di n. 1 azione propria assegnata ogni 15 azioni possedute da ciascun azionista diverso dalla Società stessa - assicurando la monetizzazione delle frazioni. Al 31 dicembre 2015 la società detiene n. 17.075 azioni proprie rappresentate in bilancio, coerentemente con quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali, da una riserva a riduzione del patrimonio netto.

Azioni possedute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Alla data del 14 aprile 2016 non risultano azioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Crediti e garanzie rilasciate a favore dei componenti degli organi di amministrazione e controllo

Non sono state rilasciate garanzie a favore di componenti né del Consiglio di Amministrazione né del Collegio Sindacale di Mid Industry Capital S.p.A.

Andamento della quotazione

Il grafico seguente illustra l'andamento del prezzo del titolo Mid Industry Capital da inizio gennaio 2015 al 14 aprile 2016. Per ragioni di omogeneità e comparabilità, l'andamento del prezzo per l'intero periodo sconta il dividendo straordinario di € 0,5 per azione pagato il 3 giugno 2015 e l'assegnazione gratuita agli azionisti di n. 262.676 azioni proprie in portafoglio.

Da gennaio ad aprile 2015 il prezzo del titolo Mid Industry Capital si è mantenuto nel *range* tra € 5,3 e € 5,8 per azione. A seguito del comunicato emesso in data 9 aprile 2015 da VEI Capital S.p.A., società controllata da Palladio Finanziaria S.p.A. (all'epoca azionista con il 6,977% di MIC), in cui veniva data notizia dell'eventuale promozione di un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di Mid Industry Capital, la quotazione è salita sino a raggiungere un prezzo massimo pari a € 7,3 per azione ad inizio giugno.

A partire dal mese di luglio 2015, i volumi scambiati hanno subito una notevole riduzione e il prezzo del titolo è sceso ai livelli minimi dell'anno (il prezzo di chiusura a fine marzo è pari a € 4,45).

La media mobile a 1 mese del prezzo dell'azione è pari a circa € 4,50.

In data 11 marzo 2016 è stato pubblicato il valore unitario di € 4,655 per azione che rappresenta il valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Mid Industry Capital S.p.A. per le quali dovesse essere esercitato il diritto di recesso in conseguenza dell'eventuale approvazione della proposta di innalzamento della soglia rilevante ai fini dell'obbligo di OPA. Il valore è stato calcolato in conformità a quanto disposto dall'Articolo 2437-ter del codice civile, facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi precedenti la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione della predetta Assemblea Straordinaria.



Quotazione del titolo Mid Industry Capital in € dal 1 gennaio 2015 al 8 al 14 aprile 2016 Fonte: Borsa Italiana

Azionisti della Società

Il capitale sociale di Mid Industry Capital è rappresentato da n. 4.220.225 azioni ordinarie, prive di valore nominale, di cui n. 17.075 detenute dalla Società stessa.

L'elenco seguente, compilato alla data del 14 aprile 2016, riassume i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile.

Nominativo	Numero azioni	Quota % sul capitale
VEI Capital S.p.A.	3.388.978	80,303
Fondazione di Piacenza e Vigevano	320.000	7,583
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	106.666	2,527
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	106.133	2,515
Totale	3.921.777	92,928

Revisione legale

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono stati assoggettati a revisione legale da parte della società di revisione.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1 gennaio 2015 – 31 dicembre 2015, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Note esplicative ed integrative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Preso atto che dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 di Mid Industry Capital S.p.A. risulta una perdita di Euro 746.879, il Consiglio di Amministrazione propone di riportarla a nuovo.

Milano, 14 aprile 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Mario Raffaele Spongano)



Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato di esercizio

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo (MIC), così come evidenziato nel suo bilancio civilistico e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio del Gruppo MIC, così come evidenziati dal suo bilancio consolidato alla medesima data è il seguente:

Composizione	Patrimonio netto	Utile/perdita del periodo
Mid Industry Capital S.p.A.	34.033.703	(746.879)
Risultati delle controllate di pertinenza del gruppo	(7.923.841)	(7.923.841)
Riserva di consolidamento	8.067.831	0
Elisioni di consolidamento	(497.150)	0
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	33.680.543	(8.670.720)

Mid Industry Capital S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili al 31.12.2015

Stato patrimoniale (Euro)

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni materiali	9.153	21.015
Partecipazioni in società controllate	7.880.089	7.880.089
Attività finanziarie non correnti	2.452.131	3.904.009
Crediti per finanziamenti a partecipate non correnti	22.004.504	20.697.094
Attività fiscali anticipate	35.200	57.715
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	32.381.077	32.559.923
Altre attività correnti	21.788	137.587
Attività fiscali correnti	1.027.558	137.022
Attività finanziarie correnti	1.458.118	0
Liquidità investita in attività finanziarie correnti	908.397	4.828.597
Liquidità in cassa e altre disponibilità liquide	801	1.147
TOTALE ATTIVO CORRENTE	3.416.661	5.104.353
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	0	0
TOTALE ATTIVO	35.797.738	37.664.276
Capitale sociale	5.000.225	5.000.225
Riserva sovrapprezzo azioni	33.998.055	41.635.568
Riserva legale	1.000.045	1.000.045
Utili / (perdite) portati a nuovo	(1.919.328)	(11.439.524)
Altre riserve	(3.298.415)	(8.980.586)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(746.879)	9.527.543
PATRIMONIO NETTO	34.033.703	36.743.272
Trattamento di fine rapporto	81.742	156.290
Passività fiscali differite	4.084	2.750
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	85.825	159.040
Debiti verso fornitori	296.621	216.133
Altre passività correnti	214.746	545.831
Passività fiscali correnti	1.166.843	0
TOTALE PASSIVO CORRENTE	1.678.210	761.965
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	35.797.738	37.664.276

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili al 31.12.2015

Conto economico (Euro)

Voci	31.12.2015	31.12.2014
Interessi su finanziamenti a partecipate	1.307.410	1.330.169
Proventi finanziari su liquidità disponibile	36.812	164.810
Plusvalenze / ricavi su investimenti	0	11.577.268
Altri ricavi e proventi	24.746	18.820
Totale ricavi	1.368.968	13.091.067
Spese per il personale	(1.213.017)	(1.429.973)
Altri costi operativi	(1.114.384)	(1.779.339)
Altri costi	(19.629)	(10.249)
Totale costi	(2.347.030)	(3.219.561)
UTILE OPERATIVO LORDO	(978.061)	9.871.506
<i>in % sui ricavi</i>	<i>-71,4%</i>	<i>75,4%</i>
Impairment e altri utili/perdite su investimenti finanziari	0	(23.696)
Ammortamenti	(12.888)	(16.304)
UTILE OPERATIVO NETTO	(990.949)	9.831.506
<i>in % sui ricavi</i>	<i>-72,4%</i>	<i>75,1%</i>
Proventi / (Oneri) finanziari netti	0	0
UTILE ANTE IMPOSTE	(990.949)	9.831.506
Imposte correnti sul reddito	267.919	158.932
Imposte differite / (anticipate)	(23.849)	(462.896)
UTILE/ (PERDITA) DELLE ATTIVITA' IN CONTINUITA'	(746.879)	9.527.543
Risultato delle Attività da cedere / cedute		0
UTILE/ (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(746.879)	9.527.543

Utile (Perdita) per azione in circolazione al 31 dicembre 2015: € (0,1777)

Utile (Perdita) per azione diluito (escludendo azioni proprie) al 31 dicembre 2015: € (0,1784)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA <i>(Importi in €)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Utile (Perdita) d'esercizio	(746.879)	9.527.543
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio		
Attività non correnti in via di dismissione		
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	7.722	309
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	7.722	309
Redditività complessiva	(739.157)	9.527.852

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili al 31.12.2015

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Importi in €)	31.12.2015	31.12.2014
Conti correnti, crediti verso banche per operazioni di Pronti Termine, titoli a breve termine	908.397	4.828.597
Attività finanziarie correnti	1.458.118	
Cassa	801	1.147
Posizione finanziaria netta	2.367.315	4.829.744
Investimenti in titoli obbligazionari a breve termine		
Posizione finanziaria netta e investimenti in titoli a breve di cui entro 12 mesi	2.367.315	4.829.744
	2.367.315	4.829.744

La Posizione Finanziaria Netta della Società alla data del 31 dicembre 2015 è rappresentata da liquidità netta e attività finanziarie correnti per complessivi € 2.367.315 ed è così dettagliata:

- cassa per un importo pari a € 801;
- conti correnti ordinari per un importo pari a € 908.397, già comprensivi delle competenze liquidate al 31 dicembre 2015;
- attività finanziarie correnti per € 1.458.118 rappresentate dalla porzione di conto Escrow che - al netto degli importi già contestati alla data di bilancio e nella ragionevole aspettativa che non pervengano da parte dell'acquirente di Nadella prima del 15 aprile 2016 ulteriori richieste di indennizzo con effetti sul conto Escrow - verrà resa disponibile in tale data come previsto dai termini contrattuali che ne regolano la progressiva liberazione. Al 31 dicembre 2015, la porzione residua del conto Escrow, il cui incasso è atteso successivamente al 15 aprile 2016 (pari a € 2,45 milioni), è stata inclusa nella voce Attività finanziarie non correnti.

A titolo informativo, la tabella sotto riportata evidenzia la Posizione Finanziaria Netta suddivisa tra breve e medio – lungo termine:

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili al 31.12.2015

Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento netto a breve e a medio-lungo termine)

	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	801	1.147
B. Altre disponibilità liquide	908.397	4.828.597
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A + B + C)	909.197	4.829.744
E. Crediti finanziari correnti	1.458.118	0
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	0	0
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	2.367.315	4.829.744
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	0	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.367.315	4.829.744

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili al 31.12.2015

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in €)	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	(2.041.401)	(3.340.831)
- interessi attivi (esclusi fin.to soci MT)	36.812	187.568
- spese per il personale	(1.213.017)	(1.429.973)
- altri costi	(1.134.013)	(1.789.588)
- altri ricavi	24.746	(4.876)
- imposte	244.070	(303.963)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività	414.623	6.615.072
- attività fiscali	298.823	1.185.765
- altre attività (incluso incasso del credito per recesso Equita Sim)	115.799	5.429.307
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività	(323.812)	(265.619)
- passività fiscali	1.334	(5.500)
- trattamento di fine rapporto	(74.548)	39.741
- altre passività	(250.598)	(299.861)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(1.950.590)	3.008.621
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	23.028.268
- Vendita partecipazione e fin.to soci Nadella	0	23.028.268
- dividendi incassati su partecipazioni		0
2. Liquidità assorbita da:	1.450.852	(3.832.258)
- acquisti / vendita di attività materiali	(1.026)	9.268
- Escrow Nadella	1.458.118	(3.904.009)
- altre attività	(6.240)	62.482
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.450.852	19.196.010
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Altre variazioni (inclusi dividendi)	(1.962.690)	(23.642.844)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.962.690)	(23.642.844)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.462.428)	(1.438.213)

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili al 31.12.2015

RICONCILIAZIONE (Importi in €)	31.12.2015	31.12.2014
Cassa e disponibilità liquide a inizio esercizio	4.829.744	6.267.957
Liquidità totale netta generata / (Assorbita) nell'esercizio	(2.462.428)	(1.438.213)
Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio	2.367.315	4.829.744

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI 2014 DEL PATRIMONIO NETTO (importi in €)

	Esistenze al 31.12.13	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2014	Patrimonio netto al 31.12.2014
					Operazioni sul patrimonio netto						
					Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitali		
Capitale	5.000.225		5.000.225								5.000.225
Sovrapprezzo emissioni	65.278.412		65.278.412		0			(23.642.844)			41.635.568
Riserve:	0		0								0
a) legale	1.000.045		1.000.045								1.000.045
b) di utili	(11.961.330)		(11.961.330)	521.806							(11.439.524)
b) altre	(8.973.547)	(7.347)	(8.980.894)								(8.980.895)
Riserve da valutazione	3.831	7.347	11.178						(10.870)		308
Strumenti di capitale	0										0
Azioni proprie	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	521.806		521.806	(521.806)						9.527.543	9.527.543
Patrimonio netto	50.869.441	0	50.869.441	0	0	0	0	(23.642.844)	0	(10.870)	36.743.272

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI 2015 DEL PATRIMONIO NETTO (importi in €)

	Esistenze al 31.12.14	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
					Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitali		
Capitale	5.000.225		5.000.225	0	0	0	0	0			5.000.225
Sovrapprezzo emissioni	41.635.568		41.635.568		0		(1.970.237)		(5.667.276)		33.998.055
Riserve:	0		0								0
a) legale	1.000.045		1.000.045								1.000.045
b) di utili	(11.439.524)		(11.439.524)	0							(1.911.980)
b) altre	(8.980.895)	0	(8.980.895)						5.667.101		(3.313.794)
Riserve da valutazione	308	0	308						7.723		8.031
Strumenti di capitale	0		0								0
Azioni proprie	0		0								0
Utile (Perdita) di esercizio	9.527.543		9.527.543	0						(746.879)	(746.879)
Patrimonio netto	36.743.272	0	36.743.272	0	0	0	(1.970.237)	0	7.548	(746.879)	34.033.703

Le Altre riserve includono principalmente oneri sostenuti per l'ammissione alla quotazione al netto del relativo effetto fiscale. Nel corso del 2015 la società ha distribuito un dividendo straordinario per complessivi € 0,5 per azione in circolazione, per un valore complessivo di € 1.970.237.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Mid Industry Capital è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano.

E' la società Capogruppo che detiene attualmente una quota di partecipazione del 76% nel Gruppo Mar-Ter Neri, che opera nel comparto della logistica portuale.

L'indirizzo della sede legale è Galleria Sala dei Longobardi 2 – Milano.

Il presente bilancio separato è espresso in Euro.

Mid Industry Capital in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato di Mid Industry Capital.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI INTERNAZIONALI, PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Gli schemi di bilancio sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci e delle sottovoci si sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Dichiarazione di conformità ai principi internazionali

Il bilancio d'esercizio di Mid Industry Capital è redatto in applicazione agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") omologati dalla Commissione Europea - in vigore alla data di riferimento del bilancio come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002 - nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del DLgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015

Annual improvement 2013, entrato in vigore dal 1° gennaio 2015, emenda i seguenti principi contabili internazionali:

- IFRS 3: è stato chiarito che l'IFRS 3 non è applicabile per rilevare gli effetti contabili conseguenti alla formazione di una joint venture o joint operation nel bilancio della joint venture o joint operation. Nessun impatto sul bilancio della società.
- IFRS 13: chiarita la disposizione del principio che consente di misurare il fair value di un gruppo di attività o passività su base netta è applicabile a tutti i contratti che rientrano nello IAS 39 (o IFRS 9) a prescindere che siano qualificabili o meno come attività/passività finanziarie ai sensi dello IAS 32. Nessun impatto sul bilancio della società.
- IAS 40: chiarito che occorre fare riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3 quando un investimento immobiliare costituisce aggregazione aziendale.

IFRIC 21 "Tributi": è stato chiarito il momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, diversi dalle imposte sui redditi. Nessun impatto sul bilancio della società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2015

Emendamento IAS 19: relativo all'iscrizione in bilancio dei contributi per piani pensionistici indipendenti dal numero di anni di servizio versati da terzi o da dipendenti, applicabile dagli esercizi che iniziano al 1° febbraio 2015.

Emendamento IFRS 11: relativo alla contabilizzazione di interessenza in Joint operation la cui attività costituisca un business, applicabile dal 1° gennaio 2016.

Emendamento IAS 16: che chiarisce che un criterio di ammortamento basato sui ricavi è inappropriato, applicabile dal 1° gennaio 2016.

Emendamento IAS 1: che fornisce chiarimenti in merito all'informativa che può rappresentare un impedimento alla chiara e intellegibile redazione del bilancio, applicabile dal 1° gennaio 2016.

Emendamento IAS 27: introduce l'opzione per il bilancio separato dell'utilizzo del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate, applicabile dal 1° gennaio 2016.

Criteri di redazione

Il bilancio civilistico al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della società, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Il presente bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i postulati fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento, e in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti.
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.
- il principio di coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori.
- il principio di aggregazione e rilevanza: ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.
- il principio di divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale.
- il principio della Informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva quando utili per la comprensione dei dati.
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro.

In relazione a quanto previsto dallo IAS 1 e dal Documento Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, si segnala che la presente relazione finanziaria è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività fosse applicabile, la direzione aziendale ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili circa gli sviluppi futuri della operatività aziendale ritenendo che per un periodo di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio non vi fossero incertezze significative tali da rendere non appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale. In relazione al principio di continuità aziendale, e in particolare alla riportata circostanza di una limitata disponibilità di risorse finanziarie evidenziata nella relazione finanziaria al 30 giugno 2015, si segnala che:

- il neo-nominato Consiglio di Amministrazione ha, sin dall'atto del proprio insediamento, avviato significativi risparmi di costi ricorrenti che incideranno in senso migliorativo sui futuri fabbisogni di cassa: in assenza di elementi straordinari al momento non prevedibili e in considerazione dell'attuale struttura dei costi, le risorse finanziarie saranno sufficienti a soddisfare le esigenze di liquidità per i prossimi 12 mesi.
- in data 15 aprile 2016 è prevista la prima liberazione di liquidità depositata presso il deposito a garanzia (conto *Escrow*) per un ammontare pari a € 2,22 milioni, da cui verrà trattenuto l'ammontare massimo di Euro 0,73 milioni (senza considerare gli interessi maturati dall'avviso di accertamento e l'aggio di riscossione), secondo quanto descritto in precedenza. L'importo che sulla base delle previsioni contrattuali che regolano il conto *Escrow* e delle informazioni al momento disponibili sarà incassato in data 15 aprile 2016 (€ 1,46 milioni) è stato classificato negli schemi di bilancio nelle attività finanziarie correnti e considerato nel computo della Posizione Finanziaria Netta del bilancio civilistico e consolidato. Al 31 dicembre 2015 la *Holding* presenta una Posizione Finanziaria Netta (liquidità netta) di € 2,37 milioni.
- al fine di coprire eventuali future esigenze di tesoreria, la Società ha avviato una negoziazione con un primario istituto bancario per l'espansione e l'estensione della linea di credito di cui già dispone per Euro 1 milione, non utilizzata, con scadenza luglio 2016;
- si segnala che nell'attuale contratto di finanziamento stipulato da Mar-Ter è previsto un meccanismo annuale per cui Mar-Ter, a decorrere dall'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha facoltà di effettuare rimborsi a valere sul finanziamento soci entro i limiti di un importo definito come *Excess Cash Flow* (determinato come differenza tra il flusso di cassa operativo e il servizio del debito) e solo dopo avere rimborsato obbligatoriamente agli istituti di credito una quota predefinita del suddetto *Excess Cash Flow*, calcolata in funzione del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (*Leverage Ratio*). Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Società potrebbe ottenere un rimborso dalla partecipata per un ammontare massimo di € 0,60 milioni;
- all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria convocata per il giorno 18 aprile 2016 in prima convocazione e occorrendo per il giorno 21 aprile 2016 in seconda convocazione, è stata posta la proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile per aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, entro il termine massimo di cinque anni, per massimi € 15 milioni mediante offerta delle azioni in opzione agli aventi diritto, al fine di dotarsi di uno strumento flessibile per il reperimento di risorse da destinare anche alla copertura dei costi della *Holding* ;
- nel caso in cui il diritto di recesso (conseguente all'eventuale approvazione della proposta di innalzamento delle soglie rilevanti a fini OPA sottoposta alla medesima Assemblea Straordinaria) venisse esercitato da un numero molto elevato di azionisti – ipotesi che allo stato si ritiene improbabile – e qualora le azioni dei soci recedenti non fossero sottoscritte né dagli attuali azionisti (cui verrebbero offerte in opzione), né da terzi all'esito del loro eventuale collocamento sul mercato, la Società, tenuto conto delle disponibilità di mezzi liquidi e di linee di credito sopra evidenziate, qualora si rendesse opportuno, potrebbe reperire i mezzi necessari per far fronte all'obbligo di liquidare tutti i soci recedenti anche attivando ulteriori linee di credito.

Principali aggregati di bilancio

Di seguito sono illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali adottati per la redazione del presente bilancio con riferimento ai principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto più gli oneri di diretta imputazione sostenuti al momento dell'acquisto e necessari al fine di rendere utilizzabile il bene. Il momento di iscrizione si ha quando i rischi e i benefici sono trasferiti all'impresa, indipendentemente dal passaggio formale della proprietà. La voce include mobili strumentali e macchine d'ufficio. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio in quote costanti in relazione alla vita utile residua. Il valore residuo e la vita utile sono rivisti almeno alla fine di ogni esercizio. Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso associati.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

L'attività materiale deve essere eliminata alla dismissione e quando nessun beneficio economico è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Le aliquote di ammortamento annuo sono:

- 20% per le macchine per ufficio
- 12% per i mobili.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate così classificate secondo quanto previsto dal principio IAS 27.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della dismissione finale dell'investimento. Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel limite del costo storico di acquisto.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi.

Crediti per finanziamenti a partecipate

I crediti per finanziamenti a partecipate comprendono le attività finanziarie non rappresentati da strumenti derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo. Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati in bilancio al loro *fair value* (valore equo), corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti, al quale sono aggiunti gli eventuali costi-proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Dopo la rilevazione iniziale, ove ne ricorrano i presupposti, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti per finanziamenti a partecipate, che includono anche gli interessi attivi sui finanziamenti a partecipate non ancora incassati, non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di bilancio dei crediti per finanziamenti a partecipate viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. I crediti per finanziamenti a partecipate sono eliminati quando si verifica una delle seguenti due condizioni:

- i diritti finanziari contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti scadono;
- l'impresa trasferisce il credito e il trasferimento si qualifica per l'eliminazione secondo quanto previsto dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione".

Fiscalità corrente e differita

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base a una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute e riferibili al reddito imponibile di un esercizio.

Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito ad alta probabilità di recupero negli esercizi futuri in termini di capacità di generare in continuità redditi imponibili futuri e sono riferibili a: (a) differenze temporanee deducibili; (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; (c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello Stato Patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere: (a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto; (b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12 'Imposte sul reddito'. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le

differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta. Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

I debiti per passività fiscali correnti nel 2015 non sono stati compensati con la voce attività fiscali correnti.

Passività

Alla data di prima iscrizione, le Passività sono rilevate in bilancio al loro *fair value*. Il *fair value* corrisponde all'obbligazione, contrattuale o non, a consegnare in futuro disponibilità liquide. Le Passività comprendono le passività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili inclusi i debiti commerciali. Le Passività sono valutate al costo ammortizzato avendo presente che i flussi finanziari relativi alle passività correnti non sono attualizzate se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Le Passività sono eliminate quando gli obblighi finanziari contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai debiti scadono.

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è normalmente iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a benefici definiti. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Come previsto dalla revisione dello IAS 19, che disciplina la metodologia di contabilizzazione fra le altre cose del Trattamento di Fine Rapporto, a partire dal 2013 gli utili/perdite attuariali sul TFR non sono più rilevati a conto economico, ma in specifica riserva di patrimonio netto. Il principio in oggetto prevede che siano presentati retroattivamente con gli stessi principi anche i dati del 2012. Il Trattamento di Fine Rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso di variabili demografiche (a esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, turnover aziendale) e finanziarie (a esempio il livello delle retribuzioni future sia in termini di rivalutazione di legge che degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati in base al criterio della competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Utile (perdita) per azione

Il principio IAS 33 'Utile per azione' prevede che le entità le cui azioni ordinarie o potenziali azioni ordinarie sono negoziate sui mercati finanziari debbano fornire nel bilancio informativa sull'utile per

azione. In conformità con tale principio l'utile (perdita) base per azione è determinato come rapporto tra il risultato netto di periodo di pertinenza della Società attribuibile alle azioni ordinarie e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento.

L'utile (perdita) diluito per azione è determinato come rapporto tra il risultato netto del periodo di pertinenza della Società attribuibile alle azioni ordinarie e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione più la media ponderata delle azioni ordinarie che potrebbero essere emesse al momento della conversione in azioni ordinarie di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione. Le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione si devono considerare convertite in azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio o, se successiva, alla data di emissione delle potenziali azioni ordinarie.

L'informativa dell'utile (perdita) base per azione è stata indicata nel prospetto di conto economico allegato al presente bilancio. Non è stata data informativa circa l'utile (perdita) diluita per azione in quanto alla data del 31 dicembre 2014 non esistono potenziali ulteriori azioni ordinarie

Trasferimenti tra portafogli

La società non ha effettuato trasferimenti di attività fra portafogli contabili.

Gerarchia del *fair value*

La società non ha poste di bilancio valutate al *fair value*.

Utilizzo di Stime

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra illustrati.

L'applicazione di tali criteri comporta talvolta l'utilizzo di stime suscettibili di incidere sui valori iscritti in bilancio. Le principali stime e assunzioni adottate dalla direzione della società sono basate su pregresse esperienze e su fattori considerati ragionevoli e rappresentano una parte imprescindibile nella predisposizione del presente bilancio. Il ricorso a tali stime si è reso necessario al fine di stimare il valore contabile di attività e passività non facilmente ricavabile da altre fonti.

In particolare, avuto riguardo all'esercizio in oggetto, le principali voci soggette a stima hanno riguardato principalmente la valutazione delle partecipazioni in società controllate.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto finanziario, Variazioni del Patrimonio Netto e Posizione Finanziaria Netta) corredati dalle note esplicative.

I prospetti contabili sono predisposti in linea con i contenuti previsti dallo IAS 1.

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte.

Il Risultato Operativo (EBIT) è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa e inclusivo di plusvalenze e minusvalenze generate dalla dismissione di attività.

Lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e non correnti.

Il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto illustra le variazioni nelle voci di Patrimonio Netto relative a:

- destinazione dell'utile (perdita) di esercizio del Gruppo ad azioni terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali, che è imputata direttamente a patrimonio netto o ha contropartita in una riserva dello stesso;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e della riserva di *cash flow hedge*;
- effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo diretto.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali

Voci	Terreni	Fabbricati	Impianti	Macchinari	Mobili e arredi	Altro	Totale
Costo storico					111.775	102.273	214.048
Ammortamenti					(97.129)	(95.904)	(193.033)
Saldo al 31 dicembre 2014	0	0	0	0	14.646	6.369	21.015
Incrementi					0	1.025	1.025
Ammortamenti					(9.321)	(3.567)	(12.888)
Alienazione / Svalutazione						0	0
Riclassifiche							0
Saldo al 31 dicembre 2015	0	0	0	0	5.326	3.827	9.153

Nella tabella sopra esposta si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intercorsa nell'esercizio 2015.

Le attività materiali al 31 dicembre 2015, sono costituite da mobili e arredi e da macchine per ufficio iscritte al costo di acquisto e rettificate dalle relative quote di ammortamento.

Partecipazioni in società controllate

Società	% di proprietà	31.12.2015	31.12.2014
Mar-Ter Spedizioni S.p.A.	76,00%	7.880.089	7.880.089
Totale		7.880.089	7.880.089

La voce in oggetto include il valore della partecipazione detenuta in Mar-Ter Spedizioni. Non si sono registrate modifiche rispetto al valore del precedente esercizio.

L'*Equity Value* del Gruppo Mar-Ter Neri di spettanza di Mid Industry Capital, derivante dalla determinazione del *Fair value* della partecipazione secondo quanto previsto dallo IAS 39 e utilizzando una metodologia coerente con quella adottata per il test di *impairment* del valore del *Goodwill* iscritto nella partecipata, è maggiore rispetto al valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio (€ 7,88 milioni). Su tali basi, nel bilancio civilistico della *Holding*, il valore della partecipazione non è stato oggetto di svalutazione.

Nella tabella che segue sono esposti i principali dati economici e patrimoniali rinvenuti dal bilancio consolidato del Gruppo Mar-Ter Neri.

Denominazione	Attivo consolidato	Ricavi consolidati	Patrimonio netto consolidato	Risultato consolidato ultimo esercizio	Quotata si/no
A. Imprese controllate in via esclusiva - Mar-Ter Spedizioni S.p.A.	68.421.502	49.641.672	10.060.848	(10.426.107)	no
B. Imprese controllate in modo congiunto					
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					

Attività finanziarie non correnti

La voce Attività finanziarie non correnti (pari a € 2.452.131 al 31 dicembre 2015), rappresenta l'ammontare vincolato in un deposito a garanzia – c.d. conto *Escrow* – per eventuali indennizzi dovuti all'acquirente della partecipazione detenuta in Nadella, che sarà incassato successivamente alla data del 15 aprile 2016 in base alle previsioni contrattuali e alle informazioni disponibili alla data odierna. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Crediti per finanziamenti a partecipate non correnti

Controllate	31.12.2015	31.12.2014
Mar-Ter Spedizioni S.p.A.	22.004.504	20.697.094
Totale	22.004.504	20.697.094

La voce è rappresentata dal finanziamento soci concesso a Mar-Ter da Mid Industry Capital. Tale ammontare è rappresentato da:

- (i) finanziamento soci per € 7.923.288 sottoscritto al *closing* dell'acquisizione di Mar-Ter avvenuta il 14 maggio 2010;
- (ii) ulteriori € 8.239.774 sottoscritti in data 2 luglio 2012 per finanziare Mar-Ter e consentire l'acquisizione di Neri;
- (iii) conversione in capitale degli interessi maturati sul finanziamento fino al 2 luglio 2012 per € 1.269.078;
- (iv) interessi maturati dal 2 luglio 2012 al 31 dicembre 2015 pari a € 4.572.364.

La quota di interessi relativa all'esercizio 2015 è pari a € 1.307.410, equivalenti al tasso del 7,5% applicato alla quota capitale al 2 luglio 2012 (€ 17.432.140).

In accordo a quanto previsto dal paragrafo 29 (a) dello IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative", il valore contabile dei crediti per finanziamento a partecipate può essere considerato un'approssimazione del *fair value*.

Il rimborso del finanziamento soci è postergato al rimborso integrale del finanziamento stipulato da Mar-Ter a giugno 2015, la cui scadenza è prevista contrattualmente nel 2019.

Attività fiscali anticipate

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Attività fiscali anticipate	35.200	57.715
Totale	35.200	57.715

Le attività fiscali anticipate sono prevalentemente rappresentate da imposte su differenze temporanee tra risultati fiscali e civilistici, legati prevalentemente a compensi e premi non dedotti in quanto non ancora corrisposti.

Altre attività correnti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Risconti attivi	3.896	56.095
Crediti tributari	510	59.138
Crediti verso altri	17.382	22.354
Totale	21.788	137.587

I crediti tributari pari a € 510 rappresentano crediti IVA. Nel corso del 2015, parte del credito IVA (€ 55.000), è stato utilizzato a compensazione dei contributi da versare.

La voce crediti verso altri include il credito, per € 15.454 nei confronti della controllata Mar-Ter e relativo agli emolumenti dovuti ai dipendenti di Mid Industry Capital designati quali amministratori nei consigli delle società partecipate, emolumenti che vengono riversati direttamente alla Società.

Attività fiscali correnti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Ires	973.505	56.784
Irap	44.217	43.771
Altre attività fiscali correnti	9.836	36.467
Totale	1.027.558	137.022

La voce Ires include prevalentemente gli acconti versati da MIC per conto delle controllate secondo quanto previsto dal contratto di consolidato fiscale.

La voce Irap include i crediti netti derivanti dai maggiori acconti versati rispetto all'Irap dovuta.

Le Altre attività fiscali correnti riguardano i crediti per ritenute su interessi attivi.

Attività finanziarie correnti

La voce in oggetto, inclusa nel computo della Posizione Finanziaria Netta, è pari a € 1.458.118 e rappresenta la porzione di conto Escrow che - al netto degli importi già contestati alla data di bilancio e nella ragionevole aspettativa che non pervengano da parte dell'acquirente di Nadella prima del 15 aprile 2016 ulteriori richieste di indennizzo con effetti sul conto Escrow - verrà resa disponibile in tale data come previsto dai termini contrattuali che ne regolano la progressiva liberazione. La porzione

residua del *conto Escrow*, il cui incasso è atteso successivamente a tale data (pari a € 2.452.131), è inclusa nelle Attività finanziarie non correnti.

Liquidità investita in attività finanziarie correnti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Depositi e conti correnti	908.397	2.828.597
Altri investimenti (<i>time deposit e depositi vincolati</i>)	0	2.000.000
Totale	908.397	4.828.597

La riduzione della liquidità della Holding (pari a € 3.920.200) è prevalentemente legata a:

- (i) distribuzione di un dividendo straordinario per € 1.970.237 a valere sulla Riserva Sovrapprezzo Azioni deliberata dall'Assemblea del 25 maggio 2015;
- (ii) liquidità assorbita dai costi operativi sostenuti dalla Holding.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato nel rendiconto finanziario.

Nel 2015, la liquidità investita a breve termine ha reso in media su base annua circa lo 0,9%; tale risultato va giudicato tenendo conto che gli impieghi sono stati effettuati su depositi in conto corrente.

PARTE B - INFORMAZIONI SUL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Capitale (Euro)	5.000.225	5.000.225
Nr. Azioni ordinarie	4.220.225	4.220.225

Il capitale sociale della Società è rappresentata da n. 4.220.225 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Al 31 dicembre 2015, la Società detiene n. 17.075 azioni proprie.

Riserva sovrapprezzo azioni

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Riserva sovrapprezzo azioni	33.998.055	41.635.568

Nel periodo in esame, la riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni è giustificata da:

- assegnazione gratuita agli azionisti di azioni proprie con contestuale annullamento della riserva azioni proprie in portafoglio per € 5.667.101 e monetizzazione delle frazioni di azioni proprie non assegnate per € 175;
- distribuzione di un dividendo straordinario di € 0,50 per azione in circolazione (per un ammontare complessivo di € 1.970.237) a valere sulla riserva stessa.

Riserva legale e Altre riserve

Si riporta il prospetto previsto dall'art. 2427 paragrafo 7bis del Codice Civile:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.000.225	B	5.000.225
Riserve di capitale:			
Riserva legale	1.000.045		
Riserva da sovrapprezzo azioni	33.998.055	A, B, C	33.998.055
Riserve di utili:			
Utili / (Perdite) portati a nuovo	(1.919.327)		(1.919.327)
Altre riserve:			
- Altre	(3.298.416)		(3.298.416)
Totale	34.780.582		33.780.536
Quota non distribuibile			(217.518)
Residua quota distribuibile			33.998.055
Legenda:			
A: per aumento di capitale			
B: per copertura perdite			
C: per distribuzione ai soci			

Le altre riserve si riferiscono prevalentemente agli oneri sostenuti per l'ammissione alla quotazione al netto del relativo effetto fiscale.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2015 si riferisce al debito esistente verso il personale dipendente calcolato da un attuario indipendente, sulla base dei dati forniti dalla società, in base al principio contabile IAS 19.

Come previsto dalla revisione dello IAS 19, che disciplina la metodologia di contabilizzazione fra le altre cose del Trattamento di Fine Rapporto, a partire dal 2013 gli utili/perdite attuariali sul TFR non sono più rilevati a conto economico, ma in specifica riserva di patrimonio netto.

In accordo al paragrafo 120A del suddetto principio, si evidenzia di seguito la riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura dell'obbligazione a benefici definiti nonché le principali ipotesi attuariali utilizzate alla data di riferimento del bilancio:

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
A. Esistenze iniziali	156.290	105.679
B. Aumenti	29.687	50.611
B1. Accantonamento all'esercizio	29.687	39.741
B2. Altre variazioni in aumento - passaggio ad IFRS	0	0
B3. Altre variazioni in aumento	0	10.869
C. Diminuzioni	(104.235)	0
C1. Liquidazioni effettuate	(95.983)	0
C2. Altre variazioni in diminuzione	(8.252)	0
D. Esistenze finali	81.742	156.290

Riconciliazione TFR

TFR IAS 31.12.2014	156.290
Interessi passivi	5.470
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	9.509
Liquidazioni 2015	(95.983)
Altre variazioni	6.456
TFR IAS 31.12.2015	81.742

Ipotesi attuariali

Tasso di attualizzazione	3,5%
Tasso di inflazione	2,0%
Tasso aumento retribuzioni	2,0%
Turnover	1,0%

Le ipotesi attuariali non sono state modificate rispetto al passato esercizio. Le liquidazioni 2015 si riferiscono al TFR liquidato a fronte delle dimissioni del dipendente che ricopriva la carica di *Chief Financial Officer*.

Debiti verso fornitori

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori	26.433	30.614
Fatture da ricevere	270.188	185.519
Totale	296.621	216.133

I debiti verso fornitori pari a € 296.621 si riferiscono a debiti verso fornitori per un importo pari a € 26.433 e a fatture da ricevere per € 270.188. Queste ultime sono rappresentate in prevalenza da costi per consulenze professionali e dal compenso della società di revisione.

Altre passività correnti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Debiti tributari	18.155	64.327
Debiti previdenziali	18.075	38.756
Debiti verso organi sociali	116.350	209.079
Debiti verso il personale	62.167	233.669
Totale	214.746	545.831

La voce Debiti tributari include prevalentemente debiti Irpef per € 16.592

I Debiti previdenziali includono le ritenute pagate dalla *Holding* nel 2016.

I Debiti verso gli organi sociali sono pari a € 116.350 e quelli verso il personale per retribuzioni differite pari a € 62.167.

Altre passività fiscali correnti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Altre passività fiscali correnti	1.166.843	-
Totale	1.166.843	-

Al 31 dicembre 2015, la voce in oggetto include i debiti di Mid Industry Capital verso le controllate (Mar-Ter, Neri e Scotto) a fronte del contratto di consolidato fiscale. Al 31 dicembre 2014 la voce in oggetto era stata considerata a riduzione delle attività fiscali correnti.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Interessi finanziari su finanziamenti a partecipate

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Interessi su finanziamenti a Mar-Ter Spedizioni S.p.A.	1.307.410	1.307.410
Interessi su finanziamenti a Nadella s.r.l.	0	22.758
Totale	1.307.410	1.330.169

L'ammontare al 31 dicembre 2015 si riferisce agli interessi attivi, calcolati considerando una remunerazione fissa della sola quota capitale del 7,5%, sul finanziamento soci Mar-Ter. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto detto alla voce Crediti per finanziamenti a partecipate non correnti.

Proventi finanziari su liquidità disponibile

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Proventi su liquidità disponibile	36.812	164.810
Totale	36.812	164.810

La voce in oggetto comprende gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari della Holding.

La riduzione rispetto al passato esercizio, deriva da: (i) minor rendimento sulla liquidità disponibile (0,9% nel 2015 e 2,08% nel 2014); (ii) minor liquidità media disponibile a fronte della già citata distribuzione di un dividendo straordinario e dell'assorbimento di liquidità generato dai costi operativi.

Plusvalenze / ricavi su investimenti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Plusvalenze su investimenti finanziari	0	11.577.268
Totale	0	11.577.268

L'ammontare al 31 dicembre 2014 si riferiva alla plusvalenza rilevata a fronte della cessione della quota di partecipazione detenuta in Nadella e pari alla differenza tra il corrispettivo della cessione della partecipazione e il valore della quota di partecipazione detenuta in Nadella.

Altri ricavi

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Emolumenti riversati	14.849	13.333
Altri ricavi	9.897	5.487
Totale	24.746	18.820

Gli altri ricavi includono principalmente gli emolumenti percepiti dai dipendenti di Mid Industry Capital designati quali amministratori nei consigli delle società partecipate, emolumenti che, nel caso dei soli dipendenti, vengono riversati direttamente alla Società.

Spese per il personale

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
<i>Salari e stipendi</i>	382.755	534.411
<i>Oneri sociali e altri fondi</i>	101.071	144.221
<i>Spese previdenziali</i>	1.003	1.085
<i>TFR</i>	29.687	39.741
<i>Altre spese</i>	1.289	1.256
Totale Costo del Personale	515.805	720.713
Compensi e costi organi di amministrazione e controllo	697.211	709.260
Totale	1.213.017	1.429.973

Il personale in forza al 31 dicembre 2015 è costituito da 1 dirigente (*Business Controller*), 1 dipendente *full time* e 1 dipendente *part-time*. La contrazione dei costi del personale rispetto al passato esercizio deriva prevalentemente dalle dimissioni, ad ottobre 2015, del soggetto che ricopriva la carica di *Chief Financial Officer*.

I compensi e costi per gli organi di amministrazione e controllo riguardano:

- Compensi ai Consiglieri amministrazione per circa € 500 mila (di cui € 445 mila legati ai consiglieri in carica sino al 12 ottobre 2015 e per la quota rimanente per il neo insediato Consiglio di Amministrazione)
- Compensi al Collegio Sindacale per circa € 109 mila.
- Costi per Comitati (parti correlate, controllo interno, controllo rischi) e Organismo di vigilanza per circa € 88 mila.

Altri costi operativi

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Consulenze professionali, costi per servizi e acquisto di beni	720.374	1.006.832
Affitti e canoni di locazione passivi	96.752	155.335
Premi di assicurazione	52.005	87.001
Altre spese	245.254	530.172
Totale	1.114.384	1.779.339

La voce Altri costi operativi include prevalentemente costi per consulenze (€ 546.938 al 31 dicembre 2015 e € 851.840 al 31 dicembre 2014) e costi per Iva Indetraibile (€ 170.079 al 31 dicembre 2015 e € 264.681 al 31 dicembre 2014). Il decremento rispetto al passato esercizio, è prevalentemente legato alla rilevazione nel 2014 di costi di natura non ricorrente per la cessione della partecipazione detenuta in Nadella (€ 526.764) e per costi legali e oneri per contenziosi nei confronti di due ex Consiglieri di gestione (€ 240.116).

Altri costi (Holding)

Gli altri costi, pari a € 19.269 al 31 dicembre 2015 e € 10.249 al 31 dicembre 2014, comprendono prevalentemente sopravvenienze passive.

Impairment e altri utili / perdite su investimenti finanziari

Voci	31.12.2015	31.12.2014
Svalutazione Mac 2 in liquidazione e Mac 3 in liquidazione	0	(23.696)
Imposte correnti	0	(23.696)

L'ammontare al 31 dicembre 2014 si riferiva alla svalutazione delle partecipazioni nei due veicoli societari Mac 2 in liquidazione e Mac 3 in liquidazione.

Ammortamenti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Ammortamenti materiali	12.888	16.304
Totale	12.888	16.304

Al 31 dicembre 2015, la voce in oggetto include ammortamenti dei mobili per € 9.321 e macchine d'ufficio per € 3.567.

Imposte correnti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Imposte correnti Irap	0	(9.349)
Provento da consolidato fiscale	267.473	168.281
Imposte esercizi precedenti	446	0
Imposte correnti	267.919	158.932

Il provento da consolidato fiscale è generato dall'utilizzo delle perdite fiscali della capogruppo con parte degli utili imponibili delle società consolidate.

Imposte anticipate

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Variazione delle imposte anticipate	(22.516)	(468.396)
Variazione delle imposte differite	(1.334)	5.500
Imposte differite / (anticipate)	(23.849)	(462.896)

La variazione delle imposte anticipate rilevata nel bilancio al 31 dicembre 2014, deriva dalla svalutazione di € 448.570 per imposte anticipate contabilizzate nei passati esercizi a fronte di perdite pregresse.

Di seguito presentiamo il prospetto di raccordo tra onere fiscale teorico e onere fiscale reale.

	Utile/perdita prime delle imposte		(990.949)
Tasso teorico delle imposte sul reddito		27,50%	
	Onere fiscale teorico		272.511
<u>Effetto fiscale delle differenze permanenti</u>			
Adeguamento IRAP 2014 (sopr. attiva)			446
Ricavi non tassati (provento da consolidamento)			267.474
	Carico fiscale delle differenze permanenti		267.919
<u>Effetto fiscale delle differenze temporanee</u>			
Effetto netto delle imposte anticipate e differite			(23.849)
	Carico fiscale delle differenze temporanee		(23.849)
	Onere fiscale reale		244.070
Tasso effettivo delle imposte sul reddito		-24,63%	
	Utile dopo le imposte		(746.879)

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITA' SVOLTA

INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio IFRS 8 richiede l'inclusione nel bilancio di informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare la natura e gli effetti sul bilancio stesso delle attività imprenditoriali che la Società intraprende e i contesti economici nei quali opera.

Sulla base dell'analisi circa le principali fonti dei proventi e i rischi collegati all'attività svolta nel 2015, emerge come essi derivino essenzialmente dall'operatività nel settore degli investimenti, che può essere considerato come l'unico settore di attività identificabile.

GARANZIE E IMPEGNI

Garanzie ricevute

Fidejussione rilasciata da Monte dei Paschi di Siena in data 21 febbraio 2014 a favore della proprietà dei nuovi uffici per un valore di € 10.500.

Garanzie rilasciate e impegni di Mid Industry Capital

Mid Industry Capital ha concesso le seguenti garanzie e impegni:

Mar-Ter

Come indicato nel Comunicato Stampa emesso da Mid Industry Capital S.p.A. in data 30 giugno 2015, Mar-Ter ha ottenuto in pari data un finanziamento per complessivi Euro 17 milioni da un pool di banche, composto da Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. (capofila), Iccrea BancaImpresa S.p.A., Banca di Udine Credito Cooperativo e Banco Popolare soc.coop..

Tale finanziamento in scadenza a dicembre 2019, prevede 9 rimborsi semestrali a capitale variabile a partire da dicembre 2015; le condizioni economiche, migliorative rispetto ai finanziamenti in essere, includono un tasso di interesse pari al tasso Euribor a 6 mesi aumentato di 250 punti base e il rispetto di alcuni parametri finanziari per tutta la durata del finanziamento. A garanzia del rimborso del finanziamento, Mid Industry Capital e gli altri soci di Mar-Ter hanno, *inter alia*, costituito in pegno in favore delle banche finanziatrici le azioni Mar-Ter dagli stessi rispettivamente detenute e cedute in garanzia alle medesime banche il credito derivante dai finanziamenti soci, che è stato postergato al rimborso integrale del finanziamento bancario contratto da Mar-Ter.

Escrow

Parte del corrispettivo (€ 3,9 milioni) derivante dalla cessione della partecipazione detenuta in Nadella è stato vincolato in un deposito a garanzia – c.d. conto *Escrow* - per eventuali indennizzi dovuti all'acquirente di Nadella. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto detto nella Relazione intermedia sulla gestione.

Come riportato nel Comunicato Stampa emesso il 27 maggio 2015, in pari data è pervenuta alla Società – e agli altri soggetti che in data 15 aprile 2014 avevano perfezionato in qualità di venditori la cessione a Linear S.r.l. delle rispettive partecipazioni detenute nella società Nadella – una richiesta di indennizzo da parte di Nadella S.r.l. (società subentrata in tutti i diritti e gli obblighi di Linear S.r.l. a seguito di fusione tra quest'ultima e Nadella) derivante da un avviso di accertamento trasmesso dall'Agenzia delle Entrate alla società Nadella. Tale richiesta di indennizzo è originata da un avviso di accertamento con cui l'Agenzia delle Entrate ha contestato a Nadella la riportabilità di interessi passivi a seguito di un'operazione di fusione effettuata nel 2011 da Nadella.

La richiesta di indennizzo - inoltrata a tutti i venditori di Nadella – ha ad oggetto sia la passività che conseguirebbe dall'esito negativo dell'accertamento avviato dall'Agenzia (pari a € 494 mila, di cui € 277 mila riferibili a MIC) sia ulteriori asserite passività aggiuntive che conseguirebbero, secondo l'interpretazione e la richiesta di Nadella S.r.l., dall'esito negativo dell'accertamento (pari a € 958 mila, di cui € 538 mila riferibili a MIC). Pertanto, la stima dell'importo che sarebbe complessivamente dovuto da parte di MIC, in considerazione anche dell'ammontare della franchigia prevista contrattualmente pari a € 150 mila (di cui € 84 mila riferibile a MIC), qualora fosse accertata la sussistenza a suo carico dell'obbligo di indennizzare tutte le passività indicate da Nadella, è pari a circa € 0,73 milioni (senza considerare gli interessi maturati dall'avviso di accertamento e l'aggio di riscossione). Tale importo, ovvero (secondo l'interpretazione del contratto di *Escrow* di MIC) solo una parte del medesimo, sarà trattenuto nel conto *Escrow* fino alla definizione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.

In data 9 ottobre 2015, essendo per il momento venuta meno l'ipotesi di componimento bonario della vertenza insorta con l'Agenzia delle Entrate a seguito dell'avviso di accertamento di cui si è detto in precedenza, MIC (quale obbligata solidale della propria partecipata) e Nadella S.r.l., hanno convenuto di presentare congiuntamente ricorso avverso l'Avviso di Accertamento dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale, formulando contestuale istanza per la sospensione della riscossione in pendenza di giudizio. In data 11 gennaio 2016 si è tenuta l'udienza per la trattazione dell'istanza di sospensione, che è stata respinta. Poiché la discussione non ha avuto ad oggetto il merito del ricorso, si ritiene che l'istanza sia stata rigettata per difetto del cd. *periculum in mora*. L'importo che verrà riscosso in pendenza di giudizio è pari complessivamente a circa € 94 mila, più interessi dal 30 maggio 2015 alla data di notifica dell'atto di riscossione. Tale ammontare, di cui circa € 53 mila di competenza di Mid Industry Capital, essendo inferiore alla franchigia sugli indennizzi prevista nel contratto di cessione di Nadella non determina in concreto alcun obbligo di indennizzo. Nel merito gli amministratori, supportati dall'analisi effettuata dai propri consulenti fiscali in relazione alla contestazione dell'Agenzia delle Entrate, ritengono che allo stato vi siano elementi tali da far ritenere il rischio della passività inerente in contenzioso in Commissione Tributaria tra remoto e possibile e pertanto non suscettibile di determinare impatti economici, parimenti deve ritenersi tra remoto e possibile il rischio di passività relativamente alla richiesta di indennizzo formulata da Nadella.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI MID INDUSTRY CAPITAL E' ESPOSTA

Di seguito sono evidenziati i principali rischi ed incertezze che possono influenzare l'attività di Mid Industry Capital.

Rischi addizionali ed eventi incerti, ad oggi non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive di MIC.

Rischi legati a contenziosi legali e procedimenti giudiziari

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, MIC è parte di taluni procedimenti giudiziari, il cui andamento viene periodicamente monitorato. E' presente il rischio che MIC debba far fronte a passività / danni reputazionali derivanti da vertenze giudiziarie di varia natura.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo denominato Principali Rischi e contenziosi.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile a Mid Industry Capital

MIC, anche in considerazione della sua natura di società quotata, svolge la propria attività in ambiti regolamentati. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri e dei livelli di responsabilità tali da influenzare negativamente

l'andamento economico dell'attività. Si rimanda alla parte introduttiva della presente Relazione per la descrizione delle iniziative intraprese dalla Società in conseguenza dell'attuazione della Direttiva AIFM.

Rischi connessi alla natura di Holding di partecipazioni

In considerazione della natura di *Holding* di partecipazioni, l'andamento economico della stessa è legato tra l'altro, a circostanze che, per loro natura, non hanno carattere periodico e/o ricorrente, quali a titolo esemplificativo la formazione e il realizzo di plusvalenze in sede di disinvestimento delle partecipazioni possedute.

Rischio di credito

Relativamente al rischio di credito, si ritiene che non esistano particolari elementi da segnalare in considerazione della bassa rischiosità che caratterizza l'esposizione creditizia.

La liquidità investita in attività finanziarie correnti esposta in bilancio si riferisce a liquidità depositata su conti correnti presso primari istituti di credito italiani.

I crediti per finanziamenti a partecipate si riferiscono all'ammontare del finanziamento soci, comprensivo degli interessi maturati, concesso alla controllata Mar-Ter Spedizioni S.p.A., comprensivo degli interessi maturati.

Rischio di mercato

La capogruppo, non ha investito in strumenti finanziari che comportano rischi di fluttuazioni dei valori di mercato. I depositi presso banche sono rappresentati da liquidità su conti correnti presso primari istituti di credito e che quindi non comportano rischi di mercato.

Rischio di tasso di interesse

La capogruppo non è particolarmente soggetta al rischio di tasso di interesse in quanto la voce "Liquidità investita in attività finanziarie correnti" è rappresentata da liquidità depositata su conti correnti i cui tassi di remunerazione vengono concordati e fissati mensilmente o trimestralmente.

Il finanziamento soci concesso a Mar-Ter Spedizioni S.p.A. è a tasso fisso, i cui interessi sono calcolati sul valore in linea capitale alla data del *Closing* dell'acquisizione della Neri (2 luglio 2012).

Rischio di prezzo e di liquidità

La *Holding* , in relazione alle poste di bilancio, non è soggetta al rischio di prezzo.

Rischio di cambio

La *Holding* , in relazione alle poste di bilancio, non è soggetta al rischio di cambio.

Rischi operativi

I rischi operativi sono inerenti alle persone che operano all'interno o per conto della Società, ai sistemi informativi e contabili e alle procedure organizzative interne adottate. La Società ha posto in essere adeguate procedure che garantiscono il corretto flusso informativo tra i vari organi aziendali e verso l'esterno, misure di tutela della riservatezza e integrità delle informazioni, e in generale regole e

procedure per una corretta attività amministrativa. Il Preposto al Controllo Interno e il Comitato di Controllo Interno e Rischi vigilano sul corretto svolgimento di tutte le attività aziendali e sulla *compliance* alle normative vigenti.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio dell'impresa è costituito da capitale sociale, sovrapprezzo azioni e riserve come dettagliatamente descritto nella sezione del passivo delle Note illustrative.

A seguito dell'operazione di rilancio della *Holding* descritta nella parte precedente della relazione, MIC intende focalizzare la propria *mission* sull'attività di *holding* di partecipazioni industriali, con lo scopo principale di (i) sostenere la crescita dell'unico *Asset* attualmente in portafoglio nel lungo termine per generare valore in un'ottica di stabile investimento e (ii) realizzare strategie imprenditoriali strumentali all'acquisizione di società sinergiche rispetto a Mar-Ter in assenza di *exit* predeterminata o vincolante, senza peraltro escludere la possibilità di effettuare acquisizioni in altri settori.

Informazioni di natura quantitativa

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Capitale sociale	5.000.225	5.000.225
Riserva sovrapprezzo azioni	33.998.055	41.635.568
Riserva legale	1.000.045	1.000.045
Utili / (perdite) portati a nuovo	(1.919.328)	(11.439.215)
Altre riserve	(3.298.415)	(8.980.895)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(746.879)	9.527.543
Patrimonio netto	34.033.703	36.743.272

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Compensi maturati dai membri del Consiglio di Amministrazione in carica fino al 12 ottobre 2015

Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumento annuo per la carica (€) (*)	Benefici non monetari (€)	Bonus e altri incentivi (€)
Giorgio Garuzzo	Presidente	01.01.2015-12.10.2015	12-ott-15	104.530	15.820	
Paolo Bassi	Amministratore Delegato	01.01.2015-12.10.2015	12-ott-15	178.669		
Luciano Balbo	Vice Presidente	01.01.2015-12.10.2015	12-ott-15	24.561		
Giuseppina Grazia Carbone	Consigliere	05.03.2015-25.05.2015	25-mag-15	7.794		
Federica Mantini	Consigliere	01.01.2015-12.10.2015	12-ott-15	26.500		
Mario Rey	Consigliere	01.01.2015-12.10.2015	12-ott-15	24.736		
Sergio Chiostri	Consigliere	01.01.2015-12.10.2015	12-ott-15	26.500		
Mario Gabbrielli	Consigliere	01.01.2015-12.10.2015	12-ott-15	24.737		
Laura Sanvito	Consigliere	01.01.2015-12.10.2015	12-ott-15	26.792		

Totale

444.819

(*) Comprensivi di eventuali contributi e IVA

Compensi maturati dai membri del Consiglio di Amministrazione in carica dal 12 ottobre 2015

Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumento annuo per la carica (€) (*)	Benefici non monetari (€)	Bonus e altri incentivi (€)
Mario Spongano	Presidente e Amministratore Delegato	12.10.2015-31.12.2015	Bilancio 2016	41.293		
Francesco Cartolano	Consigliere	12.10.2015-31.12.2015	Bilancio 2016	2.816		
Laura Maria Cocco	Consigliere	12.10.2015-31.12.2015	Bilancio 2016	2.219		
Federica Mor	Consigliere	12.10.2015-31.12.2015	Bilancio 2016	2.816		
Mario Rossetti	Consigliere	12.10.2015-31.12.2015	Bilancio 2016	2.219		
Stefano Bucci	Vice Presidente	12.10.2015-31.12.2015	Bilancio 2016	3.053		

Totale

54.416

(*) Comprensivi di eventuali contributi e IVA

Compensi maturati dai membri del Collegio Sindacale

Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumento annuo per la carica (€) (*)	Benefici non monetari (€)	Bonus e altri incentivi (€)
Alide Lupo	Presidente	1.01.2015-31.12.2015	Bilancio 2015	43.774	0	0
Gianluigi Fiorendi	Sindaco Effettivo	1.01.2015-31.12.2015	Bilancio 2015	34.258	0	0
Stefano Morri	Sindaco Effettivo	1.01.2015-31.12.2015	Bilancio 2015	31.128	0	0

Totale

109.160

(*) Comprensivi di eventuali contributi e IVA

Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Compensi corrisposti alla Società di revisione legale

Nella tabella sotto riportata sono evidenziati i servizi prestati dalla società di revisione e i relativi compensi di competenza dell'esercizio.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di €)
Corrispettivi di revisione legale 2015	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Mid Industry Capital S.p.A.	58,7

L'incarico per lo svolgimento dei servizi di revisione legale con la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Gli ammontari esposti sono al netto di IVA.

Mid Industry Capital S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2015

STATO PATRIMONIALE (importi in €)	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVO		
Immobilizzazioni materiali	2.909.352	3.523.393
Immobilizzazioni immateriali	50.350.855	62.359.961
- di cui Avviamento	50.127.907	62.096.307
Partecipazioni in altre società - disponibili per la vendita	34.031	34.031
Attività finanziarie non correnti	2.500.500	3.955.052
Crediti per finanziamenti a partecipate non correnti	0	2.179
Attività fiscali anticipate	426.005	509.743
Altre attività non correnti	400.197	441.888
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	56.620.940	70.826.247
Rimanenze	22.761	20.379
Crediti verso clienti	8.995.939	8.764.119
Altre attività correnti	2.180.973	2.418.494
Attività fiscali correnti	1.224.318	668.030
Attività finanziarie correnti	1.458.118	0
Liquidità investita in attività finanziarie correnti	3.423.055	8.466.940
Liquidità in cassa e altre disponibilità liquide	15.996	15.725
TOTALE ATTIVO CORRENTE	17.321.160	20.353.687
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	0	6.951.808
TOTALE ATTIVO	73.942.100	98.131.742
Capitale sociale	5.000.225	5.000.225
Riserva sovrapprezzo azioni	33.998.055	41.635.568
Riserva di valutazione	64.451	(226.816)
Altre riserve	3.288.531	(6.878.972)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(8.670.720)	4.500.404
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	33.680.542	44.030.408
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	2.533.920	4.946.645
Passività finanziarie verso banche non correnti	12.394.542	15.352.362
Passività finanziarie verso altri non correnti	7.349.949	6.913.247
Passività finanziarie non correnti - <i>Fair Value</i> derivato	0	463.013
Fondi per rischi ed oneri	1.260.924	925.754
Trattamento di fine rapporto	2.464.425	2.388.175
Altre passività non correnti	300.713	414.943
Passività fiscali differite	4.084	2.750
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	23.774.637	26.460.244
Passività finanziarie verso banche correnti	2.961.973	3.686.562
Passività finanziarie correnti - <i>Fair Value</i> Derivato	199.446	0
Debiti verso fornitori	7.216.480	7.849.775
Altre passività correnti	2.694.275	3.251.597
Passività fiscali correnti	880.828	1.016.391
TOTALE PASSIVO CORRENTE	13.953.001	15.804.326
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	0	6.890.119
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	73.942.100	98.131.742

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2015

CONTO ECONOMICO (importi in €)	31.12.2015	31.12.2014
Interessi su finanziamenti a partecipate (capogruppo)	0	22.758
Proventi finanziari su liquidità disponibile (capogruppo)	36.812	164.810
Plusvalenze su investimenti finanziari	0	4.092.470
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	48.582.678	51.499.142
Altri ricavi e proventi	1.068.891	803.262
Totale ricavi	49.688.381	56.582.442
Spese per il personale (capogruppo)	(1.213.017)	(1.429.973)
Altri costi operativi (capogruppo)	(1.114.384)	(1.779.339)
Altri costi (capogruppo)	(19.629)	(10.249)
Variazione delle rimanenze, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	26.695	5.255
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	(960.576)	(1.064.623)
Costo per servizi e godimento di beni di terzi	(32.627.113)	(34.588.360)
Costo del personale	(7.467.895)	(7.636.533)
Oneri diversi di gestione	(418.140)	(371.842)
Totale costi	(43.794.059)	(46.875.664)
UTILE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.894.322	9.706.778
<i>in % sui ricavi</i>	<i>11,9%</i>	<i>17,2%</i>
Impairment e altri utili/perdite su investimenti finanziari	(12.026.054)	(25.498)
Accantonamenti e svalutazioni	(626.975)	(75.355)
Ammortamenti	(917.512)	(1.293.411)
UTILE OPERATIVO NETTO (EBIT)	(7.676.219)	8.312.513
<i>in % sui ricavi</i>	<i>-15,4%</i>	<i>14,7%</i>
Proventi finanziari	16.024	43.359
Oneri finanziari	(2.515.994)	(2.323.850)
Proventi da partecipazioni	0	14
Utile e perdite su cambi	65.483	42.862
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(2.434.487)	(2.237.615)
UTILE ANTE IMPOSTE	(10.110.706)	6.074.899
Imposte correnti sul reddito	(1.114.617)	(1.577.901)
Imposte differite / (anticipate)	52.337	(447.583)
UTILE/ (PERDITA) DELLE ATTIVITA' IN CONTINUITA'	(11.172.986)	4.049.414
Risultato delle Attività da cedere / cedute	0	932.590
UTILE/ (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(11.172.986)	4.982.004
(Utile) / Perdita di pertinenza di terzi	2.502.266	(481.601)
UTILE/ (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	(8.670.720)	4.500.404

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2015

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA <i>(Importi in €)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Utile (Perdita) d'esercizio	(11.172.986)	4.201.209
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari	0	(10.719)
Differenze di cambio		
Attività non correnti in via di dismissione		
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	43.461	0
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	43.461	(10.719)
Reddittività complessiva	(11.129.525)	4.190.490
Reddittività consolidata di pertinenza di terzi	2.493.678	(179.101)
Reddittività consolidata di pertinenza della capogruppo	(8.635.847)	4.011.389

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2015

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in €)	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione Operativa	2.397.555	1.351.209
- margine dell'attività operativa delle controllate	8.179.794	8.650.238
- interessi attivi	36.812	164.810
- interessi passivi	(2.434.487)	(2.237.615)
- spese per il personale (capogruppo)	(1.213.017)	(1.429.973)
- altri costi (capogruppo)	(1.134.013)	(1.789.588)
- altri ricavi (capogruppo)	24.746	18.820
- imposte	(1.062.280)	(2.025.485)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività	(428.927)	21.854.353
- attività fiscali	(472.550)	2.544.314
- altre attività	43.623	19.310.039
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività	(1.627.109)	(7.306.716)
- passività fiscali	(134.230)	(617.080)
- trattamento di fine rapporto	76.250	(1.355.638)
- altre passività	(1.569.129)	(5.333.999)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	341.519	15.898.845
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	2.389.926	33.962.357
- Plusvalenza cessione Nadella	0	4.092.470
- vendita di attività materiali	0	2.557.222
- vendita di attività immateriali/deconsolidamento Nadella	0	26.380.076
- risultato netto Nadella	0	932.590
- mutuo oggetto di accollo da GN per acquisto dell'immobile di Scotto e altre var.ni	931.808	0
- Conto Escrow	1.458.118	
2. Liquidità assorbita da:	(320.420)	(589.920)
- acquisti / dismissioni di partecipazioni	0	1.802
- acquisti di attività materiali e altre variazioni	(303.472)	(438.670)
- acquisti di attività immateriali e altre variazioni	(16.948)	(153.052)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	2.069.507	33.372.437
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- variazioni di patrimonio netto di terzi	89.540	(11.127.572)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.970.237)	(23.642.844)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.880.697)	(34.770.416)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	530.329	14.500.866
<i>(*) il flusso di cassa del 2014 recepisce gli impatti dell'uscita dall'area di consolidamento di Nadella</i>		

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2015

RICONCILIAZIONE (importi in €)	31.12.2015	31.12.2014
Posizione finanziarie netta all'inizio dell'esercizio	(18.339.625)	(32.840.491)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	530.329	14.500.866
Posizione finanziaria netta alla chiusura dell'esercizio	(17.809.295)	(18.339.625)
di cui:		
- cassa	15.996	15.725
- crediti verso banche, attività finanziarie correnti e liquidità presso conti correnti bancari	4.881.173	8.466.940
- finanziamenti bancari (incluso finanziamento ex Marchi Terminal nel 2014)	(15.356.515)	(19.909.043)
- debiti verso soci di minoranza	(7.349.949)	(6.913.247)
Posizione finanziaria netta	(17.809.295)	(18.339.625)

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2015 include nella voce "Attività finanziarie correnti – conto Escrow" la porzione di conto Escrow (pari a € 1,46 mln) che - al netto degli importi già contestati alla data di bilancio e nella ragionevole aspettativa che non pervengano da parte dell'acquirente di Nadella prima del 15 aprile 2016 ulteriori richieste motivate ai sensi del contratto che regola il conto Escrow - verrà resa disponibile in tale data come previsto dai termini contrattuali che ne regolano la progressiva liberazione. La porzione residua del conto Escrow, il cui incasso è atteso successivamente a tale data (pari a € 2,45 milioni), non è inclusa nella Posizione Finanziaria Netta.

A titolo informativo, la tabella sotto riportata evidenzia la Posizione Finanziaria Netta suddivisa tra breve e medio – lungo termine:

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2015

Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento netto a breve e a medio-lungo termine)	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	15.996	15.725
B. Altre disponibilità liquide	3.423.055	8.466.940
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A + B + C)	3.439.051	8.482.665
E. Crediti finanziari correnti	1.458.118	0
F. Debiti bancari correnti	(2.961.973)	(4.556.681)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(2.961.973)	(4.556.681)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	1.935.196	3.925.984
K. Debiti bancari non correnti	(12.394.542)	(15.352.362)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	(7.349.949)	(6.913.247)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(19.744.491)	(22.265.609)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(17.809.295)	(18.339.625)

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 31.12.2014

	Esistenze al 31.12.2013		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Reddività complessiva al 31.12.2014		Patrimonio netto al 31.12.2014		
					Variazioni di riserve				Operazioni sul patrimonio netto								
	dei gruppo	di terzi	dei gruppo	di terzi	dei gruppo	di terzi	dei gruppo	di terzi	dei gruppo	di terzi	dei gruppo	di terzi	dei gruppo	di terzi	dei gruppo	di terzi	
Capitale	5.000.225	574.658					(200.055)									5.000.225	374.603
Sovrapprezzo emissione	65.278.412	2.267.003					(85.190)			(23.642.844)						41.635.568	2.181.813
Riserve:																	
a) legale	1.000.045															1.000.045	
b) di utili / (perdite)	(4.346.193)	4.263.627	4.211.902	2.277.174			(4.871.160)									(134.291)	1.669.641
c) altre	(2.780.176)	6.506.723					1.059.403	(6.196.405)				11.532	198			(1.709.241)	310.516
Riserva da valutazione	(493.269)	(296.568)					299.072	234.033				(32.619)	(8.993)	0	0	(226.816)	(71.528)
Soci per recesso	(6.035.485)	0							0					0		(6.035.485)	0
Utile (perdita) di esercizio	4.211.902	2.277.174	(4.211.902)	(2.277.174)										4.500.404	481.601	4.500.404	481.601
Patrimonio netto	61.835.460	15.592.617	0	0	0	0	1.358.475	(11.118.777)	0	(23.642.844)		(32.619)		4.500.404	481.601	44.030.408	4.946.645

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 31.12.2015

	Esistenze al 31.12.2014		Allocazione risultato esercizio precedente		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve		Nadella deconsolidamento e altre variazioni di Patrimonio Netto		Variazioni dell'esercizio										Redditività complessiva al 31.12.2015		Patrimonio netto al 31.12.2015			
											Riserve		Operazioni sul patrimonio netto													
													Emissione nuove azioni	Soci per recesso	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni									
del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi							
Capitale	5.000.225	374.603																5.000.225	374.603							
Sovrapprezzo emissione	41.635.568	2.181.813																33.998.055	2.181.813							
Riserve:																										
a) legale	1.000.045																	1.000.045								
b) di utili / (perdite)	(134.291)	1.669.641	4.500.404	481.601														4.366.112	2.151.241							
c) altre	(1.709.241)	310.516																(1.709.241)	310.516							
Riserva da valutazione	(226.816)	(71.528)																291.267	89.540							
Azioni proprie	(6.035.485)	0																5.667.101								
Utile (perdita) di esercizio	4.500.404	481.601	(4.500.404)	(481.601)														(8.670.720)	(2.502.266)							
Patrimonio netto	44.030.408	4.946.645	0	0	0	0	0	0	0									33.680.542	2.533.920							

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI, CRITERI DI REDAZIONE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI INTERNAZIONALI

Gli schemi di bilancio sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci e delle sottovoci si sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Dichiarazione di conformità ai principi internazionali

Il bilancio consolidato di Mid Industry Capital è redatto in applicazione agli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (“IASB”) omologati dalla Commissione Europea - in vigore alla data di riferimento del bilancio come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002 - nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del DLgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015

Annual improvement 2013, entrato in vigore dal 1° gennaio 2015, emenda i seguenti principi contabili internazionali:

- IFRS 3: è stato chiarito che l'IFRS 3 non è applicabile per rilevare gli effetti contabili conseguenti alla formazione di una joint venture o joint operation nel bilancio della joint venture o joint operation. Nessun impatto sul bilancio della società.
- IFRS 13: chiarita la disposizione del principio che consente di misurare il fair value di un gruppo di attività o passività su base netta è applicabile a tutti i contratti che rientrano nello IAS 39 (o IFRS 9) a prescindere che siano qualificabili o meno come attività/passività finanziarie ai sensi dello IAS 32. Nessun impatto sul bilancio della società.
- IAS 40: chiarito che occorre fare riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3 quando un investimento immobiliare costituisce aggregazione aziendale.

IFRIC 21 “Tributi”: è stato chiarito il momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, diversi dalle imposte sui redditi. Nessun impatto sul bilancio della società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2015

Emendamento IAS 19: relativo all'iscrizione in bilancio dei contributi per piani pensionistici indipendenti dal numero di anni di servizio versati da terzi o da dipendenti, applicabile dagli esercizi che iniziano al 1° febbraio 2015.

Emendamento IFRS 11: relativo alla contabilizzazione di interessenza in Joint operation la cui attività costituisca un business, applicabile dal 1° gennaio 2016.

Emendamento IAS 16: che chiarisce che un criterio di ammortamento basato sui ricavi è inappropriato, applicabile dal 1° gennaio 2016.

Emendamento IAS 1: che fornisce chiarimenti in merito all'informativa che può rappresentare un impedimento alla chiara e intellegibile redazione del bilancio, applicabile dal 1° gennaio 2016.

Emendamento IAS 27: introduce l'opzione per il bilancio separato dell'utilizzo del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate, applicabile dal 1° gennaio 2016.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della società, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Il presente bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i postulati fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento, e in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti.
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.
- il principio di coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori.
- il principio di aggregazione e rilevanza: ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.
- il principio di divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale.
- il principio della Informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva quando utili per la comprensione dei dati.
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro.

In relazione a quanto previsto dallo IAS 1 e dal Documento Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, si segnala che la presente relazione finanziaria è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività fosse applicabile, la direzione aziendale ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili circa gli sviluppi futuri della operatività aziendale ritenendo che per un periodo di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio non vi fossero incertezze significative tali da rendere non appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale. In relazione al principio di continuità aziendale, e in particolare alla riportata circostanza di una limitata disponibilità di risorse finanziarie evidenziata nella relazione finanziaria al 30 giugno 2015, si segnala che:

- il neo-nominato Consiglio di Amministrazione ha, sin dall'atto del proprio insediamento, avviato significativi risparmi di costi ricorrenti che incideranno in senso migliorativo sui futuri fabbisogni di cassa: in assenza di elementi straordinari al momento non prevedibili e in considerazione

dell'attuale struttura dei costi, le risorse finanziarie saranno sufficienti a soddisfare le esigenze di liquidità per i prossimi 12 mesi.

- in data 15 aprile 2016 è prevista la prima liberazione di liquidità depositata presso il deposito a garanzia (conto *Escrow*) per un ammontare pari a € 2,22 milioni, da cui verrà trattenuto l'ammontare massimo di Euro 0,73 milioni (senza considerare gli interessi maturati dall'avviso di accertamento e l'aggio di riscossione), secondo quanto descritto in precedenza. L'importo che sulla base delle previsioni contrattuali che regolano il conto *Escrow* e delle informazioni al momento disponibili sarà incassato in data 15 aprile 2016 (€ 1,46 milioni) è stato classificato negli schemi di bilancio nelle attività finanziarie correnti e considerato nel computo della Posizione Finanziaria Netta del bilancio civilistico e consolidato. Al 31 dicembre 2015 la *Holding* presenta una Posizione Finanziaria Netta (liquidità netta) di € 2,37 milioni.
- al fine di coprire eventuali future esigenze di tesoreria, la Società ha avviato una negoziazione con un primario istituto bancario per l'ampiamiento e l'estensione della linea di credito di cui già dispone per Euro 1 milione, non utilizzata, con scadenza luglio 2016
- si segnala che nell'attuale contratto di finanziamento stipulato da Mar-Ter è previsto un meccanismo annuale per cui Mar-Ter, a decorrere dall'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha facoltà di effettuare rimborsi a valere sul finanziamento soci entro i limiti di un importo definito come *Excess Cash Flow* (determinato come differenza tra il flusso di cassa operativo e il servizio del debito) e solo dopo avere rimborsato obbligatoriamente agli istituti di credito una quota predefinita del suddetto *Excess Cash Flow* , calcolata in funzione del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (*Leverage Ratio*). Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Società potrebbe ottenere un rimborso dalla partecipata per un ammontare massimo di € 0,60 milioni;
- all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria convocata per il giorno 18 aprile 2016 in prima convocazione e occorrendo per il giorno 21 aprile 2016 in seconda convocazione, è stata posta la proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile per aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, entro il termine massimo di cinque anni, per massimi € 15 milioni mediante offerta delle azioni in opzione agli aventi diritto, al fine di dotarsi di uno strumento flessibile per il reperimento di risorse da destinare anche alla copertura dei costi della Holding;
- nel caso in cui il diritto di recesso (conseguente all'eventuale approvazione della proposta di innalzamento delle soglie rilevanti a fini OPA sottoposta alla medesima Assemblea Straordinaria) venisse esercitato da un numero molto elevato di azionisti – ipotesi che allo stato si ritiene improbabile – e qualora le azioni dei soci recedenti non fossero sottoscritte né dagli attuali azionisti (cui verrebbero offerte in opzione), né da terzi all'esito del loro eventuale collocamento sul mercato, la Società, tenuto conto delle disponibilità di mezzi liquidi e di linee di credito sopra evidenziate, qualora si rendesse opportuno, potrebbe reperire i mezzi necessari per far fronte all'obbligo di liquidare tutti i soci recedenti anche attivando ulteriori linee di credito.

Principali aggregati di bilancio

Si illustrano per i principali aggregati di bilancio i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista. Il loro valore di iscrizione è pari al loro fair value.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali iscritte in bilancio sono rilevate al costo di acquisto al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo sostenuto per l'acquisizione di un immobile, impianto e macchinario o parte di esso è rilevato come attività, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che il Gruppo possa usufruire dei relativi benefici economici futuri.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi accessori direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore. Le spese sostenute successivamente sono portate a incremento del costo nella misura in cui tali spese siano in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento della loro acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari (a eccezione dei terreni) sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente, secondo l'approccio previsto dallo IAS 16.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente al loro *fair value* e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Le spese per migliorie su beni di terzi, quali i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, vengono capitalizzate in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di locazione, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra quello rappresentativo della vita utile residua dell'immobilizzazione e la durata residua del contratto di locazione.

Il Gruppo non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico.

Di seguito le aliquote di ammortamento per le categorie di immobilizzazioni:

Categoria di beni	Aliquota
Fabbricati	4%
Costruzioni leggere, impianti, mezzi di sollevamento	10%
Attrezzature varie	10%
Impianti e macchinari	10% - 15%
Automezzi industriali	20%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Mobili e arredi ufficio	12%

Immobilizzazioni materiali - Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono classificati separatamente e ammortizzati applicando le medesime aliquote dei beni di proprietà.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dal Gruppo e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate contabilmente quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value*. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate a incremento del costo dell'attività nella misura in cui tali spese siano in grado di generare benefici economici futuri. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rettificate dagli ammortamenti e/o dalle eventuali perdite di valore accumulate.

Immobilizzazioni immateriali - Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita

Una immobilizzazione immateriale è considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi di fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo. Il Gruppo ha identificato come immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita l'avviamento. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività immateriali sono valutate al costo e non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità (o gruppo di unità) generatrice di flussi finanziari il cui attivo sia parzialmente ceduto, l'avviamento associato all'attivo ceduto è considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione, commisurato sulla base dei valori relativi dall'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Partecipazioni in altre società – disponibili per la vendita

In questa categoria sono incluse le partecipazioni di minoranza (non di controllo). In sede di prima iscrizione queste partecipazioni sono rilevate ad un valore pari al corrispettivo pagato, cui sono aggiunti eventuali costi di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Successivamente alla prima iscrizione, tali partecipazioni sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva di patrimonio netto – fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 46 (c) dello IAS 39 – e comunque soggette a verifica di riduzione ad ogni chiusura di esercizio. A tal proposito, si evidenzia che la società si è dotata di un'*accounting policy* in ottemperanza alle indicazioni dell'IFRIC, in relazione al significato da attribuire ai concetti di diminuzione “significativa” e “prolungata” del valore di tali attività al di sotto del valore del costo di iscrizione al fine dell'individuazione di evidenze di *impairment*. In particolare, per “significativo” si intende un decremento del valore dell'attività alla data di bilancio superiore al 50% del valore contabile originario, mentre per “prolungato” si intende una diminuzione del valore al di sotto del valore contabile originario per 18 mesi consecutivi.

Immobilizzazioni immateriali - Attività immateriali a vita definita

Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi d'impianto e d'ampliamento, se iscritti nell'attivo, e i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, il costo delle concessioni, licenze e diritti simili sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni considerato rappresentativo della presumibile utilizzazione economica.

Crediti per finanziamenti a partecipate e crediti commerciali

Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati in bilancio al loro *fair value*. Il *fair value* corrisponde al corrispettivo erogato al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti, al quale sono aggiunti gli eventuali costi - proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati, ove ne ricorrano i presupposti, al costo ammortizzato, avendo presente che i flussi finanziari relativi ai crediti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. I crediti sono eliminati quando si verifica una delle seguenti due condizioni:

- i diritti finanziari contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti scadono;
- l'impresa trasferisce il credito e il trasferimento si qualifica per l'eliminazione secondo quanto previsto dallo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione”.

Attività fiscali correnti e differite

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base a una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute riferibili al reddito imponibile di un esercizio.

Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito ad alta probabilità di recupero negli esercizi futuri in termini di capacità di generare in continuità redditi imponibili futuri e sono riferibili a: (a) differenze temporanee deducibili; (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; (c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello Stato Patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere: (a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto; (b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12 "Imposte sul reddito". Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

Passività

Alla data di prima iscrizione, le Passività sono rilevate in bilancio al loro *fair value*. Il *fair value* corrisponde all'obbligazione, contrattuale o non, a consegnare in futuro disponibilità liquide. Le Passività comprendono le passività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili inclusi i debiti commerciali. Le Passività sono valutate al costo ammortizzato avendo presente che i flussi finanziari relativi alle passività correnti non sono attualizzate se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Le Passività sono eliminate quando gli obblighi finanziari contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai debiti scadono.

Passività di natura finanziaria

Nelle passività finanziarie sono inclusi i debiti verso banche, debiti correlati a contratti di locazione finanziaria, debiti finanziari verso soci di minoranza e l'eventuale ammontare negativo a *fair value* dei contratti di copertura dei tassi di interesse.

Tutte le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore nominale del debito, al netto di eventuali costi dell'operazione e successivamente valutate al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Con il metodo suddetto sono stati valutati i finanziamenti bancari concessi al gruppo Mar-Ter Neri e il finanziamento soci concesso dai soci di minoranza signori Bortolussi e Neri a Mar-Ter.

Attività/ Passività finanziarie – Fair value derivato

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli *Interest Rate Swap* stipulati dalla controllata Mar-Ter e che originariamente configuravano un'operazione di tipo *cash flow hedge*, a seguito della rinegoziazione del contratto di finanziamento avvenuta a giugno 2015, non presentano le caratteristiche previste dal principio contabile per considerarsi di copertura e pertanto il relativo effetto è stato rilevato a conto economico.

Fondi rischi e oneri

Un accantonamento a Fondo rischi e oneri è effettuato quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, (ii) è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere tale obbligazione, (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima (*fair value*) dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione si è verificata. Quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è attualizzato utilizzando un tasso corrente di mercato. In questo caso, l'ammontare iscritto in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere l'effetto del trascorrere del tempo e tale incremento è imputato a Conto Economico alla voce "oneri finanziari".

Trattamento di Fine Rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è normalmente iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a benefici definiti. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Come previsto dalla revisione dello IAS 19, che disciplina la metodologia di contabilizzazione fra le altre cose del Trattamento di Fine Rapporto, a partire dal 2013 gli utili/perdite attuariali sul TFR non sono più rilevati a conto economico, ma in specifica riserva di patrimonio netto. Il Trattamento di fine rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso di variabili demografiche (ad esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, turnover aziendale) e finanziarie (ad esempio il livello delle retribuzioni future sia in termini di rivalutazione di legge che degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita dei propri prodotti o servizi. I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni o resi, allorché:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente dei beni (generalmente con la spedizione o con la consegna dei beni);
- l'effettivo controllo sulla merce è cessato;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in maniera attendibile.

I ricavi dei servizi sono rilevati al compimento della prestazione. I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono contabilizzati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento. I costi sono rilevati in conto economico secondo la competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi; i costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Utilizzo di Stime

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra illustrati.

L'applicazione di tali criteri comporta talvolta l'utilizzo di stime suscettibili di incidere sui valori iscritti in bilancio. Le principali stime e assunzioni adottate dalla direzione della società sono basate su pregresse esperienze e su fattori considerati ragionevoli e rappresentano una parte imprescindibile nella predisposizione del presente bilancio. Il ricorso a tali stime si è reso necessario al fine di stimare il valore contabile di attività e passività non facilmente ricavabile da altre fonti.

In particolare, avuto riguardo all'esercizio in oggetto, le principali voci soggette a stima hanno riguardato principalmente la valutazione degli avviamenti.

Informativa sul Fair Value

Trasferimenti tra portafogli

Il gruppo non ha effettuato trasferimenti di attività fra portafogli contabili.

Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto finanziario, Variazioni del Patrimonio Netto e Posizione Finanziaria Netta) corredati dalle note esplicative.

I prospetti contabili sono predisposti in linea con i contenuti previsti dallo IAS 1.

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte.

Il Risultato Operativo (EBIT) è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa e inclusivo di plusvalenze e minusvalenze generate dalla dismissione di attività.

Lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e non correnti.

Il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto illustra le variazioni nelle voci di Patrimonio Netto relative a:

- destinazione dell'utile (perdita) di esercizio del Gruppo ad azioni terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali, che è imputata direttamente a patrimonio netto o ha contropartita in una riserva dello stesso;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e della riserva di *cash flow hedge*;
- effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo diretto.

I dati del presente bilancio consolidato sono comparati con quelli del bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

AREA E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si evidenzia l'area di consolidamento al 31 dicembre 2015:

<i>Società</i>	<i>Sede legale</i>	<i>% di possesso</i>	<i>% di voti</i>	<i>Tipo di rapporto</i>	<i>Tipo di partecipazione</i>	<i>Note</i>
Mar-Ter Spedizioni S.p.A.	Monfalcone	76%	76%	1	Diretta	Consolidamento integrale del sub-consolidato di Mar-Ter Spedizioni S.p.A.
Top Ship Liason s.r.l.	Monfalcone	76%	76%	1	Indiretta	Posseduta da Mar-Ter Spedizioni al 100%
Neri S.r.l.	Livorno	76%	76%	1	Indiretta	Posseduta da Mar-Ter Spedizioni al 100%
Scotto & C.S.r.l.	Livorno	76%	76%	1	Indiretta	Posseduta da Neri S.r.l al 100%

Nota: Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

Criteria di consolidamento

Eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza di terzi

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale che consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, a voce propria, delle quote del patrimonio e del risultato economico di loro pertinenza, il valore della partecipazione è eliso in contropartita al valore del patrimonio netto di pertinenza della controllata. Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali il Gruppo ha il potere di indirizzare le politiche finanziarie e operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata quando si detiene più della metà dei diritti di voto. Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte del Gruppo sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio. Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo; le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato d'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale Mid Industry Capital ne ha mantenuto il controllo.

Come previsto dallo IFRS 3, le operazioni d'acquisizione sono rilevate con il metodo dell'acquisto ("*purchase method*") in base al quale tutte le aggregazioni di imprese, a eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. Il costo di un'acquisizione è conseguentemente misurato sulla base del *fair value* delle attività corrisposte, degli strumenti di capitale emessi e delle passività sostenute o assunte alla data di scambio, comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

Le specifiche attività acquisite, e le relative passività, comprese quelle potenziali identificabili e quelle eventuali assunte in una "*business combination*", sono inizialmente valutate al relativo *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota del Gruppo delle attività nette identificabili è rilevata come avviamento. Tale avviamento è iscritto alla voce "Attività immateriali" ed è assoggettato annualmente a test di "*impairment*" secondo le modalità previste dallo IAS 36. Qualora il costo dell'acquisizione sia inferiore al *fair value* delle attività nette

della controllata acquisita, la differenza è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

I bilanci delle controllate utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono redatti adottando i medesimi principi contabili della controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Eliminazione delle partite patrimoniali e degli utili/perdite infragruppo

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati (al netto del relativo effetto fiscale) derivanti da rapporti intrattenuti tra società del gruppo, sono elisi in fase di consolidamento in quanto non ancora realizzati verso terzi.

Moneta di conto e conversione di bilanci in valuta

Il Bilancio consolidato è espresso in Euro.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali

Voci	Terreni	Fabbricati	Impianti	Macchinari	Mobili e arredi	Altro	Totale
Costo storico		1.899.201	1.401.582	6.055.698	258.198	1.872.959	11.487.638
Ammortamenti		(1.458.524)	(630.125)	(4.612.767)	(240.545)	(1.022.285)	(7.964.246)
Saldo al 31 dicembre 2014		440.677	771.457	1.442.931	17.653	850.674	3.523.392
Altre variazioni				113.649			113.649
Riclassifica altre attività destinate alla vendita							
Incrementi				188.199		35.646	223.844
Ammortamenti		(44.389)	(235.001)	(399.377)	(10.818)	(148.300)	(837.885)
Alienazione / Svalutazione							
Riclassifiche			(113.649)				(113.649)
Saldo al 31 dicembre 2015		396.288	422.807	1.345.402	6.835	738.019	2.909.352

Al 31 dicembre 2015, le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.909.352 (€ 3.523.393 al 31 dicembre 2014) e si riducono per effetto di ammortamenti (€ 827.066) superiori agli investimenti di periodo (€ 213.027). Le immobilizzazioni materiali sono così composte:

- di pertinenza del gruppo Mar-Ter per € 2.900.199 (di cui € 1.355.590, relative alla Mar-Ter Spedizioni S.p.A. e alla sua controllata Tsl ed € 1.544.609 relative al gruppo Neri-Scotto). Le immobilizzazioni di Mar-Ter Spedizioni S.p.A. e Tsl comprendono beni strumentali di proprietà. Le immobilizzazioni del Gruppo Neri si riferiscono prevalentemente a beni strumentali di proprietà (€ 1.106.701) e in leasing finanziario iscritti ai sensi dello IAS 17 (€ 437.908);
- di pertinenza della *holding* MIC per € 9.153.

Immobilizzazioni immateriali

Voci / Valutazione	31.12.2015		31.12.2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	50.127.908	0	62.096.308	0
2. Altre attività immateriali:	222.947	0	263.654	0
2.1 di proprietà				
- realizzate internamente	0	0	0	0
- altre	222.947	0	263.654	0
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
3.1 Beni inoptati	0	0	0	0
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 Altri beni	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	50.350.855	0	62.359.961	0
Totale (attività al costo + Attività al <i>fair value</i>)	50.350.855		62.359.961	

La voce “Avviamento” è così rappresentata:

- quanto a € 32.505.687 relativa all’avviamento derivante dall’acquisizione di Mar-Ter Spedizioni la cui modalità di allocazione (*Purchase Price Allocation*) è stata completata al 31 dicembre 2010, secondo quanto previsto dal paragrafo 45 dell’IFRS 3;
- quanto a € 17.454.702 relativo all’avviamento derivante dall’acquisizione di Neri il cui *Purchase Price Allocation* è stato effettuato nel 2012. Come indicato in dettaglio nella Relazione sulla gestione, sulla base dell’*Impairment test*, condotto secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36, il Consiglio di Amministrazione di Neri ha deciso di svalutare il *Goodwill* della CGU rappresentata dalle società Neri e Scotto (che entra a far parte del consolidato Mid Industry Capital) per € 12.023.000.
- quanto a € 167.519 ad avviamenti iscritti nel bilancio del gruppo Neri prima dell’operazione di acquisizione da parte di Mar-Ter.

La voce “Altre attività immateriali” include prevalentemente i costi sostenuti per l’implementazione e sviluppo del sistema informativo.

Partecipazioni in altre società - disponibili per la vendita

Denominazioni imprese	31.12.2015	31.12.2014	Sede
Mar-Ter	34.031	34.031	
Consorzio Depuratore aree porto Monfalcone	125	125	
Progetto Monfalcone	24.787	24.787	Monfalcone
Consorzio Sviluppo Industriale	841	841	Monfalcone
Azioni Nord Est Banca	3.273	5.075	Pordenone
Res Immobiliare	5	5	Monfalcone
Assoterminal Monfalcone	5.000	3.198	Monfalcone
Totale	34.031	34.031	

La voce in oggetto include partecipazioni di minoranza in capo alla società Mar-Ter.

Non si rilevano variazioni del saldo rispetto al precedente esercizio.

Attività finanziarie non correnti

La voce Attività finanziarie non correnti (pari complessivamente a € 2.500.500 al 31 dicembre 2015), include per € 2.452.131 l’ammontare vincolato in un deposito a garanzia – c.d. conto *Escrow* – per eventuali indennizzi dovuti all’acquirente della partecipazione detenuta in Nadella, che sarà incassato successivamente alla data del 15 aprile 2016 in base alle previsioni contrattuali e alle informazioni disponibili alla data odierna. Per ulteriori dettagli si rimanda alla parte precedente della Relazione.

L’ammontare rimanente riguarda i depositi cauzionali del gruppo Mar-Ter Neri pari a € 48.369 al 31 dicembre 2015.

Attività fiscali anticipate

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
In contropartita del conto economico	422.452	380.189
In contropartita dello stato patrimoniale	3.553	129.554
Totale	426.005	509.743

Le attività fiscali anticipate, sono dettagliate come segue:

- € 35.200 di competenza della capogruppo (€ 57.715 al 31 dicembre 2014). Le imposte anticipate della *Holding* sono prevalentemente generate da differenze temporanee tra risultati fiscali e civilistici, legati prevalentemente a compensi e premi non dedotti in quanto non ancora corrisposti.
- € 390.806 di competenza del gruppo Mar-Ter Neri (di cui € 113.924 relativi a Mar-Ter e la sua controllata Tsl e € 276.882 relativi al gruppo Neri). Gli importi più rilevanti sono attribuibili a imposte anticipate sugli accantonamenti dei fondi per rischi ed oneri.

Altre attività non correnti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Crediti d'imposta	279.964	244.715
Altre attività	120.233	197.173
Totale	400.197	441.888

Le altre attività pari a € 400.197 riguardano Mar-Ter Neri e si riferiscono prevalentemente a: (i) crediti iscritti nel bilancio del gruppo Neri per la cessione del quinto dello stipendio (€ 264.223) la cui contropartita è rilevata alla voce Altre passività non correnti; (ii) crediti per imposte chieste a rimborso per € 120.233.

Rimanenze

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Rimanenze finali	22.761	20.379
Totale	22.761	20.379

Al 31 dicembre 2015, la voce in oggetto riguarda rimanenze di materie prime relative al gruppo Mar-Ter Neri.

Crediti verso clienti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti	8.995.939	8.764.119
Totale	8.995.939	8.764.119

La voce crediti verso clienti riguardano integralmente la controllata Mar-Ter Neri e sono esposti al netto di una svalutazione di € 536.882 (€ 578.115 a fine 2014).

I crediti commerciali includono valori espressi in valuta diversa dall'Euro. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

L'adeguamento del valore dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito una variazione per effetto di accantonamenti per € 45.902, utilizzi per € 7.135 e rilasci per € 80.000.

Altre attività correnti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Ratei e risconti attivi	238.700	307.843
Crediti tributari	1.219.695	1.535.077
Crediti verso altri	722.578	575.573
Totale	2.180.973	2.418.494

Le altre attività correnti riguardano principalmente:

- il gruppo Mar-Ter Neri quanto a € 2.175.263, le cui voci principali sono rappresentate da:
 - crediti IVA per € 1.173.931;
 - altri crediti per € 721.273, di cui € 468.288 relativi a crediti per valutazione dei servizi resi su merci ancora in giacenza, € 177.095 per anticipi a fornitori e crediti diversi per € 67.553;
 - ratei e risconti attivi per € 234.804;
- la *Holding* quanto a € 5.710, e sono relativi a ratei e risconti attivi per € 3.895, a crediti tributari per € 510 e altri crediti per € 1.305.

Attività fiscali correnti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Ires	978.854	554.893
Irap	235.628	76.669
Altre attività fiscali correnti	9.836	36.467
Totale	1.224.318	668.030

Le attività fiscali correnti si riferiscono a:

- *Holding* per un ammontare pari a € 1.027.558 di cui: (i) € 973.505 per acconti Ires relativi al consolidato fiscale; (ii) € 44.217 per crediti Irap e (iii) € 9.836 per ritenute su interessi attivi.
- Gruppo Mar-Ter Neri per € 196.760 rappresentati prevalentemente da acconti Irap.

Attività finanziarie correnti

La parte del conto *Escrow* che ragionevolmente sarà incassata in data 15 aprile 2016 (€ 1.458.118) è stata classificata nella voce “attività finanziarie correnti” e inclusa nel calcolo della Posizione Finanziaria Netta.

Liquidità investita in attività finanziarie correnti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Depositi e conto correnti	3.423.055	6.466.940
Altri investimenti	0	2.000.000
Totale	3.423.055	8.466.940

La Liquidità investita in attività finanziarie correnti si riferisce alla *Holding* per € 908.397 e al Gruppo Mar-Ter Neri per complessivi € 2.514.658.

La riduzione di liquidità rispetto al 31 dicembre 2014 è giustificata da:

- minore liquidità della *Holding* per € 3.920.200 a fronte prevalentemente della distribuzione di un dividendo straordinario per € 1.970.237 e per il sostenimento dei costi di struttura.
- riduzione delle disponibilità liquide nel gruppo Mar-Ter Neri per € 1.123.685.

Attività destinate alla vendita

In data 4 febbraio 2015, una società controllata da Giorgio Neri, venditore nel 2012 di Neri s.r.l. e attuale amministratore delegato del Gruppo Mar-Ter e azionista di Mar-Ter con il 12%, ha esercitato la sua facoltà (prevista dagli accordi del 2012) di acquistare da Scotto s.r.l. un immobile strumentale.

Al 31 dicembre 2014, il valore di libro dell’immobile, pari a € 6,9 milioni, era stato classificato nella voce in oggetto.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**PASSIVO****PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO****Capitale sociale**

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Capitale (Euro)	5.000.225	5.000.225
Nr. Azioni ordinarie	4.220.225	4.220.225

Il capitale sociale della Società è rappresentata da n. 4.220.225 azioni ordinarie prive di valore nominale. Al 31 dicembre 2015, la Società detiene n. 17.075 azioni proprie.

Riserva sovrapprezzo azioni

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Riserva sovrapprezzo azioni	33.998.055	41.635.568

La riduzione della riserva sovrapprezzo azioni deriva principalmente da:

- assegnazione gratuita agli azionisti di azioni proprie con contestuale annullamento della riserva (negativa) azioni proprie in portafoglio per € 5.667.101 e monetizzazione delle frazioni di azioni proprie non assegnate per € 175;
- distribuzione di un dividendo straordinario di € 0,50 per azione in circolazione (per un ammontare complessivo di € 1.970.237) a valere sulla riserva stessa.

Riserva di valutazione

La riserva di valutazione per la quota di competenza del gruppo si riferisce all'impatto attuariale dei benefici a dipendenti secondo quanto previsto dallo IAS 19. La variazione di *fair value*, al netto degli effetti fiscali, dei contratti di copertura sui tassi di interesse dei finanziamenti a lungo termine stipulati dal gruppo Mar-Ter Neri sono stati rilevati a conto economico nel 2015 in quanto considerati non di copertura a seguito della stipula del nuovo contratto di finanziamento a giugno 2015.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari e IAS 19	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	(226.816)	0	0	(226.816)
B. Aumenti				0			0
B.1. Variazione positive di fair value				0			0
B.2. Altre variazioni				0			0
C. Diminuzioni				291.267			291.267
C.1. Variazione fair value e riclassifiche				291.267			291.267
C.2. Altre variazioni				0			0
D. Rimanenze finali	-	-	-	64.451	0	0	64.451

Altre riserve

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	1.000.045	(134.291)	(7.744.726)	(6.878.972)
B. Aumenti	0	4.500.404	5.667.101	10.167.505
B1. Utili a nuovo		4.500.404		4.500.404
B2. Altre variazioni Patrimonio Netto Nadella	0	0	0	0
B3. Altre variazioni:				
- Azioni proprie			5.667.101	5.667.101
- Altre e riclassifiche		0		0
C. Diminuzioni	0	0		0
C1. Utilizzi				
- copertura delle perdite				0
- distribuzione		0		0
- Azioni oggetto di recesso				0
C2. Altre variazioni				0
D. Esistenze finali	1.000.045	4.366.112	(2.077.625)	3.288.531

La variazione della voce Altre riserve è prevalentemente legata all'annullamento della riserva (negativa) azioni proprie in portafoglio per € 5.667.101;

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEI TERZI

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Capitale	374.603	374.603
Riserva sovrapprezzo azioni	2.181.813	2.181.813
Riserve	2.461.757	1.980.157
Riserve da valutazione	18.012	(71.528)
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(2.502.266)	481.601
Totale	2.533.920	4.946.645

La riduzione della voce in oggetto è prevalentemente legata alla perdita del Gruppo Mar-Ter Neri delle minoranze.

Passività finanziarie verso banche non correnti

Voci	31.12.2015	31.12.2014
Finanziamenti bancari	12.183.763	14.853.452
Mutui	0	117.507
Altri debiti (leasing a medio lungo)	210.778	381.403
Totale	12.394.541	15.352.362

Al 31 dicembre 2015 la voce in oggetto si riferisce al solo gruppo Mar-Ter Neri e comprende la parte di finanziamento a medio-lungo termine concesso da un pool di banche, composto da Banca Popolare di

Milano S.c.a r.l. (capofila), Iccrea Banca Impresa S.p.A., Banca di Udine Credito Cooperativo e Banco Popolare soc.coop., valutato al “costo ammortizzato”, in accordo a quanto previsto dallo IAS.

La voce Altri debiti comprende la parte a lungo termine dei leasing per acquisto di beni strumentali in capo a Scotto.

Passività finanziarie verso altri non correnti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Finanziamenti soci	7.349.949	6.913.247
Totale	7.349.949	6.913.247

La voce Finanziamenti soci comprende la parte del finanziamento soci erogato a Mar-Ter dai soci di minoranza.

Passività finanziarie non correnti – *Fair value derivato*

Tipologie / sottostanti	31.12.2015	31.12.2014
Non quotati		
- Contratti a termine		
- Fra		
- Swap	-	463.013
- Opzioni		
- Altri		
<i>Altri Derivati</i>		
Totale	-	463.013

Il valore al 31 dicembre 2014 pari a € 463.013 rappresentava il *fair value* negativo dei contratti di *interest rate swap* stipulati a copertura specifica del rischio di oscillazione del tasso di interesse sul finanziamento concesso a Mar-Ter e alla Neri.

Al 31 dicembre 2014, l'operazione è stata contabilizzata secondo le modalità previste dallo IAS 39 per l'*hedge accounting* trattandosi di una operazione di copertura di tipo *cash flow hedge*. Il controvalore in contropartita della presente voce è stata iscritta in una riserva di patrimonio netto al netto del relativo impatto fiscale.

A seguito della stipula del nuovo contratto di finanziamento, avvenuta nel giugno 2015, i contratti derivati di Mar-Ter non sono più stati considerati con caratteristiche di copertura e il *fair value* negativo residuo è stato rilevato a conto economico e il debito alla voce Passività finanziarie correnti – Fair Value Derivato (€ 199.446).

Fondi per rischi e oneri

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Altri fondi	1.260.924	925.754
Totale	1.260.924	925.754

La voce altri fondi è interamente riconducibile alla controllata Mar-Ter Neri e si compone principalmente di accantonamenti per l'eventuale rischio di soccombenza che dovesse derivare dal contenzioso sorto in considerazione del fatto che la Regione Toscana, per l'annualità 2006 e successive, ha fatto richiesta del pagamento dell'Imposta Regionale sulle aree del demanio marittimo in ambito portuale. I fondi accolgono anche probabili passività inerenti lo smaltimento rifiuti e la vigilanza in ambito portuale.

Nel periodo in esame la voce in oggetto è variata per effetto di:

- accantonamenti di periodo per € 577.215 legati prevalentemente a rischi fiscali di Scotto;
- utilizzi per € 123.738 e rilasci per complessivi € 118.307 per il venir meno di rischi di natura operativa.

Trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti rappresentano il debito esistente al 31 dicembre 2015 verso il personale per il trattamento di fine rapporto. L'importo iscritto in bilancio è stato determinato su base attuariale in accordo a quanto previsto dal principio contabile IAS 19 revised.

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
A. Esistenze iniziali	2.388.175	3.743.813
B. Aumenti	439.813	504.223
B1. Accantonamento all'esercizio	373.566	370.161
B3. Altre variazioni in aumento	66.247	134.061
C. Diminuzioni	(363.563)	(1.859.862)
C1. Liquidazioni effettuate	(133.034)	(57.879)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(230.529)	(1.801.983)
D. Esistenze finali	2.464.425	2.388.175

Riconciliazione TFR

TFR IAS 31.12.2014	2.388.175
Interessi passivi	87.740
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	166.073
Liquidazioni 2015	(135.824)
Altre variazioni	(41.740)
TFR IAS 31.12.2015	2.464.425

Ipotesi attuariali

Tasso di attualizzazione	3,5%
Tasso di inflazione	2,0%
Tasso aumento retribuzioni	2,0%
Turnover	1,0%

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2015 si riferisce al debito esistente verso il personale dipendente della *Holding* e del Gruppo Mar-Ter Neri, calcolato da un attuario indipendente, sulla base dei dati forniti dalla società, in base al principio contabile IAS 19.

Come previsto dalla revisione dello IAS 19, che disciplina la metodologia di contabilizzazione fra le altre cose del Trattamento di Fine Rapporto, a partire dal 2013 gli utili/perdite attuariali sul TFR non sono più rilevati a conto economico, ma in specifica riserva di patrimonio netto.

Il totale del fondo al 31 dicembre 2015 è rappresentato dai seguenti valori suddivisi per società:

- Capogruppo pari a € 81.742.
- Mar-Ter Neri pari a € 2.382.684.

Altre passività non correnti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Altre passività non correnti	300.713	414.943
Totale	300.713	414.943

Le altre passività non correnti al 31 dicembre 2015 si riferiscono integralmente al gruppo Mar-Ter Neri.

L'importo più rilevante è relativo ai debiti per cessione del quinto dello stipendio del personale del gruppo Neri per € 270.713, la cui contropartita è rilevata alla voce Altre attività non correnti.

Passività finanziarie verso banche correnti

Voci	31.12.2015	31.12.2014
Finanziamenti	2.663.851	3.163.318
Mutui	125.833	260.032
Debiti leasing a breve	170.625	261.137
Altri debiti	1.664	2.074
Totale	2.961.973	3.686.562

La voce Finanziamenti al 31 dicembre 2015 riguarda il gruppo Mar-Ter e in particolare le rate e l'*Excess Cash Flow* da rimborsare nell'esercizio 2016 del finanziamento in Pool concesso da Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. (capofila), Iccrea Banca Impresa S.p.A., Banca di Udine Credito Cooperativo e Banco Popolare soc.coop..

La voce Mutui è relativa alla quota a breve termine del finanziamento Fiditoscana concesso alla società Scotto.

La voce Debiti leasing a breve comprende la parte a breve termine dei leasing per acquisto di beni strumentali in capo a Scotto.

Passività finanziarie correnti – Fair Value Derivato

A seguito della stipula del nuovo contratto di finanziamento, avvenuta nel giugno 2015, i contratti derivati di Mar-Ter non sono più stati considerati con caratteristiche di copertura e il *fair value* negativo residuo è stato rilevato a conto economico e il debito nella voce in oggetto.

I derivati in essere al 31 dicembre 2015 sono da considerare di "livello 2", con dati di input diversi dai prezzi di cui al Livello 1 (prezzi quotati su mercati attività per attività o passività identiche), che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi).

Debiti verso fornitori

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori di beni e servizi	7.216.480	7.849.775
Totale	7.216.480	7.849.775

Al 31 dicembre 2015, la voce debiti verso fornitori pari a € 7.216.480, sono di pertinenza del gruppo Mar-Ter Neri per 6.919.859 e della *Holding* per € 296.621.

Altre passività correnti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso controllanti	90.453	
Debiti tributari	347.239	512.972
Debiti previdenziali	182.390	217.958
Debiti verso il personale	1.029.660	1.341.830
Altri debiti	1.044.533	1.178.837
Totale	2.694.275	3.251.597

Le altre passività correnti si riferiscono per € 214.746 alla *Holding* e per € 2.479.528 al Gruppo Mar-Ter Neri.

I Debiti tributari sono prevalentemente relativi a ritenute operate dal Gruppo Mar-Ter Neri per € 419.527.

I Debiti previdenziali si riferiscono per € 18.075 alla *Holding* e per la quota rimanente al Gruppo Mar-Ter Neri.

I Debiti verso il personale si riferiscono per € 178.517 alla *Holding* e per € 851.143 al gruppo Mar-Ter Neri (di cui € 85.269 relativi a debiti verso amministratori).

Gli Altri debiti si riferiscono integralmente al Gruppo Mar-Ter Neri e sono prevalentemente attribuibili a ratei e risconti passivi per € 521.957 e per € 464.409 a debiti verso dogane.

Passività fiscali correnti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Ires	880.828	1.008.946
Irap	0	7.445
Totale	880.828	1.016.391

Al 31 dicembre 2015, la voce in oggetto riguarda il debito Ires della *Holding* derivante dal contratto di consolidato fiscale.

Passività destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2014, la voce in oggetto includeva il corrispettivo dovuto al venditore della partecipazione di Neri (€ 6.020.000) e il debito per il mutuo (€ 870.119) legato all'immobile che è stato oggetto di acollo da parte dell'acquirente dell'immobile.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Proventi finanziari su liquidità disponibile (solo capogruppo)**

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Proventi su liquidità disponibile	36.812	164.810
Totale	36.812	164.810

La voce in oggetto comprende gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari della *Holding*.

La riduzione rispetto al passato esercizio, deriva da: (i) minor rendimento sulla liquidità disponibile (0,9% nel 2015 e 2,08% nel 2014); (ii) minor liquidità media disponibile a fronte della già citata distribuzione di un dividendo straordinario e dell'assorbimento di liquidità generato dai costi operativi.

Plusvalenze / ricavi su investimenti (solo capogruppo)

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Plusvalenze su investimenti finanziari	0	4.092.470
Totale	0	4.092.470

La plusvalenza rilevata nel bilancio 2014, è stata calcolata come differenza tra l'incasso ottenuto dalla cessione della partecipazione e la quota di Patrimonio Netto di Nadella di competenza di Mid Industry Capital alla data di cessione (15 aprile 2014).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi (Gruppo MarTer Neri)

Le tabelle sottostanti forniscono un dettaglio dei ricavi suddivisi per tipologia di prodotto / servizio e per area geografica per il gruppo Mar-Ter Neri.

Gruppo Mar-Ter

Tipologie di servizio - gruppo Mar-Ter Neri	31.12.2015	31.12.2014
<i>Ricavi per trasporti</i>	10.257.687	10.529.612
<i>Ricavi per operazioni sbarco e imbarco</i>	10.015.415	10.302.138
<i>Ricavi per movimentazioni di magazzino</i>	1.989.677	1.785.810
<i>Altri ricavi Marter</i>	1.974.623	1.632.923
<i>Ricavi agenzia marittima Tsl</i>	587.508	608.321
Totale Mar-Ter (escluso gruppo Neri)	24.824.910	24.858.804
Totale Gruppo Neri	23.757.768	26.640.338
Totale gruppo Mar-Ter Neri	48.582.678	51.499.142

Area geografica - gruppo Mar-Ter Neri	31.12.2015	31.12.2014
Italia	17.854.703	19.000.515
Altri paesi UE	23.486.043	26.254.139
Resto del mondo	7.241.932	6.244.489
Totale	48.582.678	51.499.142

Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto, pari a € 1.068.891 al 31 dicembre 2015 (€ 803.262 al 31 dicembre 2014), si riferisce integralmente al Gruppo Mar-Ter Neri ed è prevalentemente riferibile a sopravvenienze attive, ristori da ricevere dall'Autorità Portuale e ad altri ricavi accessori all'attività caratteristica.

Spese per il personale (solo capogruppo)

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
<i>Salari e stipendi</i>	382.755	534.411
<i>Oneri sociali e altri fondi</i>	101.071	144.221
<i>Spese previdenziali</i>	1.003	1.085
<i>TFR</i>	29.687	39.741
<i>Altre spese</i>	1.289	1.256
Totale Costo del Personale	515.805	720.713
Compensi e costi organi di amministrazione e controllo	697.211	709.260
Totale	1.213.017	1.429.973

Il personale in forza al 31 dicembre 2015 è costituito da 1 dirigente (*Business Controller*, nominato Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari a far data dal 15 ottobre 2015 e con funzioni di *Chief Financial Officer* a partire dal 1 febbraio 2016), 1 dipendente *full time* e 1 dipendente *part-time*. La contrazione dei costi del personale rispetto al passato esercizio deriva prevalentemente dalle dimissioni, ad ottobre 2015, del soggetto che ricopriva la carica di Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari e *Chief Financial Officer* e dai minori costi per bonus.

I compensi e costi per gli organi di amministrazione e controllo riguardano:

- Compensi ai Consiglieri amministrazione per circa € 500 mila (di cui € 445 mila legati ai consiglieri in carica sino al 12 ottobre 2015 e per la quota rimanente per il neo insediato Consiglio di Amministrazione);
- Compensi al Collegio Sindacale per circa € 109 mila;
- Costi per Comitati (parti correlate, controllo interno, controllo rischi) e Organismo di vigilanza per circa € 88 mila.

Altri costi operativi (solo capogruppo)

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Consulenze professionali, costi per servizi e acquisto di beni	720.374	1.006.832
Affitti e canoni di locazione passivi	96.752	155.335
Premi di assicurazione	52.005	87.001
Altre spese	245.254	530.172
Totale	1.114.384	1.779.339

La voce Altri costi operativi include prevalentemente costi per consulenze (€ 546.938 al 31 dicembre 2015 e € 851.840 al 31 dicembre 2014) e costi per Iva Indetraibile (€ 170.079 al 31 dicembre 2015 e € 264.681 al 31 dicembre 2014).

Il decremento rispetto al passato esercizio, è prevalentemente legato alla rilevazione nel 2014 di costi di natura non ricorrente per la cessione della partecipazione detenuta in Nadella (€ 526.764).

Altri costi (solo capogruppo)

Gli altri costi, pari a € 19.629 al 31 dicembre 2015 e € 10.249 al 31 dicembre 2014, comprendono prevalentemente costi operativi non di competenza.

Variazione delle rimanenze

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Variazione delle rimanenze	26.695	5.255
Totale	26.695	5.255

La voce in oggetto si riferisce alla variazione delle rimanenze del gruppo Mar-Ter Neri.

Costo delle materie prime

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Acquisti	960.576	1.064.623
Totale	960.576	1.064.623

I costi per gli acquisti delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci riguardano integralmente il gruppo Mar-Ter Neri, e più specificatamente € 523.618 relativi al gruppo Mar-Ter e Tsl e € 436.958 alle società Neri e Scotto.

Costo per servizi e godimento di beni di terzi

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Costi generali, amministrativi e di vendita	27.458.806	29.696.344
Costi per godimento di beni di terzi	4.486.774	4.145.412
Consulenze	681.533	746.604
Totale	32.627.113	34.588.360

I costi per servizi e godimento di beni di terzi riguardano integralmente il gruppo Mar-Ter Neri (di cui € 16.009.218 relativi al gruppo Mar-Ter e Tsl e € 16.617.894 al gruppo Neri).

Costo del personale

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Salari e stipendi	4.580.887	4.670.906
Oneri sociali e altri fondi	1.520.258	1.576.902
TFR e altri fondi	351.320	330.319
Salari e stipendi amministratori (inclusi oneri sociali)	1.015.430	1.058.405
Totale	7.467.895	7.636.533

La voce in oggetto include i costi del personale del gruppo Mar-Ter Neri.

Il personale in forza al 31 dicembre 2015 nel gruppo Mar-Ter Neri è pari a 126 unità (136 unità al 31 dicembre 2014).

Oneri diversi di gestione

La voce in oggetto (pari a € 418.140 al 31 dicembre 2015) si riferisce integralmente al Gruppo Mar-ter neri ed è prevalentemente riconducibile a sopravvenienze passive, imposte e tariffe locali.

Impairment e utili / perdite su investimenti finanziari

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Impairment (Utili) / perdite su investimenti finanziari	12.023.000 3.054	0 25.498
Totale	12.026.054	25.498

Lo IAS 36 richiede di stimare il valore recuperabile dell'*Asset* e di confrontare quest'ultimo con il valore contabile. Al fine di determinare il valore recuperabile, si è adottato il criterio del valore d'uso utilizzando un modello fondato sui flussi di cassa attesi generati da ciascuna *CGU*.

L'analisi di *Impairment* è stata realizzata conducendo Analisi di *Sensitivity* sui principali parametri valutativi (*WACC* e "g"). Sulla base dell'*Impairment Test*, condotto secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36, il Consiglio di Amministrazione di Neri ha deliberato di svalutare il *Goodwill* della *CGU* rappresentata dalle società Neri e Scotto (che entra a far parte del consolidato Mid Industry Capital) per € 12.023 mila. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Accantonamenti e svalutazioni

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Accantonamenti	626.975	75.355
Totale	626.975	75.355

L'accantonamento rilevato nel 2015 riguarda integralmente il gruppo Mar-Ter Neri ed è stato iscritto a copertura di potenziali oneri fiscali e operativi futuri (€ 577.215) e a titolo di accantonamenti al fondo svalutazioni crediti (€ 49.760).

Ammortamenti

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Ammortamenti materiali	853.644	1.263.109
Ammortamenti immateriali	63.868	30.303
Totale	917.512	1.293.412

Nel 2015 sono stati rilevati:

- ammortamenti immobilizzazioni materiali per € 853.644 (di cui € 12.888 riguardano la *Holding* e € 840.756 il gruppo Mar-Ter Neri) rappresentate prevalentemente da beni in leasing finanziario e immobilizzazioni strumentali;
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali per € 63.868, interamente riconducibili al gruppo Mar-Ter Neri.

Proventi finanziari

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Proventi finanziari su liquidità	13.268	43.265
Altri proventi finanziari	2.756	94
Totale	16.024	43.359

I ricavi per proventi finanziari riguardano integralmente il gruppo Mar-Ter Neri (di cui € 4.358 relativi a Mar-Ter e Tsl e € 11.665 a Neri e Scotto).

Oneri finanziari

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Interessi su finanziamento bancario	655.493	1.090.225
Interessi su finanziamento soci	436.702	436.702
Costo ammortizzato degli oneri su finanziamento	817.236	407.645
Altri oneri finanziari	606.563	389.279
Totale	2.515.994	2.323.850

Nel 2015 gli interessi sul finanziamento bancario si riferiscono al gruppo Mar-Ter Neri (di cui € 414.508 relativi al gruppo Mar-Ter e Tsl e € 240.985 relativi al gruppo Neri).

Gli interessi su finanziamento soci rilevati al 31 dicembre 2015 sono relativi alla quota interessi di pertinenza degli azionisti di minoranza sul finanziamento soci di Mar-Ter.

La voce costo ammortizzato degli oneri su finanziamento include € 741 mila relativi legati alla contabilizzazione a conto economico dei costi relativi al vecchio finanziamento. La voce Altri oneri finanziari, include i costi legati alla chiusura di alcuni contratti derivati e dalla contabilizzazione a conto economico del *fair value* negativo di alcuni contratti derivati per complessivi € 267 mila.

I differenziali interessi su *Interest Rate Swap* sono iscritti nella voce Altri oneri finanziari.

Utile / perdita su cambi

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Utile su cambi	102.110	61.868
Perdite su cambi	(36.627)	(19.006)
Totale	65.483	42.862

Gli utili e le perdite su cambi riguardano integralmente il gruppo Mar-Ter Neri (di cui € 55.097 relativi al gruppo Mar-Ter e Tsl e € 10.387 a Neri e Scotto)

Imposte correnti e differite

Composizione	31.12.2015	31.12.2014
Imposte correnti Ires	1.065.066	1.256.052
Imposte correnti Irap	337.819	532.852
Variazione imposte correnti esercizi precedenti	(20.794)	51.712
Provento da consolidato fiscale	(267.474)	(262.715)
Variazione imposte anticipate/differite	(52.337)	447.583
Imposte	1.062.280	2.025.485

Le imposte correnti sono calcolate sulla base degli imponibili fiscali delle società del gruppo Mar-Ter Neri.

Il Provento da consolidamento fiscale della capogruppo (€ 267.474) rappresenta la porzione delle imposte dovute dalle partecipate sul proprio utile imponibile parzialmente compensate con la perdita fiscale della società capogruppo, rettificando quindi l'ammontare delle imposte correnti.

Risultato delle attività da cedere / cedute

Al 31 dicembre 2014, la voce in oggetto pari a € 932.590, include il *pro-quota* di Mid Industry Capital (56,1%) del risultato netto di Nadella sino alla data di perfezionamento dell'operazione (15 aprile 2014).

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITA' SVOLTA

INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio IFRS 8 richiede l'inclusione nel bilancio di informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare la natura e gli effetti sul bilancio stesso delle attività imprenditoriali che la Società intraprende e i contesti economici nei quali opera.

Sulla base dell'analisi circa le principali fonti dei proventi e i rischi collegati all'attività svolta nel 2015, emerge come essi derivino essenzialmente dall'operatività nel settore degli investimenti, che può essere considerato come l'unico settore di attività identificabile.

GARANZIE E IMPEGNI

Garanzie ricevute

Fidejussione rilasciata da Monte dei Paschi di Siena in data 21 febbraio 2014 a favore della proprietà dei nuovi uffici per un valore di € 10.500.

Garanzie rilasciate e impegni di Mid Industry Capital

Mid Industry Capital ha concesso le seguenti garanzie e impegni:

Mar-Ter

Come indicato nel Comunicato Stampa emesso da Mid Industry Capital S.p.A. in data 30 giugno 2015 Mar-Ter Spedizioni S.p.A. ha ottenuto in pari data un finanziamento per complessivi Euro 17 milioni da un pool di banche, composto da Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. (capofila), Iccrea BancaImpresa S.p.A., Banca di Udine Credito Cooperativo e Banco Popolare soc.coop..

Tale finanziamento in scadenza a dicembre 2019, prevede 9 rimborsi semestrali a capitale variabile a partire da dicembre 2015; le condizioni economiche, migliorative rispetto ai finanziamenti in essere, includono un tasso di interesse pari al tasso Euribor a 6 mesi aumentato di 250 punti base e il rispetto di alcuni parametri finanziari per tutta la durata del finanziamento. A garanzia del rimborso del finanziamento, Mid Industry Capital e gli altri soci di Mar-Ter hanno, *inter alia*, costituito in pegno in favore delle banche finanziatrici le azioni Mar-Ter dagli stessi rispettivamente detenute e ceduto in garanzia alle medesime banche il credito derivante dai finanziamenti soci.

Escrow

Parte del corrispettivo (€ 3,9 milioni) derivante dalla cessione della partecipazione detenuta in Nadella è stato vincolato in un deposito a garanzia – c.d. *escrow* per eventuali indennizzi dovuti all'acquirente di Nadella. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto detto nella parte precedente della relazione.

Come riportato nel Comunicato Stampa emesso il 27 maggio 2015, in pari data è pervenuta alla Società – e agli altri soggetti che, in data 15 aprile 2014, avevano perfezionato, in qualità di venditori, la cessione a Linear S.r.l. delle rispettive partecipazioni detenute nella società Nadella – una richiesta di indennizzo da parte dell'acquirente di Nadella in conseguenza di un avviso di accertamento trasmesso dall'Agenzia delle Entrate alla società Nadella. Si rinvia al paragrafo Principali cause e contenziosi in

essere per ulteriori dettagli. Gli amministratori, supportati dall'analisi effettuata dai propri consulenti fiscali in relazione alla contestazione dell'Agenzia delle Entrate, ritengono che allo stato vi siano elementi tali da far ritenere il rischio della passività inerente in contenzioso in Commissione Tributaria tra remoto e possibile e pertanto non suscettibile di determinare impatti economici, parimenti deve ritenersi tra remoto e possibile il rischio di passività relativamente alla richiesta di indennizzo formulata da Nadella.

Garanzie rilasciate dal gruppo Mar-Ter Neri

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano in essere per il gruppo Mar-Ter Neri le seguenti garanzie e/o impegni, oltre alle normali fidejussioni relative all'attività operativa doganale:

- Impegni per diritti di superficie per € 171 mila, relativi al pagamento quote canoni concessori;
- Fidejussioni alla società Progetto Monfalcone per € 81 mila per investimenti;
- Fidejussioni a favore dell'albo degli spedizionieri pari a € 103.291 e all'Autorità Portuale di Livorno per € 12.911;
- Garanzie bancarie per locazioni degli immobili operativi a Livorno pari a € 1.797.552;
- Fidejussione assicurativa per pagamento canone demaniale e locazioni con l'Autorità Portuale di Livorno pari a € 1.310.812.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LE CONTROLLATE DI MIC SONO ESPOSTE

Di seguito sono evidenziati i principali rischi ed incertezze che possono influenzare l'attività della controllata Mar-Ter. In merito ai rischi della *Holding* si rimanda a quanto indicato nel bilancio civilistico al 31 dicembre 2015.

Rischi aggiuntivi ed eventi incerti, ad oggi non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive delle controllate di MIC

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economica

In considerazione della ciclicità del *Business* in cui opera la controllata Mar-Ter, la situazione economica complessiva del Paese potrebbe influire sui volumi di attività e sui risultati della controllata Mar-Ter.

Rischi connessi al *Covenants* sul debito

In data 30 giugno 2015 Mar-Ter Spedizioni S.p.A. ha ottenuto un finanziamento per complessivi Euro 17 milioni da un pool di banche, composto da Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. (capofila), Iccrea BancaImpresa S.p.A., Banca di Udine Credito Cooperativo e Banco Popolare soc.coop..

Il finanziamento in oggetto prevede la verifica del rispetto di alcuni *Covenant* di cui è prevista contrattualmente la rendicontazione su base semestrale in capo al Gruppo Mar-Ter Neri. Nel caso di mancato rispetto dei suddetti *Covenant* potrebbe sorgere per Mar-Ter la necessità di apportare ulteriori mezzi propri o la necessità di rimborsare anticipatamente il finanziamento stesso.

Rischi legati a contenziosi legali e procedimenti giudiziari

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il gruppo Mar-Ter Neri, è parte di taluni procedimenti giudiziari, il cui andamento viene periodicamente monitorato. E' presente pertanto il rischio che le controllate di MIC debbano far fronte a passività / danni reputazionali derivanti da vertenze giudiziarie di varia natura.

Si rimanda al paragrafo denominato Principali Rischi e contenziosi.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile al Gruppo

La controllata Mar-Ter svolge la propria attività in ambiti regolamentati. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri e dei livelli di responsabilità del Gruppo tali da influenzare negativamente l'andamento economico dell'attività.

Rischio di credito

I crediti di natura commerciale di competenza del gruppo Mar-Ter Neri, sono presentati al netto dei relativi fondi svalutazione crediti appostati per riflettere la rischiosità dell'*asset* presente in bilancio.

Rischio di mercato

Per quanto riguarda il gruppo Mar-Ter Neri, le previsioni sviluppate dal *management* delle società hanno tenuto conto delle previsioni di andamento di mercato basate sull'analisi storica dei dati, sulla tipologia di clientela e tenuto conto della particolare situazione attuale. Si rimanda alla Relazione sulla gestione ai capitoli appositamente predisposti a commento dell'andamento delle società.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti in essere con il sistema bancario nel gruppo Mar-Ter sono concessi a tasso variabile parametrato all'Euribor a sei mesi. Nel mese di giugno 2015, a seguito della stipula del nuovo contratto di finanziamento i cui contenuti sono stati illustrati nella relazione sulla gestione del gruppo Mar-ter Neri al 30 giugno 2015, sono stati estinti i contratti di *Interest Rate Swap* stipulati da Neri mediante il pagamento di € 67.800. Sono invece ancora in essere i contratti di *interest rate swap* stipulati da Mar-Ter nel 2010.

Rischio di cambio

Per quanto riguarda il gruppo Mar-Ter Neri, circa il 15 % dei ricavi è effettuato fuori dall'area Euro. La società non copre tale esposizione in quanto il periodo intercorrente tra l'ordine ricevuto e la contabilizzazione dei relativi ricavi è concentrato in un arco temporale limitato.

Rischi operativi

I rischi operativi sono inerenti alle persone che operano all'interno o per conto delle società, ai sistemi informativi e contabili e alle procedure organizzative interne adottate.

Informazioni sui compensi del consiglio di amministrazione della *holding* e dei consigli di amministrazione delle società partecipate

I compensi stanziati e/o corrisposti agli amministratori per l'intero anno 2015 ammontano complessivamente:

- per il Consiglio di Amministrazione di Mid Industry Capital: € 500 mila. I compensi dei Consiglieri di Amministrazione e dei Comitati cessati in data 12 ottobre 2015 sono pari a € 445 mila, mentre quelli dei Consiglieri di Amministrazione e comitati attualmente in carica sono pari a € 54 mila. I costi in oggetto includono contributi e IVA laddove applicabile.
- per il Consiglio di Amministrazione di Mar-Ter: € 956 mila.

Per il dettaglio dei compensi del Consiglio di Amministrazione di Mid Industry Capital, si rimanda a quanto riportato nelle note illustrative del bilancio d'esercizio.

Di seguito il dettaglio dei compensi stanziati e/o corrisposti per l'intero anno 2015 per i membri del Consiglio di Amministrazione di Mar-Ter (importi in €/000)

Nome	Carica	Periodo	Emolumenti
Raffaele Bortolussi	Amministratore Delegato	01.01.2015 - 31.12.2015	400
Giorgio Neri	Amministratore Delegato	01.01.2015 - 31.12.2015	400
Vincenzo Ciruzzi	Consigliere	01.01.2015 - 05.02.2015	1
Dario Levi	Consigliere	01.01.2015 - 05.02.2015	1
Michele Bortolussi	Vice Presidente	01.01.2015 - 16.10.2015	96
Giorgio Garuzzo	Presidente	01.01.2015 - 16.10.2015	3
Barbara Turi	Consigliere	01.01.2015 - 16.10.2015	8
Stefano Cannizzaro	Consigliere	01.01.2015 - 16.10.2015	8
Sergio Chiostrì	Consigliere	01.01.2015 - 16.10.2015	8
Giacomo Barchetta	Consigliere	06.02.2015 - 16.10.2015	7
Paolo Bassi	Consigliere	06.02.2015 - 16.10.2015	7
Mario Gabbrielli	Consigliere	06.02.2015 - 16.10.2015	7
Giovanni Arrigo	Consigliere	16.10.2015 - 31.12.2015	2
Giorgio Drago	Consigliere	16.10.2015 - 31.12.2015	2
Matteo Giannobi	Consigliere	16.10.2015 - 31.12.2015	2
Mario Spongano	Consigliere	16.10.2015 - 31.12.2015	2
Fabrizio Vettosi	Consigliere	16.10.2015 - 31.12.2015	2
Totale			956

Crediti e garanzie rilasciate a favore dei componenti degli organi di amministrazione e controllo

Non sono state rilasciate garanzie a favore di componenti né del Consiglio di Amministrazione né del Collegio Sindacale di Mid Industry Capital.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE MAR-TER

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate di MIC si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

In relazione ad operazioni compiute da società del Gruppo Mar-Ter Neri con proprie parti correlate, si segnala quanto segue.

- I signori Raffaele Bortolussi, Michele Bortolussi e il signor Giorgio Neri sono rispettivamente soci di minoranza della Mar-Ter, hanno rivestito o rivestono cariche di amministratori con deleghe in varie società del gruppo Mar-Ter Neri, sono titolari in proprio di rapporti contrattuali che disciplinano i loro rapporti come soci e come manager e sono altresì proprietari di società immobiliari che detengono immobili strumentali utilizzati dal gruppo Mar-Ter Neri in base a contratti di affitto di lungo termine. Tali rapporti sono ampiamente dettagliati nei documenti informativi resi pubblici per l'acquisizione di Mar-Ter in data 25 maggio 2010 e per l'acquisizione di Neri in data 17 luglio 2012. Per quanto riguarda il gruppo Mar-Ter Neri, nel 2015 sono state contabilizzate locazioni per circa € 863 mila riconducibili a società di proprietà della famiglia Bortolussi e per € 1.808 mila per locazione di immobili riconducibili a società di proprietà di Giorgio Neri.
- In data 16 ottobre 2015 (per Mar-Ter Spedizioni S.p.A) e in data 23 ottobre 2015 (per due controllate), sono stati nominati i nuovi Consigli di Amministrazione in Mar-Ter e nelle sue controllate. In precedenza, in conseguenza delle dimissioni di alcuni Consiglieri, erano infatti decaduti i Consigli di Amministrazione di Mar-Ter Spedizioni S.p.A., TSL S.r.l., Neri S.r.l. e Scotto & C. S.r.l. Michele Bortolussi ha lasciato la carica di vice-presidente e amministratore di Mar-Ter. Nel consiglio di Amministrazione di Mar-Ter sono presenti Giovanni Arrigo (dirigente Vei Capital), Giorgio Drago (Amministratore Delegato Vei Capital), Matteo Giannobbi (Managing Director Palladio Finanziaria) e Fabrizio Vettosi (Managing Director presso Venice Shipping and Logistics SpA (controllata da Palladio Finanziaria).
- relativamente al finanziamento Soci iscritto tra le passività della controllata Mar-Ter, quest'ultima ha contabilizzato nel corso del 2015 interessi passivi per complessivi € 1.744 mila, di cui € 1.307 relativi alla controllante MIC e per la quota rimanente ai soci di minoranza sigg. Giorgio Neri Raffaele Bortolussi e Michele Bortolussi.
- le società del Gruppo Mar-Ter Neri (ad eccezione di TSL s.r.l.) aderiscono al consolidato fiscale presentato dalla controllante Mid Industry Capital;
- In merito all'acquisto da parte di una società controllata da Giorgio Neri dell'immobile di proprietà di Scotto, si rimanda a quanto riportato nella presente Relazione sulla gestione, al paragrafo *Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio*.
- In merito ai compensi stanziati e/o corrisposti nel 2015 ai consiglieri di amministrazione di Mid Industry Capital e agli amministratori delle società controllate si rimanda alle apposite tabelle indicate della relazione.

ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**Numero dei dipendenti**

Il personale in forza al 31 dicembre 2015 di Mid Industry Capital è costituito da 1 dirigente, 1 dipendente (segreteria) e un'assistente *part-time*. Alla data del 31 dicembre 2015 il gruppo Mar-Ter Neri ha in forza 126 unità (3 collaboratori, 62 operai, 59 impiegati, 2 dirigenti).

Pubblicità dei corrispettivi di revisione legale a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies

Nella tabella sotto riportata sono evidenziati i servizi prestati dalla società di revisione legale e i relativi compensi di competenza dell'esercizio:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di €)
Corrispettivi di revisione legale 2015	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Mid Industry Capital S.p.A.	58,7
Corrispettivi di revisione legale 2015	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Gruppo Mar-Ter Neri	113,3

Gli ammontari esposti sono al netto di IVA.

L'incarico della *Holding* alla società Pricewaterhouse Coopers S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di revisione legale è in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Mario Raffaele Spongano in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Giacomo Barchetta in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari della Mid Industry Capital S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel periodo 1 gennaio 2015 – 31 dicembre 2015.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese consolidate, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, 14 aprile 2016

*Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione*
Dott. Mario Raffaele Spongano



*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei Documenti Contabili Societari*
Dott. Giacomo Barchetta



ALLEGATO 1

Prospetti contabili consolidati del gruppo Mar-Ter Spedizioni S.p.A.

- **Stato patrimoniale**
- **Conto economico**

Mar-Ter Spedizioni S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2015

Stato patrimoniale (Euro)

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni materiali	2.900.199	3.502.378
Immobilizzazioni immateriali	50.350.855	62.359.961
- di cui Avviamento	50.127.907	62.096.307
Partecipazioni in altre società - disponibili per la vendita	34.031	34.031
Altre attività finanziarie non correnti	48.369	51.044
Crediti per finanziamenti a partecipate non correnti	0	2.179
Attività fiscali anticipate	390.805	452.027
Altre attività non correnti	432.581	474.272
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	54.156.840	66.875.892
Rimanenze	22.761	20.379
Crediti verso clienti	8.995.939	8.764.119
Altre attività correnti	2.519.348	2.335.357
Attività fiscali correnti	196.760	34.594
Liquidità investita in attività finanziarie correnti	2.514.658	3.638.343
Liquidità in cassa e altre disponibilità liquide	15.195	14.578
TOTALE ATTIVO CORRENTE	14.264.662	14.807.370
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	0	6.951.808
TOTALE ATTIVO	68.421.502	88.635.070
Capitale sociale	1.560.844	1.560.844
Riserva sovrapprezzo azioni	9.090.889	9.090.889
Riserva legale	312.200	88.300
Utili / (perdite) portati a nuovo	2.912.195	7.550.745
Riserva di valutazione	73.386	(298.036)
Riserva da conversione IFRS	91.385	91.385
Altre riserve	6.446.056	23.075
Utile / (perdita) dell'esercizio	(10.426.107)	2.006.669
PATRIMONIO NETTO	10.060.848	20.113.871
Passività finanziarie verso banche non correnti	12.394.542	15.352.362
Passività finanziarie verso altri non correnti	29.354.453	27.610.341
Passività finanziarie non correnti - Fair value derivato	0	463.013
Fondi per rischi ed oneri	1.260.924	925.754
Trattamento di fine rapporto	2.382.684	2.231.886
Altre passività non correnti	300.713	414.943
Passività fiscali differite	0	0
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	45.693.316	46.998.299
Passività finanziarie verso banche correnti	2.961.973	3.686.562
Passività finanziarie verso altri correnti	0	0
Passività finanziarie correnti - Rateo interessi derivato	199.446	0
Debiti verso fornitori	6.935.937	7.643.642
Altre passività correnti	2.569.982	3.274.556
Passività fiscali correnti	0	28.022
TOTALE PASSIVO CORRENTE	12.667.338	14.632.782
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	0	6.890.119
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	68.421.502	88.635.070

Mar-Ter Spedizioni S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2015**Conto economico (Euro)**

Voci	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	48.582.678	51.499.142
Altri ricavi e proventi	1.058.994	794.441
Totale ricavi	49.641.673	52.293.583
Variazione delle rimanenze, prodotti in corso di lavorazione, semilav	26.695	5.255
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	(960.576)	(1.064.623)
Costo per servizi e godimento di beni di terzi	(32.627.113)	(34.588.360)
Costo del personale	(7.467.895)	(7.636.533)
Oneri diversi di gestione	(432.990)	(381.842)
Totale costi	(41.461.879)	(43.666.103)
UTILE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	8.179.794	8.627.480
<i>in % sui ricavi</i>	<i>16,5%</i>	<i>16,5%</i>
Impairment e altri utili/perdite su investimenti finanziari	(12.026.054)	(1.802)
Accantonamenti e svalutazioni	(626.975)	(75.355)
Ammortamenti	(904.624)	(1.277.108)
UTILE OPERATIVO NETTO (EBIT)	(5.377.859)	7.273.215
<i>in % sui ricavi</i>	<i>-10,8%</i>	<i>13,9%</i>
Proventi finanziari	16.024	43.359
Oneri finanziari	(3.823.405)	(3.631.260)
Proventi da partecipazioni	0	14
Utile e perdite su cambi	65.483	42.862
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(3.741.898)	(3.545.025)
UTILE ANTE IMPOSTE	(9.119.757)	3.728.190
Imposte correnti sul reddito	(1.382.536)	(1.736.834)
Imposte differite / (anticipate)	76.187	15.312
UTILE / (PERDITA) DELLE ATTIVITA' IN CONTINUITA'	(10.426.107)	2.006.669
Risultato delle Attività da cedere / cedute	0	0
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(10.426.107)	2.006.669

ALLEGATO 2

Relazione della società di revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39**

MID INDUSTRY CAPITAL SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Mid Industry Capital SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Mid Industry Capital SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277831 Fax 027783240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119544 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071232311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 73 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Berge Pietro Wahre: 23 Tel. 0303697901 - Catania 95125 Corso Italia 301 Tel. 0957332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055482821 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010290411 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35135 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trelio 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011256771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontefrandolfo 9 Tel. 0444393311



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Mid Industry Capital SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Mid Industry Capital SpA, con il bilancio d'esercizio di Mid Industry Capital SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Mid Industry Capital SpA al 31 dicembre 2015.

Milano, 27 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lia Lucilla Turri".

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39**

MID INDUSTRY CAPITAL SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti di
Mid Industry Capital SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Mid Industry Capital, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277861 Fax 027786240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.r., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071232311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805410211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wukner 23 Tel. 0303697301 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332111 - Firenze 50121 Viale Gramsci 13 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via del Mille 18 Tel. 08136381 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049573481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 69 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570051 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011256771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37133 Via Francha 21/C Tel. 0458269001 - Vicenza 36100 Piazza Postelandolfo 9 Tel. 0444393311

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Mid Industry Capital al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Mid Industry Capital SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Mid Industry Capital al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Mid Industry Capital al 31 dicembre 2015.

Milano, 27 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

ALLEGATO 3

Relazione del Collegio Sindacale

MID INDUSTRY CAPITAL SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO E SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015 ai sensi dell'art. 153 D.lgs 58/1998

Al Signori Azionisti della Società Mid Industry Capital Spa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale di Mid Industry Capital Spa (nel seguito anche definita: la "Società" oppure "MIC") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è affidato alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, che è stata nominata quale revisore legale dei conti in data 19 dicembre 2006 fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO

Nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno dato conto esaurientemente dei fatti di maggior rilievo tra i quali si rammenta quanto segue.

In data 9 aprile 2015 Venice European Investment Capital S.p.A. (VEI) ha comunicato al mercato di aver raggiunto un accordo con impegno da parte di alcuni azionisti della Società, titolari del 35% circa del capitale sociale, ad apportare le proprie azioni in adesione ad una OPA volontaria che VEI avrebbe promosso sulla totalità delle azioni MIC al verificarsi di determinate condizioni.

L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 25 maggio 2015 ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario di € 0,50 lordi per ciascuna azione MIC in circolazione per un ammontare complessivo di circa € 1,96 milioni e l'assegnazione gratuita agli azionisti MIC fino a un massimo di n. 262.698 azioni proprie in portafoglio, in misura di 1 azione propria assegnata ogni 15 azioni possedute, mentre non ha deliberato, per mancanza del quorum deliberativo, sugli altri argomenti all'ordine del giorno.

In data 10 luglio 2015 VEI ha pubblicato il Documento di Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria Totalitaria avente ad oggetto le azioni ordinarie di MIC.

In data 16 luglio 2015, dopo che il giorno precedente l'assemblea era andata deserta per mancanza del quorum costitutivo, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2014 con la relativa destinazione dell'utile.

In data 31 luglio 2015 si è concluso il periodo di adesione all'OPA promossa da VEI; in data 3 agosto 2015 sono pervenute le dimissioni dei consiglieri Giorgio Garuzzo, Paolo Bassi, Luciano Balbo, Sergio Chiostrì, Federica Mantini e Mario Rey e, venendo a mancare oltre la metà dei consiglieri originariamente nominati dall'Assemblea degli Azionisti, si è reso necessario convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio. In data 5 agosto 2015 VEI ha comunicato l'avveramento delle condizioni di efficacia dell'OPA.

In data 12 ottobre 2015 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato, per due esercizi e quindi fino all'approvazione del Bilancio 2016, i nuovi Consiglieri nelle persone di: Mario Raffaele Spongano, Laura Maria Cocco, Federica Mor, Mario Rossetti, Stefano Buccì e Francesco Cartolano.

Il Collegio Sindacale segnala che è stata convocata una Assemblea Straordinaria in data 18 aprile 2016 avente all'ordine del giorno modifiche statutarie, oltre alla delega agli Amministratori ex art. 2443 C.C. per l'aumento del capitale sociale per massimo € 15milioni e l'innalzamento della soglia OPA dal 30% al 40%, con diritto di recesso al prezzo di € 4,665. L'Assemblea, con circa il 92% del capitale sociale, ha deciso di aggiornarsi al 2 maggio 2016.

Il contenzioso con Dario Levi, già consigliere di gestione munito di deleghe, che ha promosso nel 2013 un procedimento arbitrale nei confronti della Società è ancora in corso. Nella prima udienza di trattazione, tenutasi in data 23 giugno 2015, la causa è stata rinviata, per la precisazione delle conclusioni, alla data dell'8 marzo 2016. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata poi differita d'ufficio al 5 aprile 2016 e successivamente, su intesa tra le parti, con il consenso del Tribunale, al 14 giugno 2016 al fine di esplorare la possibilità di un accordo transattivo.

In data 27 maggio 2015 è pervenuta alla Società, e agli altri soggetti che in data 15 aprile 2014 avevano perfezionato in qualità di venditori la cessione a Linear S.r.l. delle rispettive partecipazioni detenute nella società Nadella, una richiesta di indennizzo da parte di Nadella S.r.l. (società subentrata in tutti i diritti e gli obblighi di Linear S.r.l. a seguito di fusione tra quest'ultima e Nadella) derivante da un avviso di accertamento trasmesso dall'Agenzia delle Entrate. Tale richiesta di indennizzo è originata da un avviso di accertamento con cui l'Agenzia delle Entrate ha contestato a Nadella la riportabilità di interessi passivi a seguito di un'operazione di fusione effettuata nel

2011 da Nadella. La stima dell'importo che sarebbe complessivamente dovuto da parte di MIC, in considerazione anche dell'ammontare della franchigia prevista contrattualmente pari a € 150 mila (di cui € 84 mila riferibile a MIC), qualora fosse accertata la sussistenza a suo carico dell'obbligo di indennizzare tutte le passività indicate da Nadella, è pari a circa € 0,73 milioni (senza considerare gli interessi maturati e l'aggio di riscossione). Tale importo, o un parte di esso sarà trattenuto nel conto Escrow fino alla definizione del contenzioso.

In data 9 ottobre 2015, la Società (quale obbligata solidale della propria partecipata) e Nadella S.r.l. hanno convenuto di presentare congiuntamente ricorso avverso l'Avviso di Accertamento dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale, formulando contestuale istanza per la sospensione della riscossione in pendenza di giudizio, sospensione negata in data 11 gennaio 2016.

L'importo che verrà riscosso in pendenza di giudizio è pari complessivamente a circa € 94 mila, più interessi dal 30 maggio 2015 alla data di notifica dell'atto di riscossione. Tale ammontare, di cui circa € 53 mila di competenza di Mid Industry Capital, essendo inferiore alla franchigia sugli indennizzi prevista nel contratto di cessione di Nadella non determina in concreto alcun obbligo di indennizzo. Nel merito della controversia, gli amministratori, ritengono che allo stato vi siano elementi tali da far ritenere il rischio della passività inerente il contenzioso in Commissione Tributaria tra remoto e possibile e pertanto non suscettibile di determinare impatti economici.

In data 27 novembre 2015 è stato notificato alla Società, in qualità di consolidante ex art. 177 del D.P.R del 29 settembre 1986, n. 917 (TUIR), un avviso di accertamento per l'anno 2010 relativo alla Società Mar-Ter Spedizioni. Dall'avviso emerge una richiesta di € 276 mila circa comprensivi di imposte, sanzioni e interessi (escluso aggio di riscossione). Al 31 dicembre 2015 il Gruppo Mar-Ter Nerl ha rilevato apposito fondo rischi a copertura dell'eventuale rischio fiscale.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato a n. 3 Assemblee e n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali di maggior rilievo, alle operazioni con parti correlate e sulla base delle informazioni ricevute abbiamo accertato la conformità delle

principali operazioni effettuate dalla Società alla legge, allo Statuto Sociale e ai principi di corretta amministrazione.

Abbiamo acquisito informazioni in merito al contenzioso in essere della Società nonché sulle operazioni effettuate dalla Società e/o dalle Società controllate sulle quali non abbiamo osservazioni da riferire. Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni da riferire. Non abbiamo avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, salvo quanto già riportato nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo o con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2015 e di natura ordinaria, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei loro effetti economici, sono contenute nella relazione degli Amministratori e nelle note al Bilancio. La Società ha altresì istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate. Abbiamo rilevato che non sono state effettuate nell'esercizio chiuso al 31.12.2015 operazioni di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate, in contrasto con l'interesse della Società o non congrue.

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina per la corporate governance delle società quotate ed abbiamo preso visione dei rapporti dei lavori svolti dai comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo verificato, ai sensi del Codice di Autodisciplina, la corretta applicazione dei criteri adottati dal consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento.

Abbiamo inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, come previsto dal Codice Civile.

La Società è inoltre dotata di un Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Gli Amministratori, nella redazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato al 31/12/2015 hanno adottato gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa ha rilasciato, in data 27 aprile 2016 le proprie relazioni al bilancio, alle quale rinviamo, nelle quali si attesta che il

Bilancio di esercizio ed il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data. La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m), e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti, con il Bilancio di esercizio e con il Bilancio consolidato del Gruppo. Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo svolto la funzione di Organismo di Vigilanza, in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2013 e, nell'espletamento di tale funzione, non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, prendendo atto delle modifiche intervenute nell'organigramma aziendale e alla nuova composizione dei comitati aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti; abbiamo preso atto dei risultati delle attività svolte dalla società di revisione in merito al corretto utilizzo dei principi contabili di riferimento sia ai fini del bilancio separato che di quello di Gruppo.

Abbiamo rilevato che l'adeguatezza del flusso informativo riveniente dalla controllata diretta Mar-Ter Spedizioni Spa alla Società è assicurata dal fatto che la predetta controllata vede il Presidente e Amministratore Delegato della Società sedere nell'organo amministrativo della controllata; ciò ha consentito alla controllante di ricevere tempestivamente dalla controllata le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Abbiamo incontrato i Collegi Sindacali delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2015 al fine di acquisire informazioni sugli aspetti e sulle informazioni ritenute necessarie per un adeguato svolgimento delle attività istruttorie di competenza dello scrivente Collegio Sindacale e dai colloqui effettuati non sono emersi fatti censurabili. Abbiamo infatti riscontrato che i Collegi Sindacali delle controllate

hanno, per quanto di rispettiva competenza, dichiarato di aver svolto la propria attività di vigilanza e non hanno segnalato anomalie e/o rilievi, esprimendo nel contempo parere favorevole all'approvazione del bilancio.

La Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa con la quale ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, abbiamo avuto periodici incontri, ci ha informato che nel corso della sua attività di riscontro e di verifica dei dati per il bilancio consolidato e separato nonché delle verifiche trimestrali, non è venuta a conoscenza di atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione.

In qualità di comitato per il controllo interno di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, abbiamo altresì svolto l'attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, mediante osservazioni dirette, effettuate nel corso delle nostre verifiche, ottenendo puntuali informazioni dai responsabili delle funzioni di controllo e tramite incontri periodici con la società di revisione legale. In particolare, dichiariamo di aver preso visione della relazione annuale della società di revisione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, che non evidenzia alcuna carenza significativa nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Abbiamo preso atto che la Società di Revisione:

- presenta al Comitato la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs 39/2010;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la Relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D.Lgs 39/2010;
- ha confermato al Comitato, così come previsto dal nono comma dell'art. 17 del D.Lgs 39/2010, la propria indipendenza.

Nel corso dell'esercizio 2015 abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, non rilevando in proposito alcuna criticità.

E' pervenuta una denuncia ex art. 2408 c.c. dal Sig. Carlo Maria Braghero a cui il Consiglio di Amministrazione ha risposto in modo esaustivo in data 28 luglio 2015.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i seguenti pareri:

- avendo esaminato le proposte pervenute per l'incarico di revisione legale della Società da parte di tre società di Revisione, a seguito della imminente scadenza per avvenuta decorrenza dei termini dell'incarico a suo tempo conferito all'attuale società di revisione PricewaterhouseCoopers, abbiamo emesso in data 16 marzo 2016 la proposta motivata del Collegio sindacale per il



conferimento dell'incarico di revisione legale ai sensi l'articolo 13 del D.lgs. n. 39/2010, ad altra Società di Revisione per gli esercizi 2016 – 2024;

- attribuzione di compensi agli amministrazioni investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 del Cod. Civ.;
- esternalizzazione della funzione di Internal Audit alla società Fidital S.p.A.;
- nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al qual riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

BILANCIO CONSOLIDATO

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2015 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, coincide con quella del bilancio della Società che procede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e si chiude con una perdita di € 8.670.720.

Nelle note illustrative sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.Lgs n. 127/1991 e le eventuali variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale.

In ordine alla relazione sulla gestione si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

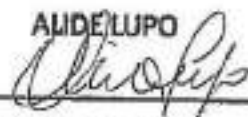
CONCLUSIONI

Sulla base di quanto precede, esprimiamo quindi il nostro assenso, per quanto di nostra competenza, in ordine all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, unitamente alla Relazione sulla Gestione, ed alla proposta di destinazione della perdita di esercizio di € 746.879 formulata dal Consiglio di Amministrazione.

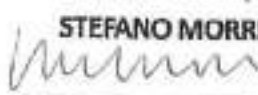
Milano, 27 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

ALIDE LUPO



STEFANO MORRI



GIANLUIGI FIORENDI

